AEREI MODELLISMO

mensile di attualità
e tecnica modellistica
delta editrice - parma
anno I - febbraio 1980
sped. in abbonamento postale gruppo III/70

1.800 lire

1

V083
SPECIALE!
GRUMMAN A-6 INTRUDER

"MANUALE DI PLASTIMODELLISMO AEREO"

di Angelo Falconi

Attrezzatura, istruzioni per il montaggio, completa e particolareggiata rassegna delle colorazioni e mimetizzazioni, consigli per l'elaborazione e trasformazione, vocabolarietto dei più importanti termini modellistici

112 pagine, decine di schemi, disegni, fotografie L. 5.900
(per l'ordinazione usare la solita cedola all'interno della rivista)

ANGELO FALCONI

MANUALE DI PLASTIMODELLISMO AEREO

Attrezzatura, istruzioni per il montaggio, completa e particolareggiata rassegna delle colorazioni e mimetizzazioni, consigli per l'elaborazione e trasformazione, vocabolarietto dei più importanti termini modellistici.

DELTA editrice

AEREI MODELLISMO
mensile di attualità e tecnica modellistica

Anno I - N. 1 Febbraio 1980

REDAZIONE A CURA DI
Angelo Falconi

COLLABORATORI
Pietro Tonizzo
Gianpiero Piva
Roberto Caliari

GRAFICA
Raffaella Giacometti
Marco Manni

COORDINAZIONE
Luigi Fasone

MANAGEMENT E PUBBLICITÀ
Corrado Barbieri

© DELTA EDITRICE s.n.c.

DELTA editrice s.n.c.
Casella Postale 409
B.go Regale, 21/5
43100 PARMA

Concessionaria per la distribuzione in Italia: SO.DI.P. s.r.l. di Angelo Patuzzi, via Zuretti 25, 21125 MILANO - Via A. Serpieri 11/5, 00197 ROMA. Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70 - Abbonamento annuale (11 numeri): Italia L. 17.000 – Estero L. 22.000 – Copie arretrate L. 2.000. I versamenti si effettuano sul conto corrente post. 00165431 intestato a Delta editrice s.n.c. di Manici M. Grazia e C., 43100 Parma.

Direttore Responsabile
Corrado Barbieri

Pubblicazione mensile registrata presso il Tribunale di Parma in data 7 dicembre 1979 con il N. 608.

I manoscritti e le fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono.

Tipi e veline: «La Linotipo» Parma
Fotoliti e montaggio «Tecnograf» Parma

Stampato in offset
presso Poligrafici Editoriale S.p.A. - Officine Grafiche - Bologna

Indice

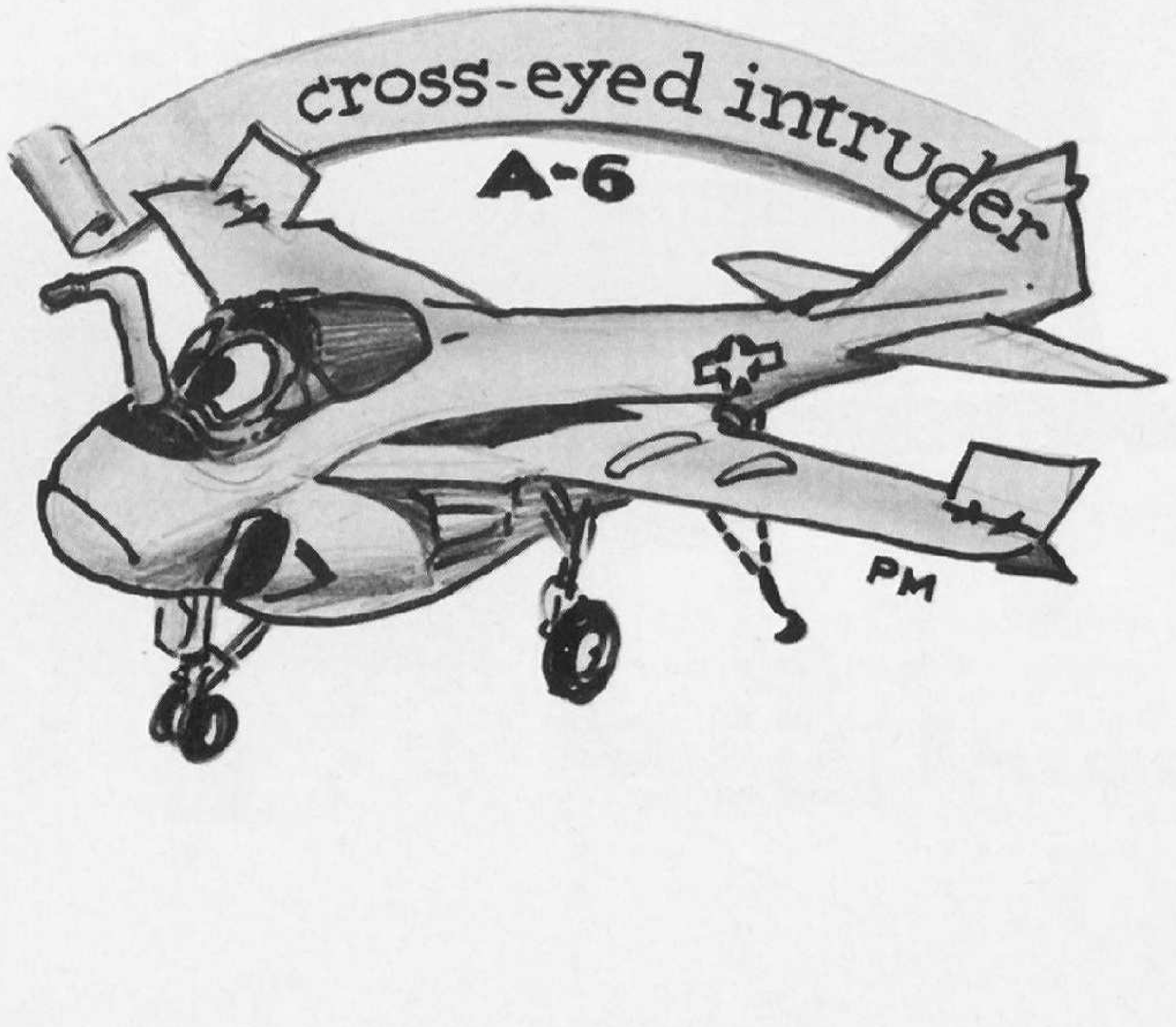
5 **KIT NOVITÀ**
a cura di Pietro Tonizzo

8 **Abbiamo costruito: GRUMMAN A-6 INTRUDER** di A. Falconi

26 **IL FEDERAL STANDARD 595a** di A. Falconi

28 **La seconda guerra mondiale: MESSERSCHMITT Me262** di G. P. Piva

43 **I PRINCIPALI COLORI IN COMMERCIO** di A. Falconi

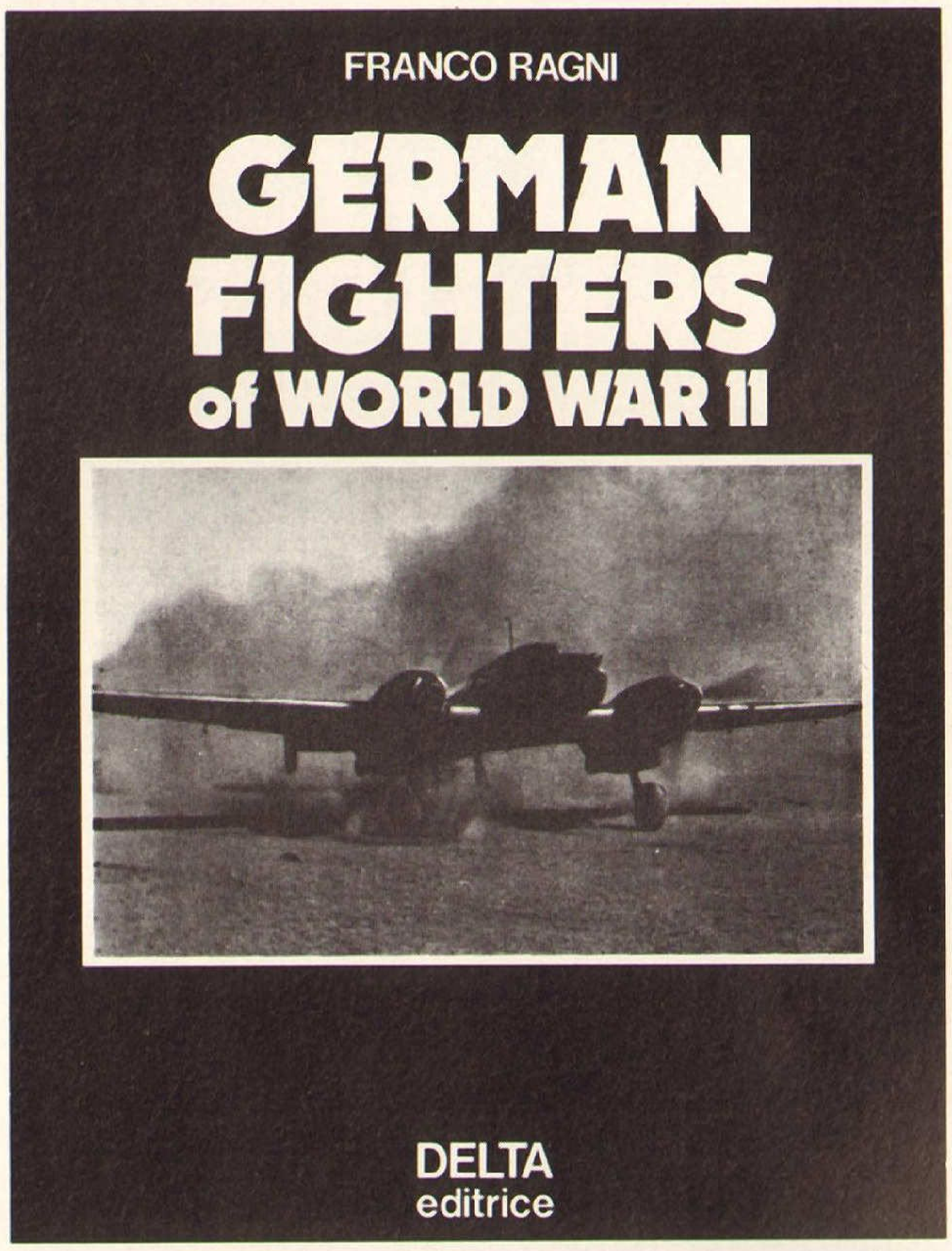


In copertina: *un modello di Me262 realizzato dal sig. Piva Gianpiero*

UNA STUPENDA RASSEGNA DEI CACCIA TEDESCHI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

80 pagine, in lingua inglese
100 fotografie in bianco e nero
e a colori
20 tre/quattro viste e profili
6 spaccati
6 stupende tavole a colori

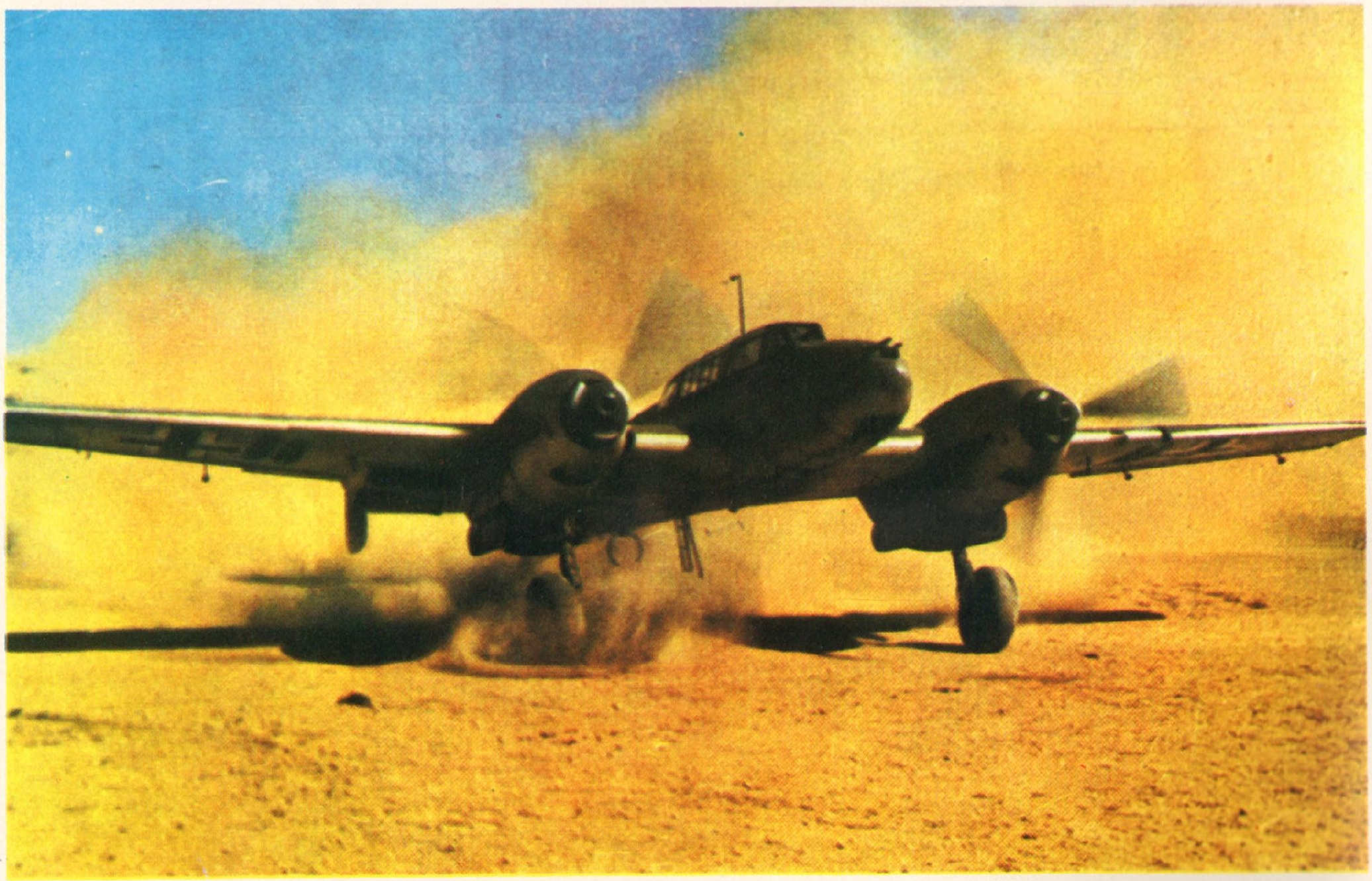
L. 5.800



FRANCO RAGNI

GERMAN FIGHTERS
of WORLD WAR II

DELTA
editrice



Ai lettori,

Presentare una nuova rivista è sempre difficile; nel nostro caso lo è ancora di più sia per il carattere specialistico di questa pubblicazione sia perché coloro che speriamo diverranno nostri fedeli lettori appartengono alla «specie» dei plastimodellisti, che più volte ha dimostrato la propria preparazione, la propria capacità e di conseguenza le proprie esigenze talvolta decisamente «spinte».

Questa pubblicazione si chiama «Aerei-Plastimodellismo» per due semplici motivi: perché tratta solamente di modellismo in plastica a tema aeronautico, e perché si basa sull'esperienza del mensile «Aerei» il cui nome dovrebbe di per sé essere una garanzia di serietà e di capacità per tutti coloro che vorranno seguirci.

L'appassionato di aviazione (e sappiamo per esperienza che ogni plastimodellista «aereo» è anche almeno un po' uno storico o un tecnico) non ignorerà certo nomi come quelli di «Aerei» (giunto ormai al suo ottavo anno di vita, e osiamo dire non senza modestia – con successo), della Delta Editrice (responsabile, oltre che del suddetto mensile e di quello che qui presentiamo, della pubblicazione di una serie di volumi in lingua italiana ed inglese), di Corrado Barbieri (uno dei primi in Italia ad aver curato la divulgazione di pubblicazioni specializzate a tema aeronautico), di Angelo Falconi (autore di quel «Manuale di plastimodellismo aereo» che ha raggiunto addirittura la quarta edizione), di Pietro Tonizzo (giornalista aeronautico, già responsabile della rubrica di plastimodellismo su «Aerei»).

Dalla sintesi di questi nomi, dalla terna tecnico-modellista-storico, dovrebbe uscirne una rivista «vincente» (scusate l'immodestia): i nostri lettori potranno ben sperare di veder soddisfatte le loro esigenze e noi faremo del nostro meglio per non deluderli.

Vorremmo precisare che la nascita di questo mensile non comporterà la morte della rubrica di plastimodellismo su «Aerei» né un suo scadimento di tono; è evidente comunque che essa resterà legata all'impostazione finora tenuta (brevi articoli con recensioni e attualità, salvo approfondire un tema – pur senza mai giungere al superdettaglio – nel caso degli speciali) mentre la nuova «Aerei-Plastimodellismo» conterrà ogni mese un grosso articolo relativo ad un dato aereo (potremmo definirla una «plasti-monografia») nel quale cercheremo di dire tutto ciò che sappiamo su tale velivolo, e in particolare sul come ottenere un modello «a prova di errore». Naturalmente non mancheranno articoli «minori» e rubriche, ma di questo ognuno potrà rendersi conto più che dalle nostre parole sfogliando la rivista.

Saremo in ogni caso lieti di ricevere Vostre critiche, appunti e consigli atti a rendere questa rivista sempre più rispondente alle esigenze dei lettori; analogamente saremo grati a quanti ci segnaleranno per tempo manifestazioni o attività plastimodellistiche o che vorranno metterci a conoscenza di qualche piccolo «trucco» o «segreto professionale» sperimentato con successo e utile per l'ottenimento di un modello migliore.

Un grazie a tutti coloro che hanno accolto con gioia l'uscita di questa pubblicazione e decideranno di seguirla con fiducia. (pt)

Kit novità

Bilancio sulle novità del 1979

Mentre gli addetti ai lavori e i modellisti più aggiornati (o quelli che hanno maggiori conoscenze fra i produttori e i distributori di kits) cominciano già a parlare delle novità 1980, ci sembra opportuno in questo primo numero fare un bilancio consultivo delle novità immesse sul mercato italiano nel corso del 1979. Per non fare torto a nessuno e non essere accusati di parzialità, non seguiremo il «classico» sistema di elencazione per ditte (che tra l'altro rischierebbe di degenerare effettivamente in uno sterile elenco) ma ci orienteremo per temi e per scale, in modo da far risaltare anche quali siano stati i settori più curati e quelli più ignorati. Diremo subito che per quanto riguarda le scale di riduzione, mentre la 1/72 tiene bene continuando ad essere la più diffusa ed usata, le scale inferiori perdono decisamente terreno vedendosi praticamente confinate all'uso per i soli velivoli di linea, e fra le scale superiori va imponendosi nettamente la 1/48 che risulta di gran lunga la preferita. Per quanto riguarda il periodo storico, praticamente assenti i pionieri, consueto predominio della 2.a Guerra Mondiale, qualche rara presenza immediatamente prebellica e postbellica, e abbondanza di modelli attuali dell'ultimissima generazione. Circa la nazionalità, consueta preferenza a tedeschi ed americani per i velivoli storici, netto predominio americano per gli attuali (contrastati solo da MiG e Mirage). Nessun aliante e un paio di elicotteri, mentre va arricchendosi il filone «spaziale» sia con modelli reali (Space Shuttle) che di fantasia. Tornano, in riedizione, i modelli «phantom» ed appaiono gli «electronic action kits».

Fatto questo quadro generale, vediamo i dettagli iniziando dalla scala 1/72: il periodo pionieristico e della 1.a Guerra Mondiale può essere citato solo per la ricomparsa in catalogo di alcuni kits Airfix ormai di difficile reperibilità; gli anni venti e trenta vengono invece affrontati dalla Heller che ci ha offerto un bel Nieuport Delage NiD.622 (lire 1.500) e un più noto e meglio accolto D.H.89 Dragon Rapide (lire 4.900), oltre al PZL Karas (anch'esso a 1.500 lire) col quale puntiamo però già alla 2.a Guerra Mondiale. In tale campo, solita abbondanza: oltre ai ritorni in catalogo e alle presunte novità Airfix (FW.190, Spitfire mk.I e Ju.87 – tanto per cambiare! – erano già presenti nel catalogo 1978) e alle riedizioni aggiornate Monogram, vere novità sono state lo Spitfire mk.XVI E (kit Heller n. 282 lire 1.500) e il FW.190D-9 Italaerei (kit n. 128, lire 1.200), tanto per restare su temi ormai sfruttati, o lo Ju.52/3m «classico» (Heller 7.700 lire) o «Minensucher» (Italaerei 4.000 lire); meno sfruttati, un Do.217N-1 (kit Italaerei n. 125, lire 2.500), gli Arado 96 (K.P.) e 196 (Heller), un inedito He.112 (Heller M.240), e i «colorati» Matchbox (B.17 e Lancaster già offerti da altre Ditte, Do.18 esistente solo in vacuum).

La teoricamente più pratica scala 1/50 continua ad essere adottata da pochi; nel corso del 1979 uniche novità in tale scala sono stati due interessanti kits della Heller: il Piper Cub (n. 400) e il CAP. 20 (n. 401), offerti entrambi a 4000 lire.

In leggero declino la 1/32 (per la quale giocano a sfavore le dimensioni del modello assemblato che creano non pochi problemi di «parcheggio»): per il tema storico abbiamo visto solo uno Storch Hasegawa e il bel Lysander Matchbox (sono corse voci anche di un Tiger Moth sempre Matchbox, che ci risulterebbe ben gradito, ma non ne abbiamo avuto valide conferme); per il tema attuale, un F-5E e un F-16 dell'Hasegawa, l'immancabile Phantom II della Revell (è un F-4E, lire 18000) e due F-15 (USAF e versione per Belgio e Olanda) sempre Revell e sempre a 18000 lire. L'Italaerei ha invece adottato questa scala per i suoi elicotteri, producendo la versione «Polizei» del Bo. 105 e rimettendo in commercio gli ex-Testor's Bell 206 Jet Ranger (4000 lire) e H-43B Huskie (6000 lire).

C'è da notare un ritorno dei modelli «phantom» (noi tradurremmo in «trasparenti», cioè con struttura esterna in plastica trasparente in modo da apprezzare i dettagli interni), con il B.17 in scala 1/48 della Monogram (che ha mezza fusoliera trasparente) a lire 24000 e il P-51D Mustang in scala 1/32 sempre della Monogram (completamente trasparente, a 19.000 lire, con motorino elettrico per far girare l'elica, carrello retrattile, ecc.), e la comparsa della serie «electronic action» proposta dalla Revell (P-40 e P-51 in scala 1/40, elicottero UH-1D in scala 1/32) che a 20000 lire offre quello che a nostro parere è una via di mezzo fra il modello e il giocattolo.

Solo un cenno meritano i numerosi modelli «di fantasia» come le varie astronavi o navi spaziali che dir si voglia, tanto di moda ma che non riproducono nulla di reale o di realistico e che non possono neppure essere catalogate in una scala precisa: Airfix e Monogram si affiancano all'AMT in queste realizzazioni fantascientifiche.

L'F-16 coi colori olandesi, kit Revell n. H-4704 in scala 1/32. Bella la colorazione che offre un diversivo al solito F-16 dell'USAF (notiamo però che il modello raffigurato presenta la coccarda alare posizionata in modo errato: la parte bianca va in basso).

Dimenticavamo alcuni civili in scala-scatola della Monogram (DC. 10, B. 727 e B. 737, tutti a 5500 lire), l'F-4F e il CH-34G in scala 1/100 della Roskopf, e il FIAT G.91 Y della Cunarmodel disponibile però solo tramite vendita diretta per corrispondenza.

Meritano un cenno quelle scatole di accessori specifici per aerei, come il «weapons set» e il «support group» ESCI in 1/48 (abbiamo però visto solo il primo), e le navi portaerei che pur lasciando spesso a desiderare proprio nella riproduzione della componente aerea sono il «punto di contatto» fra il mondo navale e quello aeronautico: nel 1979 sono uscite in scala 1/400 la HMS Illustrious (Heller), in 1/600 la Arromanches (Heller), in 1/720 la CVAN 69 Eisenhower (Italaerei n. 504, lire 6000) e la USS Saipan (Revell).

Numerosi anche i jet: SAAB J-29, Canberra e Corvette della Matchbox già li attendavamo dall'anno precedente, F-86F e Mirage IV ci sono stati offerti dalla Heller, Alpha Jet e Banshee dall'Airfix (il cui Mirage F-1, Viking S-3A ed F-15 erano già nel catalogo 1978); più originali le scelte dell'Hasegawa che accanto ad un TA-4J presenta gli inediti Mitsubishi F-1 e Mitsubishi T-2; la stessa Ditta ha riedito l'F-8E e l'F-105B coi colori dei «Thunderbirds», offrendoci inoltre il Grumman Prowler (EA-6B). Quest'ultimo appariva anche fra le «promesse» della Matchbox, assieme all'F-16 al nostrano G.91Y, ma questi kits (analogamente agli altri promessi dalla Matchbox, come l'Halifax, il Marauder e il Vickers Wellesley) li vedremo ormai nel 1980. Per ultimi, citiamo il MiG.15 e MiG.15 UTI della K.P., di non facilissima reperibilità.

Da ricordare infine, per la scala 1/72, l'HS.-125 Dominie dell'Airfix, il P-3C Orion dell'Hasegawa, il bellissimo C-47 Skytrain dell'Italaerei (n. 127, lire 4.000), i poco rintracciabili Czapla, Yak.1, Yak.1 M della Mikro e D.H.89 della Veeday; alcune voci hanno parlato di un Supermarine Stanraer della Matchbox ma noi non lo abbiamo visto. Gli unici elicotteri in 1/72 sono quelli Airfix, già presenti nel catalogo 1978 (Bo.105 e Lynx), mentre il tema spaziale ha visto lo

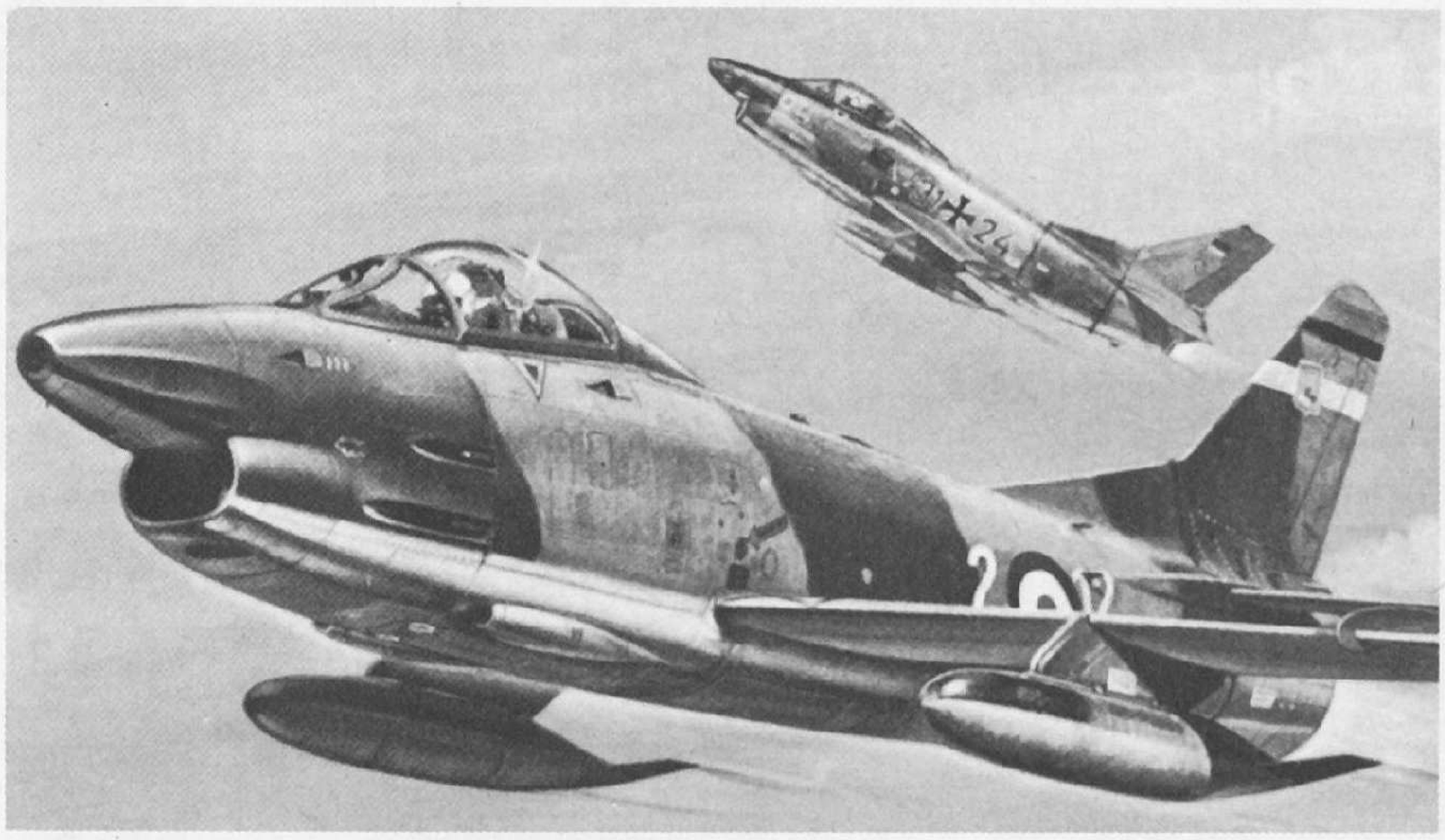
Il Phantom mk. II della RAF, kit Revell n. H-4502 in scala 1/48. E' il «solito» Phantom, ma con una livrea almeno diversa.

Space Shuttle realizzato da Monogram (kit n. 1702, lire 19.000) e Revell (kit n. H-4702, lire 23.500).

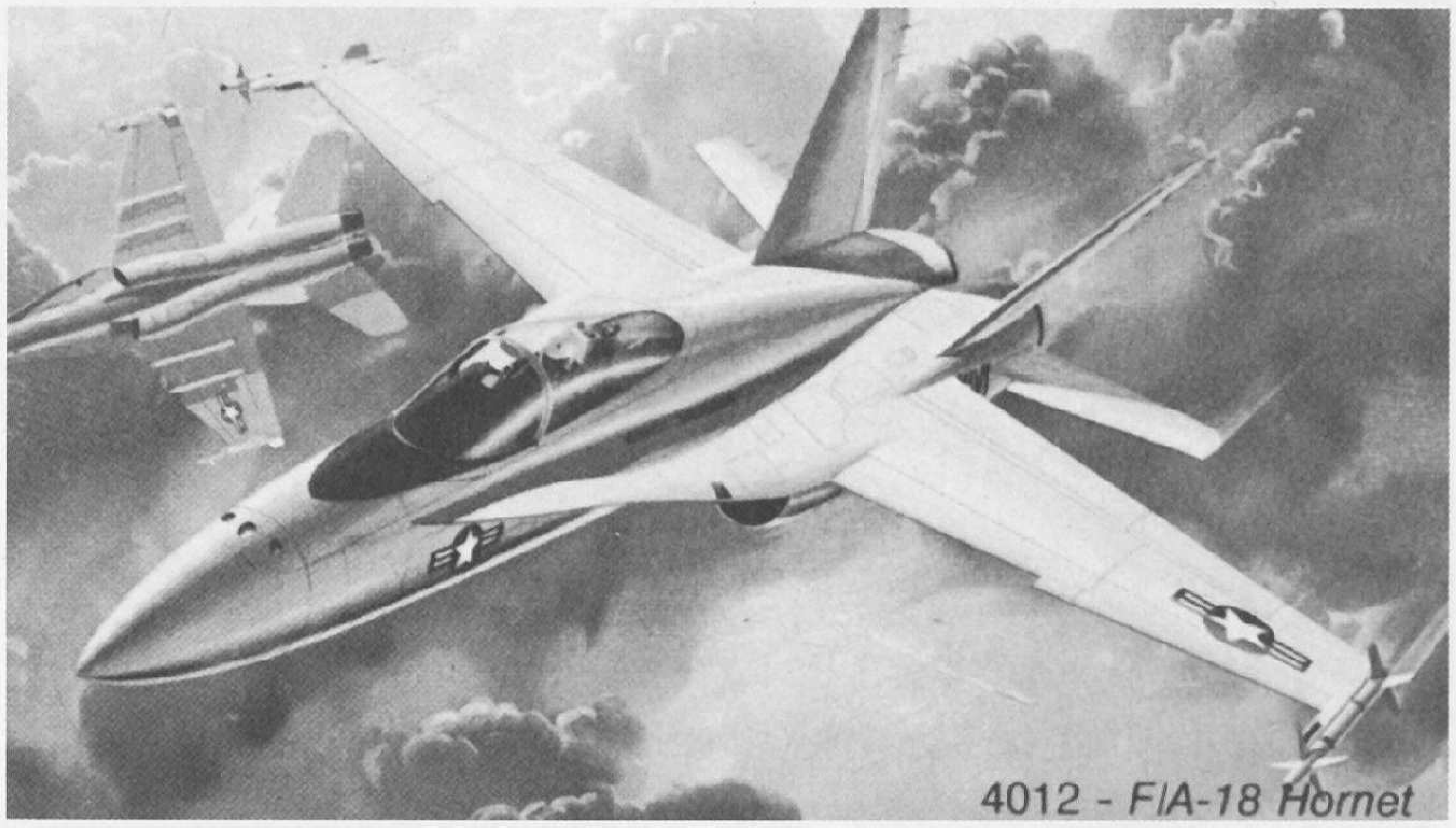
Le scale inferiori, come detto, sono riservate ai liners civili; in tale campo uniche novità i due kits Heller in scala 1/125 (L-1011 coi colori della British Airways, kit n. 451, lire 9.000, e B.727 in livrea Air France, kit n. 450, lire 7.700), mentre quelle Airfix (B.747, VC.10, Caravelle, BAC 1-11, DC.10, tutti in scala 1/144) sono riedizioni; fanno eccezione lo Space Shuttle in 1/144 della Revell (kit n. H-194, lire 18.000) e della Entex, lo stesso in scala 1/100 della Tamiya, e il «mini» Me.110C in 1/144 della Crown.

E passiamo quindi alle scale superiori, che hanno visto quest'anno un autentico boom, specie per quanto riguarda la 1/48. Quest'ultima è stata inaugurata dalla Heller (con un Mirage III B/C) e dall'Italaerei (che ha immesso sul mercato varie riedizioni migliorate dei vecchi kits Testor's-Hawk: F8F-2 Bearcat e P-51D Mustang a lire 3.500; P-47D Thunderbolt ed F-5A Freedom Fighter a lire 4.500; OV-10A Bronco, Lysander e T-33A a lire 5.000; U-2C a lire 6.500); l'Airfix si è fermata al Me.109F (già in catalogo 1978), la ESCI ha continuato ampliando la serie con numerosi titoli interessanti (la notissima «cicogna» Fi.156 Storch) e il suo equivalente di produzione francese con motore stellare Morane Criquet sono gli unici modelli di velivoli con motore a pistoni; tutti gli altri sono jet: l'A-4 nelle versioni M/N (kit n. 4016), E/F (kit n. 4021) e «Blue Angels» (kit n. 4024); l'A-7, l'F.104C, il SAAB AJ-37 Viggen, l'Alpha Jet, l'F-100D dei «Thunderbirds», l'F-18A Hornet, e i FIAT G.91 PAN e G.91 R, oltre ai MiG.23 e 27; da notare comunque che non tutti sono stati già immessi sul mercato), la Tamiya è rimasta sull'attuale con un F-15A analogamente alla Revell (MiG.25 a lire 11.800, F-14 a lire 9.500, e l'immancabile Phantom nelle versioni F-4J e mk.II RAF entrambe a 9.500 lire), mentre la più prolifica è stata senza dubbio la Monogram con numerosi kits (pur se in parte riedizioni) che abbracciavano tutti i periodi storici. Abbiamo avuto così il Sopwith Camel, il Fokker D.VII e l'SE.5a (ex-Aurora, tutti a 3.300 lire); il dettagliato B-26C Marauder (n. 5501, lire 10.000) e il classico Mosquito (n. 5408, lire 5.500); l'AT-6 Texan (n. 5306, lire 5.000) e il C-47 (n. 5603, completato da ben 9 parà e 3 membri d'equipaggio, lire 19.000); il Me.262 (n. 5410, lire 5.500); il Canadair Sabre mk.6 (n. 5417, lire 5.500); l'F-5E, l'A-4E «Aggressor Squadron», l'A-7 e l'F-104 (tutti a 5.500 lire); lo Space Shuttle e il Lunar Landing Vehicle.

Passiamo quindi ai vacuum-formed: confessiamo qui di non essere aggiornati a pieno sulla produzione di questi kits, sia perché essi sono tutti di realizzazione straniera e quindi non sempre veniamo a conoscenza tempestivamente della loro esistenza in quanto le Ditte non ce ne inviano esemplari in visione da recensire, sia perché le maggiori difficoltà d'assemblaggio limitano ai più esperti il loro impiego. Tra i pezzi più interessanti, citiamo comunque un DC. 2 e uno Yak. 40 in scala 1/72 della J & L per i «civilisti», un MiG.9 e uno Yak. 23 in scala 1/48 della Airmodel per i «sovietofili», il Vulcan in 1/72 dell'Airform per chi va a caccia di inediti, e la conversione Airmodel in 1/72 per ottenere il Lodestar.



Sopra: Una delle novità che hanno causato notevole attesa nel corso di quest'anno, il G.91 della ESCI, ci auguriamo che i problemi di reperibilità dei modelli di questa casa milanese siano cessati, così che il pubblico possa giustamente apprezzare questi notevoli prodotti. Sotto: Un'altra discussa novità della ditta milanese, qui sorgono dei dubbi sull'effettivo interesse del pubblico verso modelli, che come nel caso di questo F-18, rappresentano velivoli allo stato prototipico e spesso lontani dall'aspetto dell'aereo realmente operativo.



Certo avremo dimenticato qualcosa, ma pensiamo che il panorama sia abbastanza completo per poterne trarre delle indicazioni e per azzardare qualche previsione per il futuro.

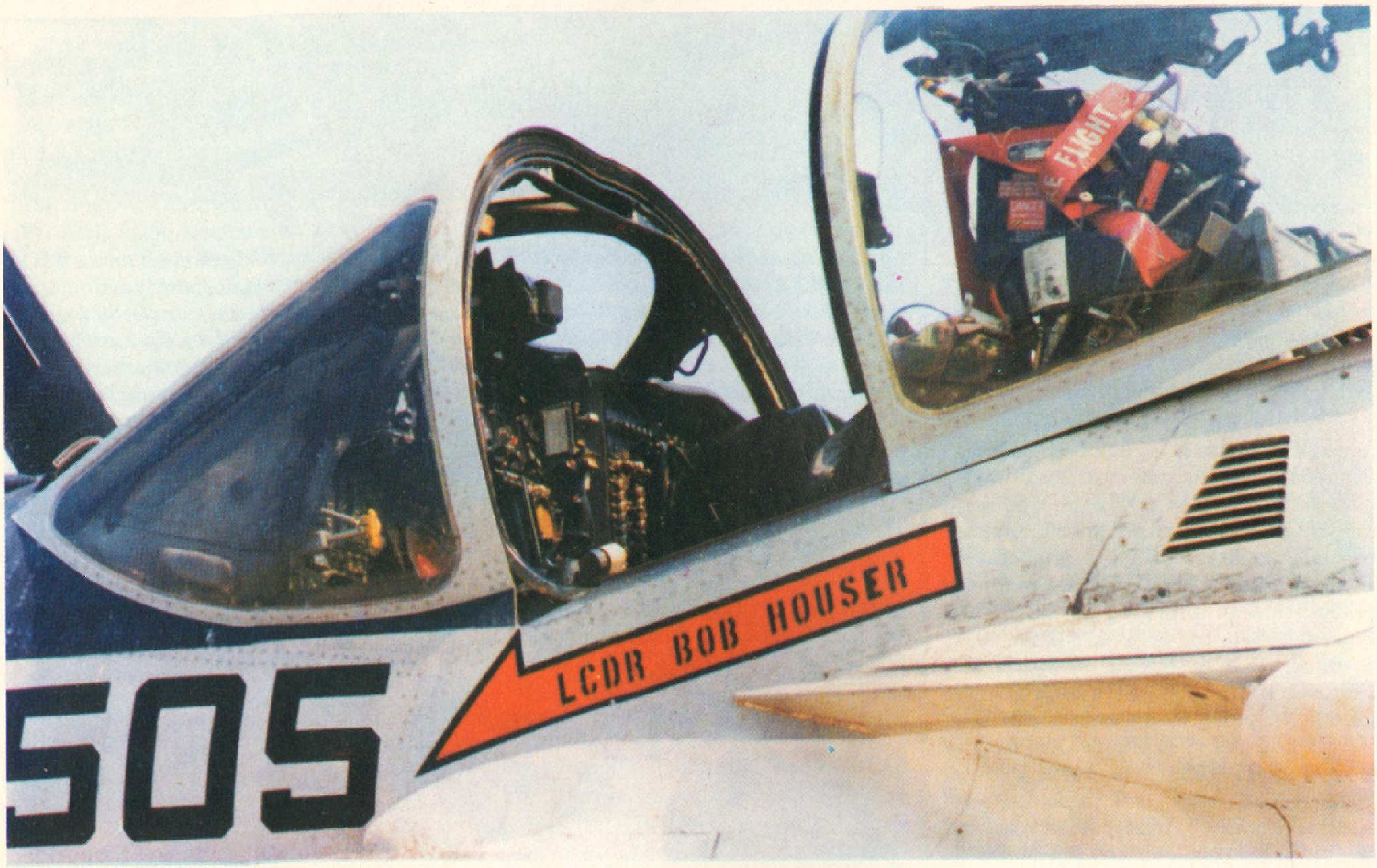
Aerei italiani, come abbiamo visto, non se ne vedono (salvo il G.91) e possiamo purtroppo prevedere che non se ne vedranno; i temi dominanti sembrano essere la 2a Guerra Mondiale e i «modernissimi», questi preferibilmente in scala 1/48; le grandi Ditte sembrano indirizzate a riesumare magari in edizione «riveduta e corretta» vecchi kits o migliorare e rielaborare modelli già esistenti piuttosto che affrontare temi nuovi; per le novità sembra poi ci sia un accordo nell'indirizzo verso temi eguali per tutti (leggi F-16, F-18, A-10, che si stanno comportando come Phantom, Spitfire e Me.109: una Ditta non fa a tempo a realizzare un kit che ne spuntano altri sei in concorrenza). Da questa politica si salva solo la Heller, con scelte originali anche se non sempre indovinate.

Cosa ci porterà il 1980? Le nostre speranze sono quelle di sempre: vedere dei modelli veramente inediti, magari di velivoli italiani, ma sappiamo già che ancora una volta resteremo delusi. Non ci resta che sperare in kits interessanti e ben realizzati, e da questo punto di vista le recenti esperienze ci incoraggiano ampiamente.

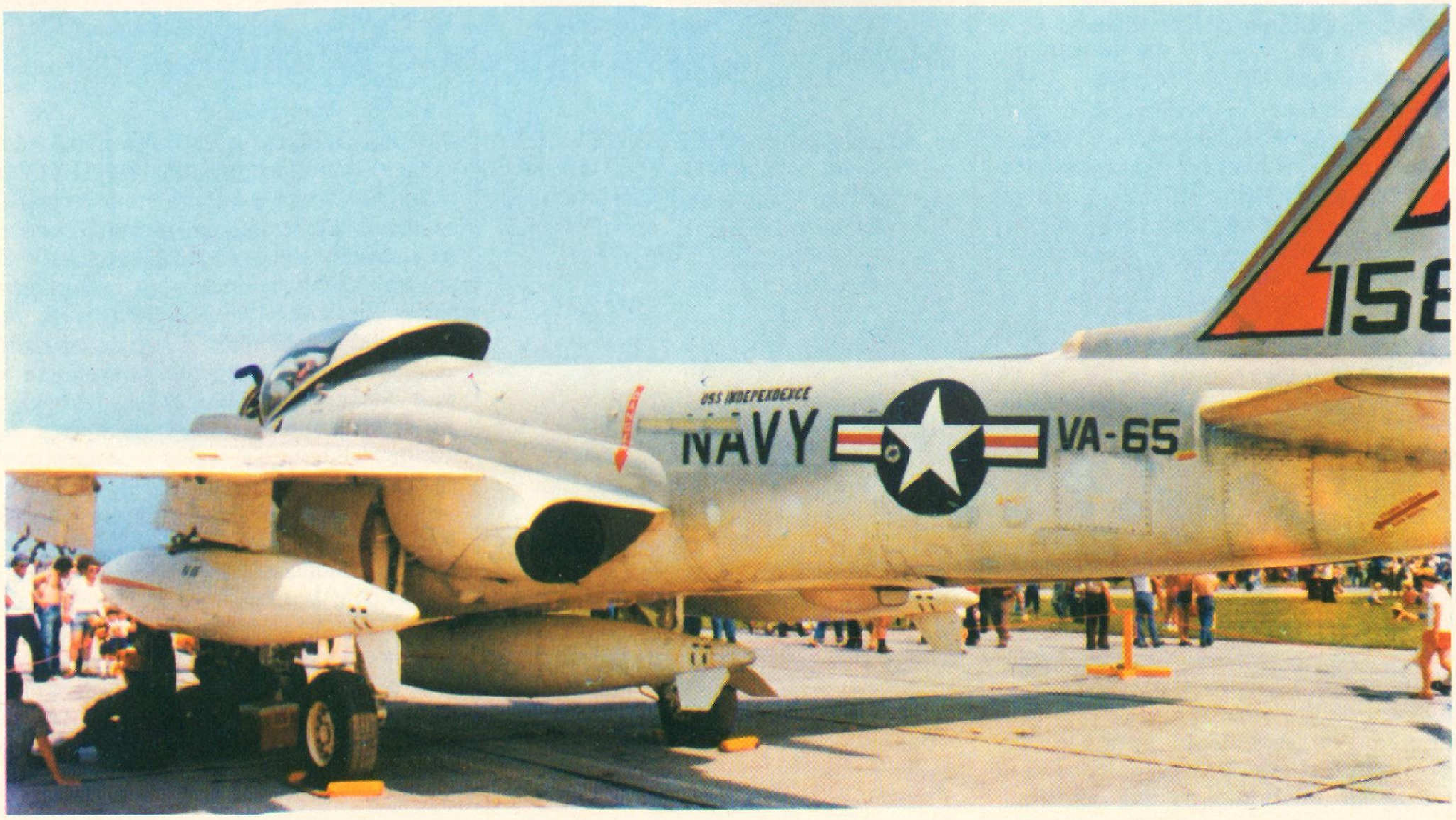
Nei prossimi numeri, parlando delle prime novità annunciate e di quanto vedremo al Salone di Milano, potremo dire qualcosa di più.

N.B. I PREZZI INDICATI POSSONO AVER SUBITO ALCUNE VARIAZIONI

abbiamo costruito grum



505
LCDR BOB HOUSER
FLIGHT



USS INDEPENDENCE
NAVY
VA-65
15

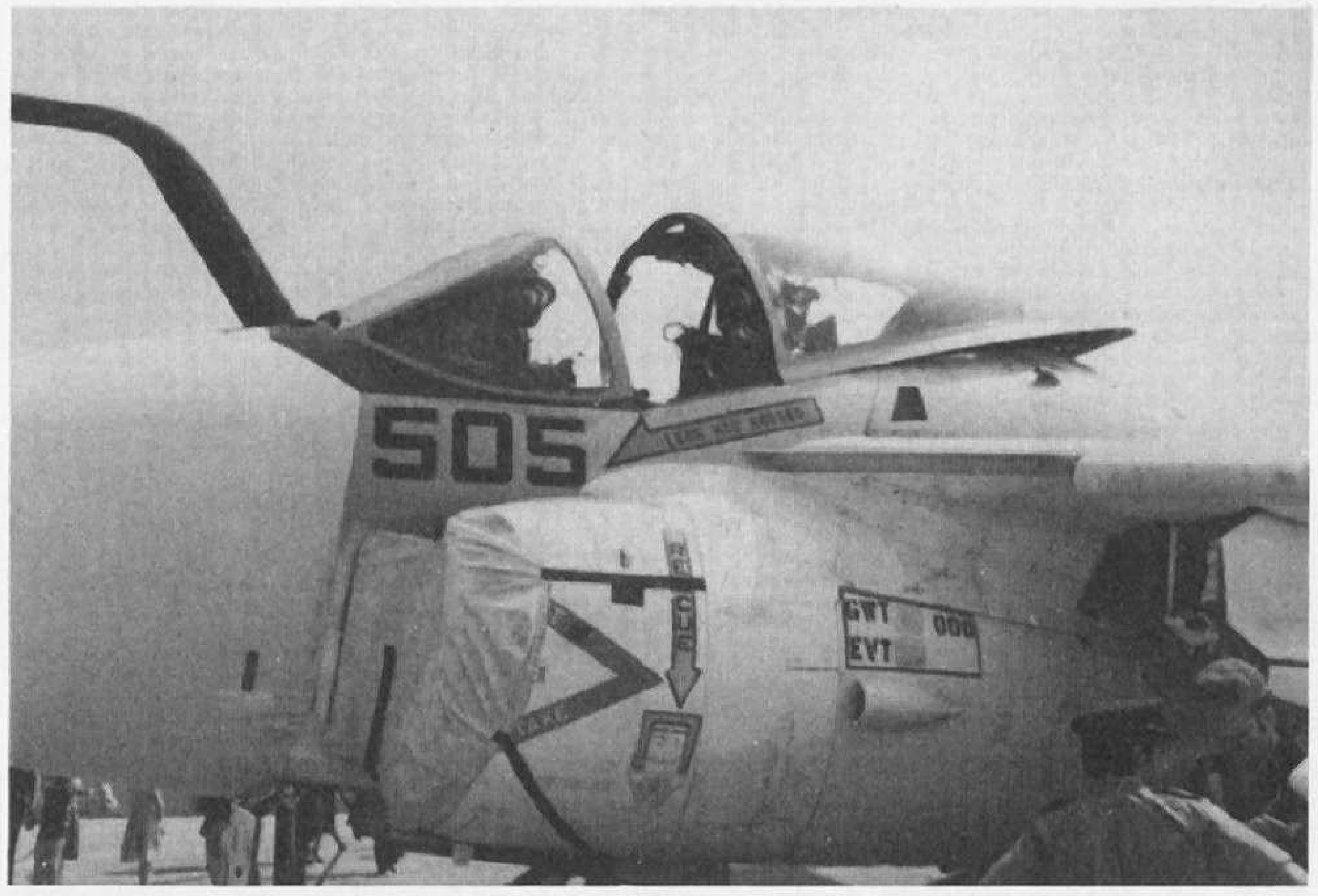
nan A-6 Intruder

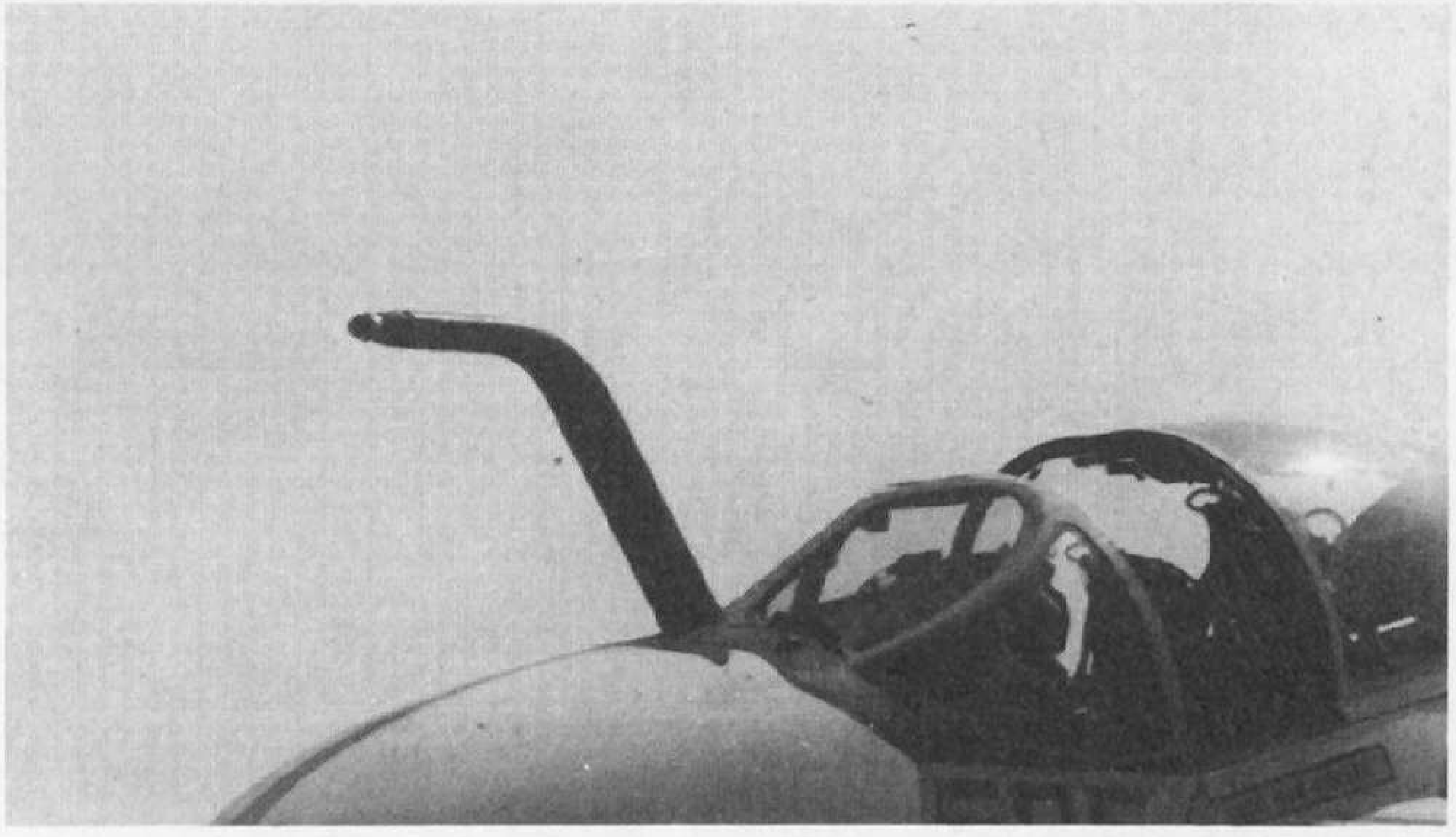
MODELLI ESISTENTI

Tamiya, 1:100, A-6A
modello piccolo ma bene dettagliato, esatto nelle proporzioni. Decals per VA-75 e per VA-85.
Hasegawa, 1:72, A-6A – Frog, 1:72, A-6A
il modello è buono come stampo, forma e misure; per migliorarlo si possono fare le seguenti modifiche.

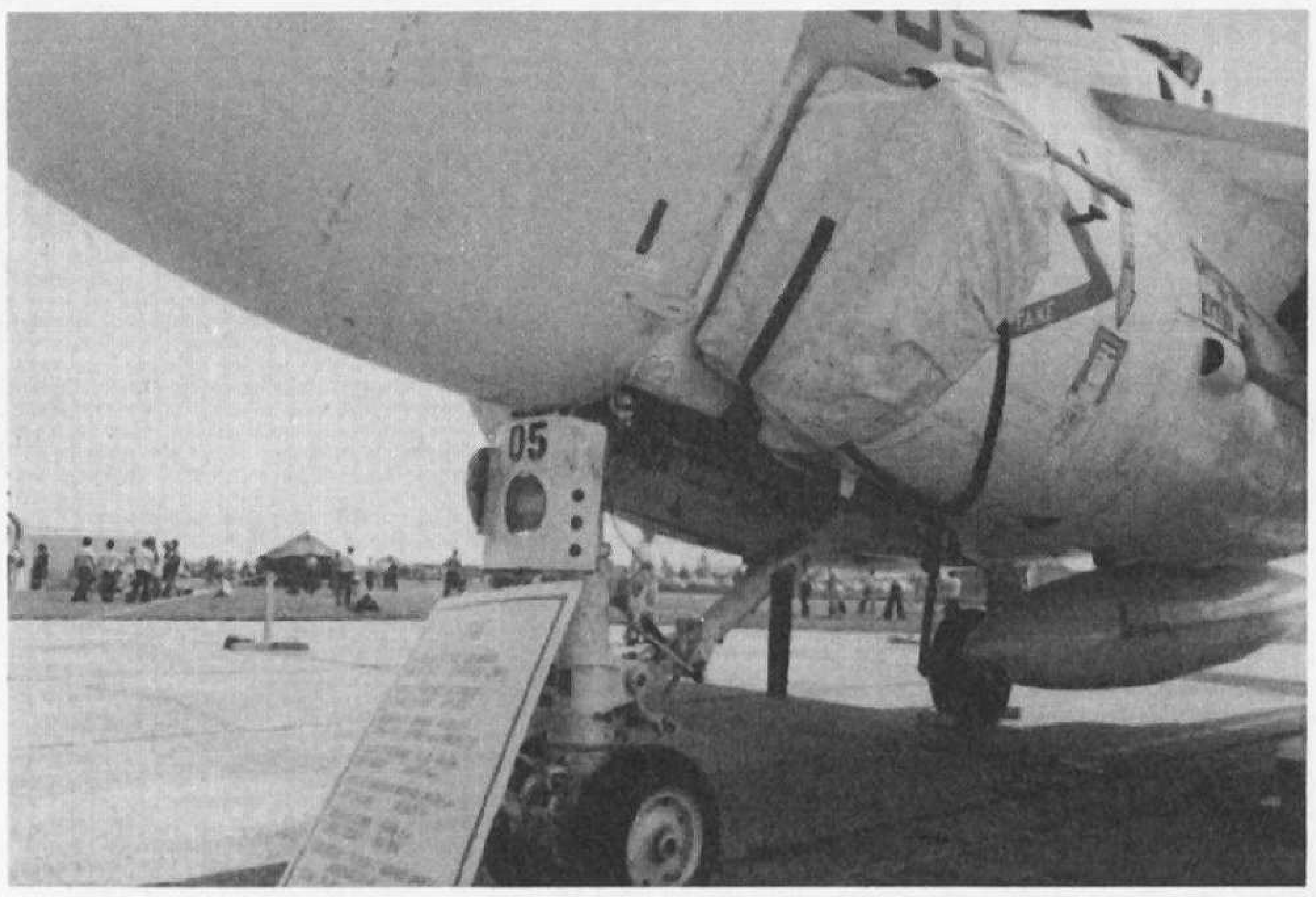
- sedile del co-pilot più basso;
- ricostruzione sedili con dettagli di appoggiatesta e maniglie per lo sgancio;
- ricostruzione delle consolles nell'abitacolo;
- radar ventrale più tondo;
- tettuccio in posizione aperta;
- scalette per salire nella cabina in posizione aperta;
- aggiunta di antenne: sotto la fusoliera, estremità alari, «proboscidi» ECM sui piloni sub alari esterni.

Decals: Frog, VAH-128 e VA-196
Hasegawa VA-35 e VA-196
Fujimi, 1:50, A-6A
La scala data dalla casa è 1:48 ma in realtà il modello è in scala 1:50.
Le misure sono abbastanza buone così come i dettagli, solo il radome anteriore è un po' lungo e stretto.
Decals: VA-85 dell'USS Kittyhawk, sigla NH e Bu. No. 151785.
Hasegawa, 1:72, EA-6B
Modello ottimo come stampo, scala, dettagli e realtà. Tutte le parti sono state rifatte e ristampate, anche se molte come le ali, i carrelli, i portelli carrelli e vari dettagli sono uguali a quelle del vecchio modello A-6A vecchio di quasi dieci anni.
L'interno è dettagliato in modo magistrale con i quattro seggiolini, le consolles e con i tettucci scuri come nella realtà e che possono essere montati aperti o chiusi.
Il gancio d'atterraggio è perfetto come misura e come forma. Ci sono quattro contenitori sub alari ECM AN/ALQ-99 oltre a due serbatoi supplementari sub alari e uno ventrale.
Decals: VAQ 131 e VAQ 134.
Matchbox 1:72, EA-6B
In uscita sul mercato, sarà oggetto di una successiva nota non appena reperibile.





La sonda per il rifornimento in volo con particolari dell'abitacolo (foto Falconi).



Dettagli del carrello anteriore (foto Falconi).

A sinistra: Sopra, la foto aiuta a dettagliare i colori e l'interno dell'abitacolo. Si potranno aggiungere con sprue stirato e plastica in fogli le maniglie a destra e quella centrale, i vari strumenti, interruttori, lampade e fili nella zona superiore del tettuccio scorrevole, oltre agli specchietti (foto Falconi). Sotto: da notare in questa foto la separazione dei colori, la parte inferiore del tettuccio aperto, le alette dei serbatoi supplementari, due in quello centrale e una in quelli subalari, i bordi rossi dei portelli carrello, il sistema idraulico per il rientro del carrello, da aggiungere nel modello perché mancante. La striscia che copre parzialmente la scritta NAVY è la striscia luminosa ad intensità variabile per i voli in formazione notturni che non sembra sia stata standardizzata (foto Falconi).

MISURE
Tutte in millimetri.

Tipo	Apertura alare con ali		Lunghezza	Altezza	Apertura alare dei piani di coda
	distese	ripiegate			
1) A-6A, B, C e E					
KA-6D	16150	7720	16640	4930	6310
2) EA-6A	16150	7720	16840	4950	6310
3) EA-6B	16150	7720	18110	4950	6310
in scala:					
1:50 1)	323,0	154,4	332,8	98,6	126,2
1:72 1)	224,3	107,2	231,1	68,4	87,6
1:72 2)	224,3	107,2	233,8	68,7	87,6
1:72 3)	224,3	107,2	251,5	68,7	87,6

DECALCOMANIE AGGIUNTIVE

Micro Scale in scala 1:72

n. 72-79	Marines	RM	VMCJ-1	156989	
	Marines	DT	VMA(AW) 242	155624	....
	Marines	CY	VMCJ-2	149475	....
	Marines	ED	VMA(AW) 533	155692	....
n. 72-80	Navy	NH	VA-85	151785	USS Kittyhawk
	Navy	NH	VA-75	152926	USS Kittyhawk
	Navy	NK	VA-196	152623	USS Constellation
	Navy	AD	VA-42	149479	....
n. 72-128	Navy	NL	VA-52	154144	USS Coral Sea
	Navy	NF	VA-115	155715	USS Midway
	Navy	NL	VA-95	152954	USS Coral Sea
	Navy	AG	VA-65	158532	

Modelmark Decal 1:72
n. 3 A-6A VMA(AW) 533 di base a Chu-Lai, Vietnam 1969.

E.S.C.I. 1:72 n. 84 (con North American RA-5 Vigilante)

Navy	NH	VA-85	151785	USS Kittyhawk
Navy	RE	VA-176	151791	USS Roosevelt

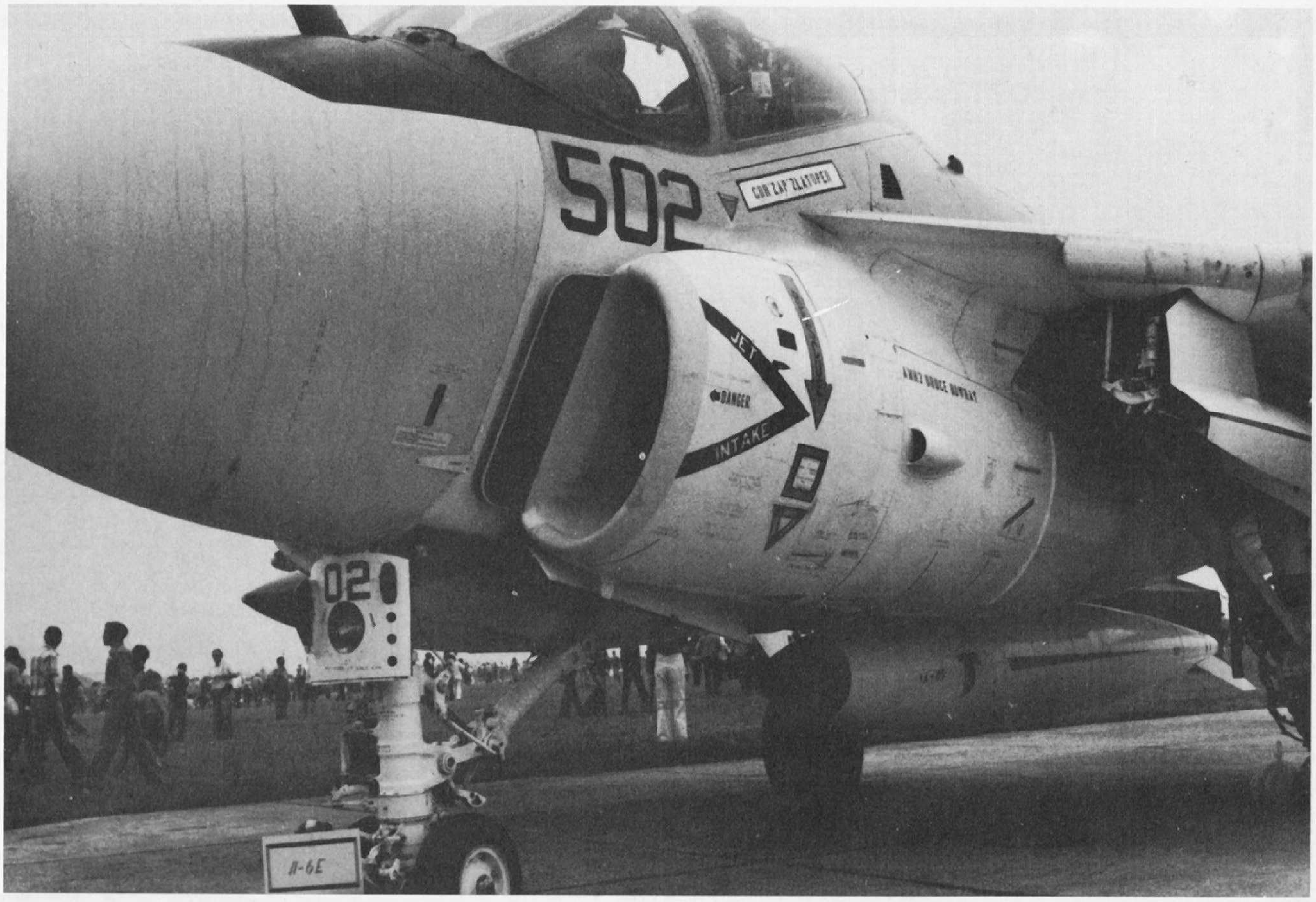
Micro Scale in scala 1:48:

n. 48-9	Marines	AA	VMCJ-2	156992	USS Forrestal
	Marines	ED	VMA(AW) 533	155585	....
	Navy	NF	VA-115	154140	....
n. 48-48	Navy	NK	VA-145	152894	....
	Navy	NE	VA-128	155712	USS Ranger
	Navy	NJ	VA-128	152634	....

U.S. NAVY

L'U.S. Navy ha due basi a terra una per la zona dell'Atlantico alla N.A.S. (Naval Air Station) Oceana (Virginia Beach), Virginia dove sono stanziati gli aerei dell'Attack Wing 1, attualmente A-6E e KA-6D, con i VA-34, -35, -42, -65, -75, -85, -176.

L'altra per la zona del Pacifico alla N.A.S. Whidbey Island, Oak Harbor, Washington dove sono stanziati gli aerei del Commander Attack Wing Pacific, attualmente A-6E e KA-6D, con i VA-52, -95, -128, -145, -165, 196; e il Commander Tactical Electronics Warfare Wing Pacific, attualmente con A-6A e EA-6B, con i VAQ-129, -130, -131, -132, -133, -134, -135, -136, -137, -138.



Un A-6E proveniente dalla portaerei USS Forrestal *del VA-85 con Bu.No.158797, sigla AA e numero individuale 502 presente alla manifestazione aerea di Aviano del 1978. Notare i dettagli delle prese d'aria, del carrello anteriore e delle varie scritte.*

Esiste poi il Naval Air Facility di base a Atsugi in Giappone con il VA-115 attualmente equipaggiato con A-6E e KA-6D.
L'U.S. Navy adopera e ha adoperato i seguenti tipi di Intruder: A-6A, A-6B, A-6C, A-6E, KA-6D e EA-6B. Tutti gli aerei sono di base a terra ma gli Squadron ruotano ad intervalli regolari e dopo ogni crociera sulla portaerei.

NUMERO INDIVIDUALE DI CODICE

Attack Squadron (A-6A, A-6B, A-6C, A-6E, KA-6D): Numero di tre cifre sul muso, le ultime due sono riportate anche sul timone verticale di coda, sulla parte anteriore del portello carrello e sopra le ali, è sempre la serie 500, cioè 500, 501, 502, 503, ecc, ma non esistono i numeri che terminano con 8 e 9, cioè il 508 e 509, il 518 e il 519, di solito il 500 è portato dal Comandante. Il KA-6D porta il 520 e seguenti.
Unica eccezione il Pacific Fleet Training Squadron VA-128 che impiega il n. 800 e seguenti usando anche i numeri che terminano per 8 e 9; inizialmente questo Squadron era denominato VAH-123 e portava i numeri 300 e seguenti. Inizialmente gli A-6A portarono anche i numeri 400 e seguenti.
Electronic Warfare Squadron (EA-6B)
I Prowler Squadron usano i numeri 600 e seguenti e 700 e seguenti, unica eccezione il VAQ 129 che usa le ultime due lettere del Bu.No. con prefisso 9, esempio il Bu.No. 158031 porta il numero 931.

U.S. MARINE CORPS

L'U.S. Marine Corps ha tre basi fisse a terra:
il 1st Marine Air Wing con base al Marine Corps Air Station di Iwakuni, Giappone dove sono stanziati gli aerei.

ATTACK SQUADRON

VMA(AW)-533, «Hawks», ED, A-6A e A-6E

COMPOSITE RECONNAISSANCE SQUADRON

VMCJ-1, RM, EA-6A
il 2nd M.A.W. con base al M.C.A.S. di Cherry Point, North Carolina dove sono stanziati gli aerei

ATTACK SQUADRON

VMA(AW)-121, «Green Knights», VK, A-6A e A-6E
VMA(AW)-224, «Yellow Hurricanes» WK, A-6A e A-6E
VMA(AW)-332, «Polka Dots», EA, A-6A e A-6E

COMPOSITE RECONNAISSANCE SQUADRON

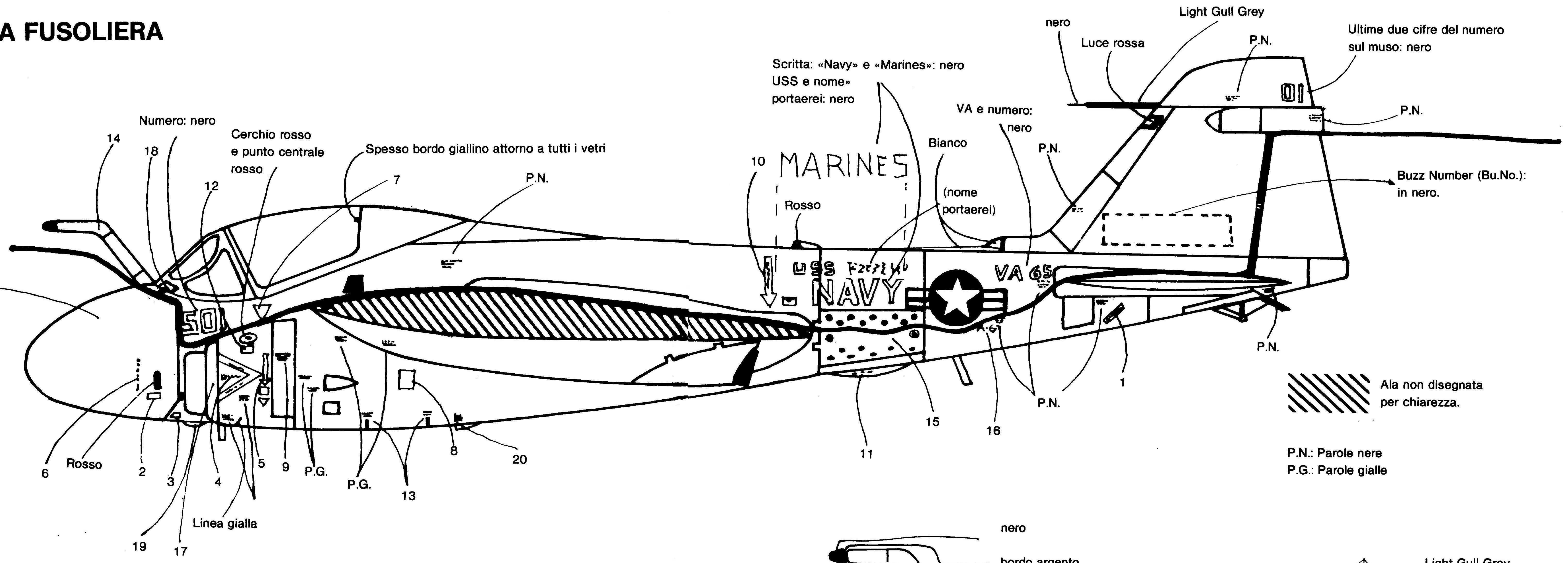
VMCJ-2, ora diventato VMAQ-2, CY, EA-6A

DETTAGLI DELLA FUSOLIERA

Lato sinistro.
Scala 1:72

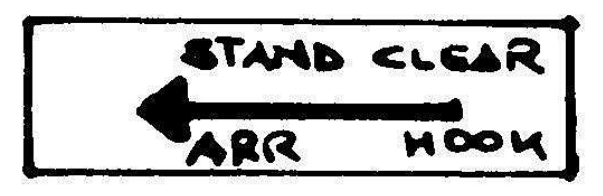
Radome:

Fino al 155628 escluso dipinto in: nero, bianco o crema.
Dal 155628 in poi sempre: crema.
Da tale periodo sono stati dipinti crema anche tutti i radome precedenti.


Numero: nero
14
18
12
Cerchio rosso
e punto centrale
rosso
Spesso bordo giallino attorno a tutti i vetri
7
P.N.
50
6
Rosso
2
3
4
5
9
P.G.
P.G.
13
8
20
Linea gialla
19
17
Scritta: «Navy» e «Marines»: nero
USS e nome»
portaerei: nero
10
MARINES
Rosso
Bianco
(nome
portaerei)
VA e numero:
nero
P.N.
USS
NAVY
VA 65
A-6
nero
Luce rossa
Light Gull Grey
P.N.
01
Ultime due cifre del numero
sul muso: nero
P.N.
Buzz Number (Bu.No.):
in nero.
P.N.
P.N.
1
15
16
11
Ala non disegnata
per chiarezza.
P.N.: Parole nere
P.G.: Parole gialle

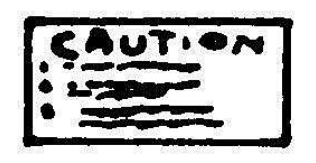
Dettagli fuori scala.

1 -


STAND CLEAR
ARR HOOK

Fondo bianco
Parola e freccia: rosso

2 -

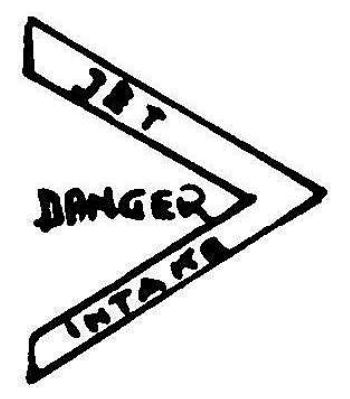


Fondo: bianco
Parole: rosso

3 - Solo a sinistra

Bordo e «CAUTION»: rosso
Parole: nero

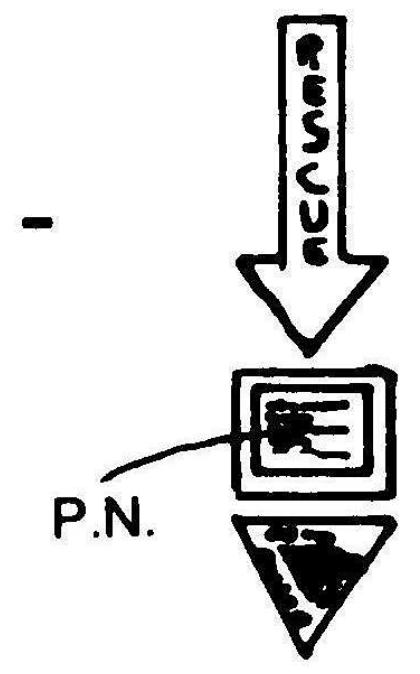
4 -


JET
DANGER
INTAKE

«DANGER» e > : rosso

Parole «Jet» e «Intake»: bianco

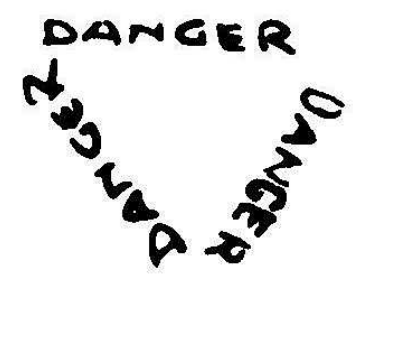
5 -



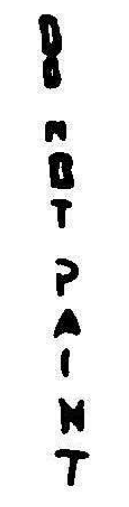
Bordo e parole: nero
Fondo: giallo

Bordo esterno e interno: nero
Fondo: giallo

Bordo e ▼ centrale: rosso
Fondo: bianco
Parole: rosso

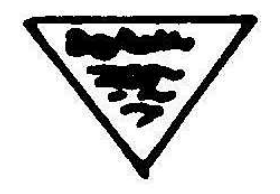

DANGER
DANGER
DANGER

6 -


DO NOT PAINT

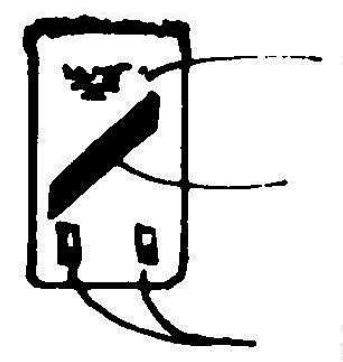
in colore giallo

7 -



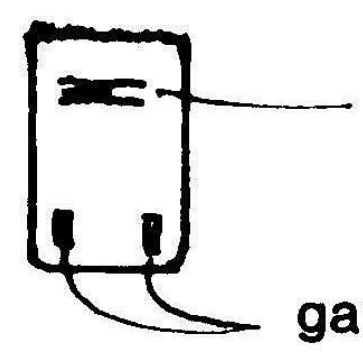
Fondo triangolo: rosso
Parole: bianco

8 - a sinistra:



Parole: giallo
Nero
ganci apertura
(linee: nero)

8 - a destra:

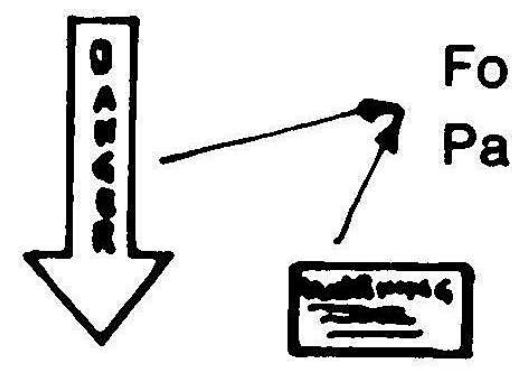


Parole: giallo
ganci apertura
(linee: nero)

9 -

Rosso - Giallo
Press to release
parole: nero

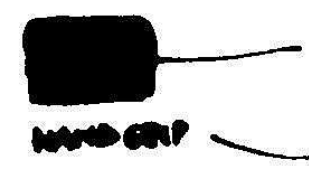
10 -



Fondo: rosso
Parole: bianco

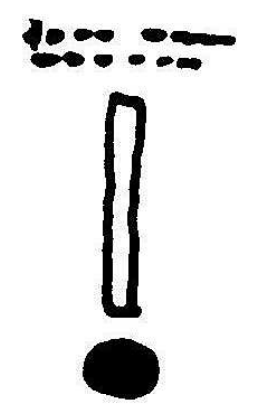
11 - DO NOT PAINT: nero

12 -



Nero
Parole: nero

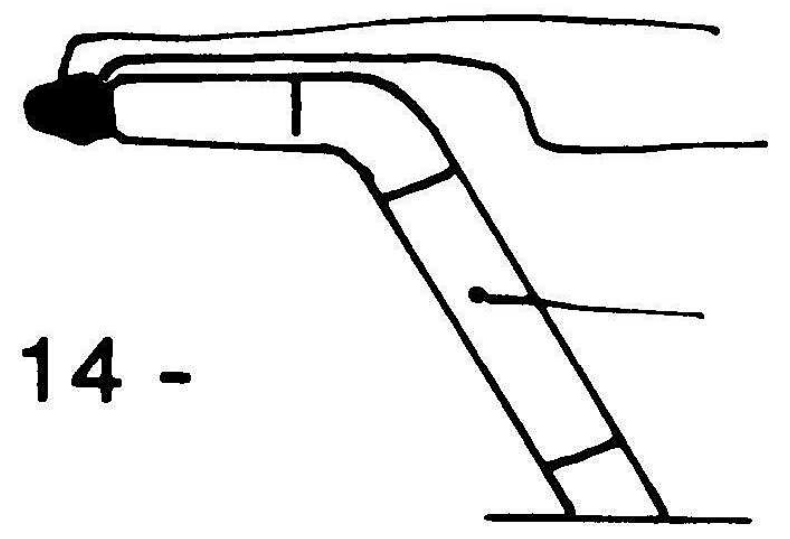
13 -



Parole e
striscia: giallo

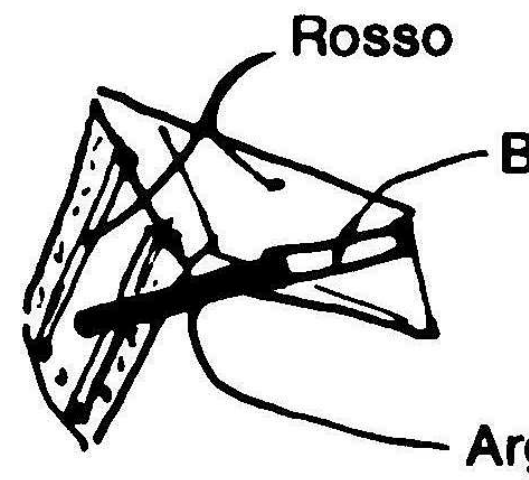
Foro: nero

14 -



nero
bordo argento
corpo:
tutto nero ma
a volte tutto
Light Gull Grey

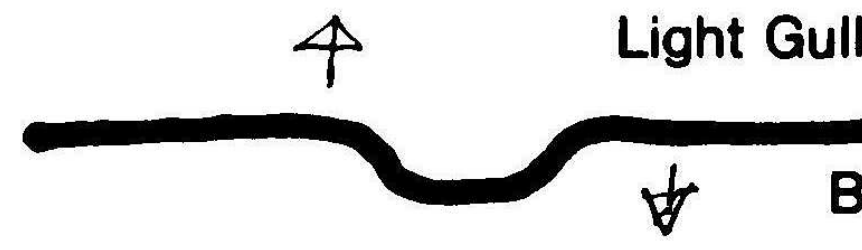
15 - Aerofreni:
Se ci sono, hanno i fori e sono di colore bianco o metallo bruciato (burnt metal).
Dal 154170 compreso in poi, tolti e tutti i precedenti gradualmente deattivati
Se si vogliono fare aperti: interno rosso più o meno lucido e più o meno brillante.



Rosso
Bianco o Rosso
Argento

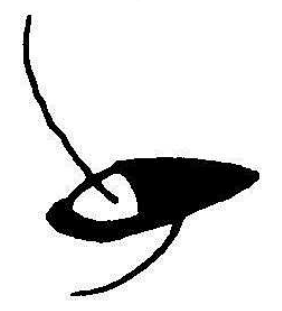
16 - Tipo di A6 (A,B,C, ecc.)
in nero, rosso, giallo.
Es.: A-6E
Non sempre compare.

17 - Il bordo attorno, alla presa d'aria è quasi sempre color crema, ma anche nero, a volte light gull grey.



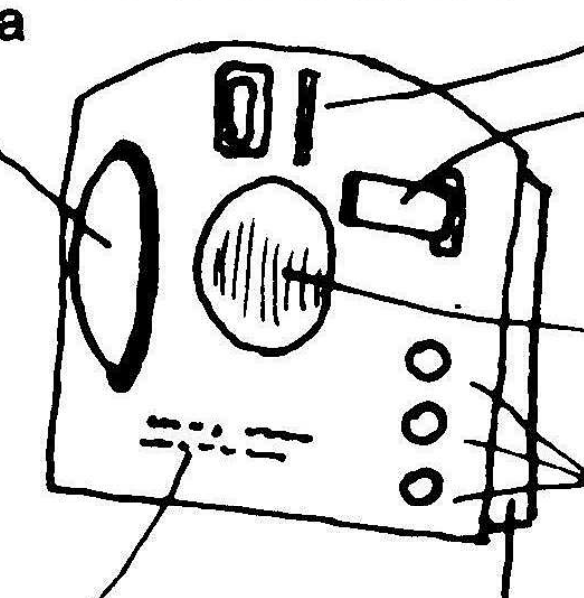
Light Gull Grey
Bianco
Linea di separazione
dei colori

18 -



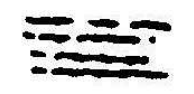
Luce rossa
nero

19 -



Ultime due cifre
del numero sul muso:
nero)
Portello anteriore
Luce rossa
Antenna
(di solito: nero)
Faro atterraggio
(bianco-argento)
Luci appontaggio:
nero
P.G. (a volte)
Bordi: rosso
Interno: bianco

20 - a sinistra



P.N.

20 - a destra

croce e
parole: nero

A.FALCONI - 9/79

DISEGNO :3

ADDESTRAMENTO

VMAT(AW)-202, KC, A-6E
il 3rd M.A.V. con base al M.C.A.S. di El Toro, California dove sono stanziati gli aerei

ATTACK SQUADRON

VMA(AW)-225, «Vagabonds», CE, A-6A e A-6E
VMA(AW)-242, «Batmen», DT, A-6A e A-6E

COMPOSITE RECONNAISSANCE SQUADRON

VMCJ-3, TN, EA-6A

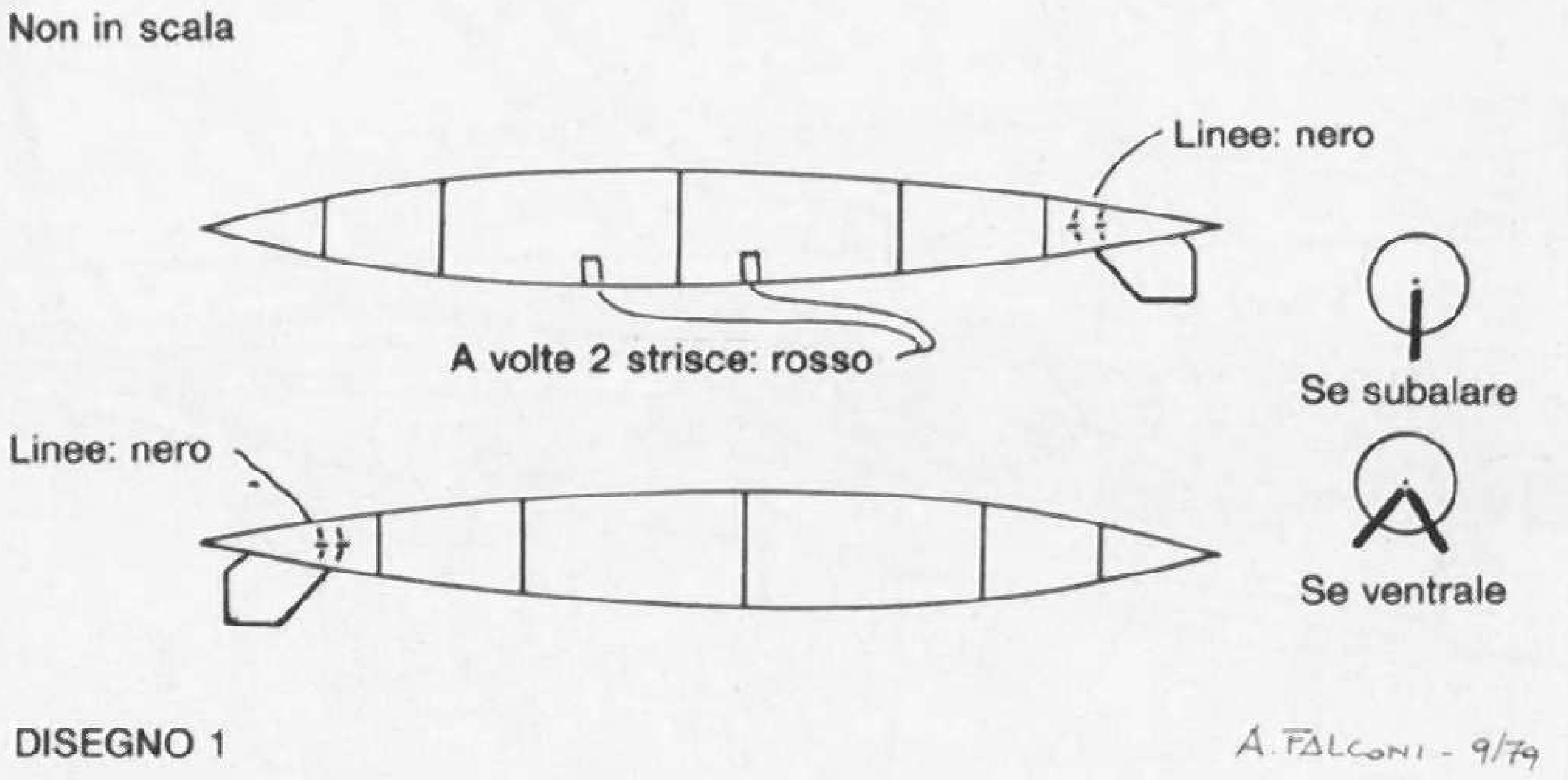
L'U.S. Marine Corps adopera e ha adoperato i seguenti tipi di Intruder: A-6A, A-6E, KA-6D, EA-6A, e EA-6B.

NUMERO INDIVIDUALE DI CODICE

Gli aerei dei Marine hanno numeri individuali di una o due cifre partendo dallo 0 oppure dallo 00 del Comandante.

SERBATOI ALARI E VENTRALI

I serbatoi alari e **ventrali sono tutti uguali** come dimensioni e forma, sono dipinti tutti di colore bianco.
L'aletta posteriore è a volte dipinta con i colori dello Squadron, mentre sulla fiancata del serbatoio a volte appaiono i simboli o il VA–.. di appartenenza.
E' **importante osservare che il serbatoio ventrale,** a differenza di quelli sub alari, porta due alette invece che una, poste nella stessa posizione ma a 90°.
Le combinazioni possibili sono:
1 serbatoio – ventrale
2 serbatoi – alari
3 serbatoi – 1 ventrale e due alari
4 serbatoi – due alari per ala
5 serbatoi – due alari per ala e 1 ventrale.

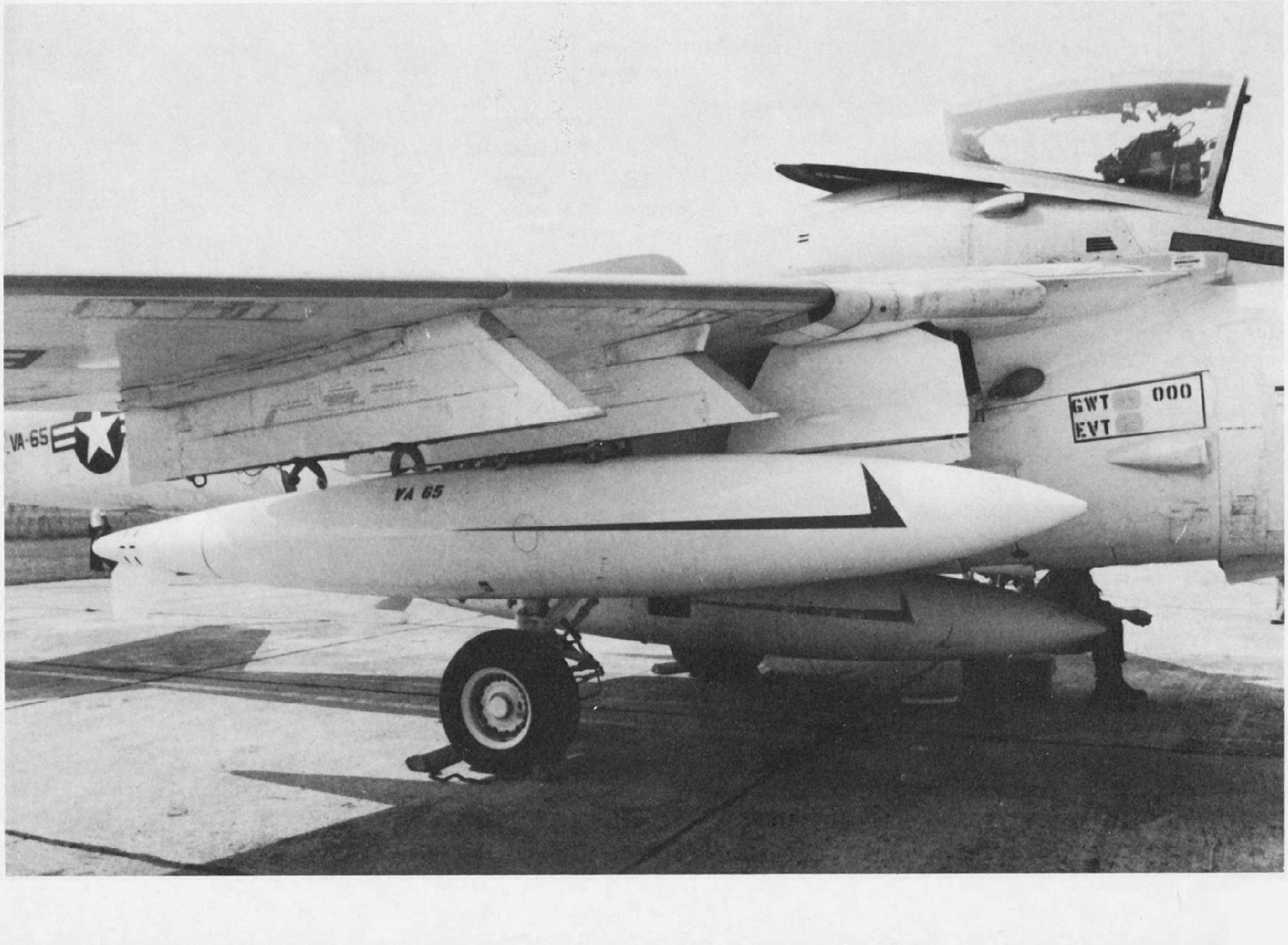


DISEGNO 1

RUOTE CARRELLO ANTERIORE

Le ruote del carrello anteriore sono dipinte in bianco lucido e hanno otto piccoli bulloni disposti simmetricamente.
Dimensioni: (in mm), reali - scala 1:50 - scala 1:72
diametro: 508,0 - 10,16 - 7,05
spessore:139,7 - 2,79 - 1,94

Il carrello principale visto da destra con particolari delle ruote, delle gambe carrello, delle scritte, delle prese d'aria, dei vari cavetti e tubicini e dei bordi in rosso (foto Falconi).



RUOTE CARRELLO PRINCIPALE

Anche queste ruote sono dipinte in bianco lucido e hanno 10/12 bulloni disposti simmetricamente intervallati da altrettanti 10/12 fori che si possono rendere con una piccola chiazza di colore nero o, per i più pazienti, con un piccolo foro dipinto poi in nero.
Dimensioni: (in mm), reali - scala 1:50 - scala 1:72
diametro: 914,4 - 18,28 - 12,70
spessore: 279,4 - 5,58 - 3,88

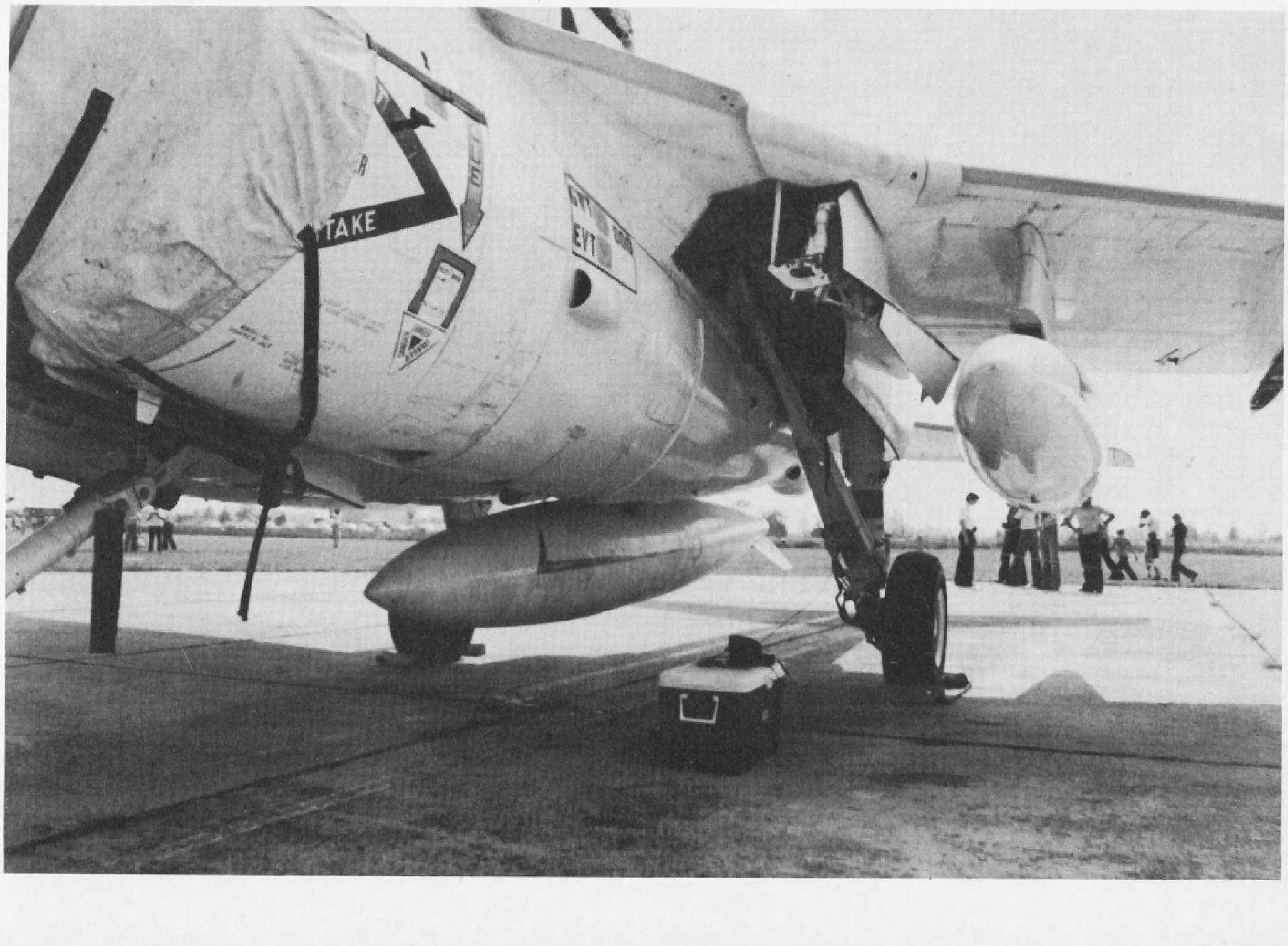
SUPPORTO BOMBE E BOMBE

Il supporto bombe è dipinto di bianco con i terminali, anteriore e posteriore, a volte dipinti con i colori degli Squadron.
Le bombe inserite nel kit Hasegawa/Frog possono essere migliorate tagliando la punta e inserendo un pezzetto di sprue o uno spillo dipinti di argento; il bordo attorno a questa punta va dipinto di giallo e tutta la bomba è in Olive Drab. Volendo aggiungere altri tipi di bombe, con una buona base fotografica come referenza, queste si possono recuperare da altri modelli in scala 1:72 di aerei similari (es. Phantom, A-7 Corsair, F-8 Crusader, ecc.).
Sistemazione sotto le ali e sotto la fusoliera: meglio seguire le fonti fotografiche per una migliore e più corretta realizzazione, comunque le sistemazioni più comuni sono: due serbatoi sui piloni sub alari interni e due porta bombe su quelli esterni, un serbatoio sul pilone ventrale e quattro porta bombe sui piloni sub alari, cinque porta bombe. (vedi disegno 2)

Prove di mimetizzazione sull'A-6A

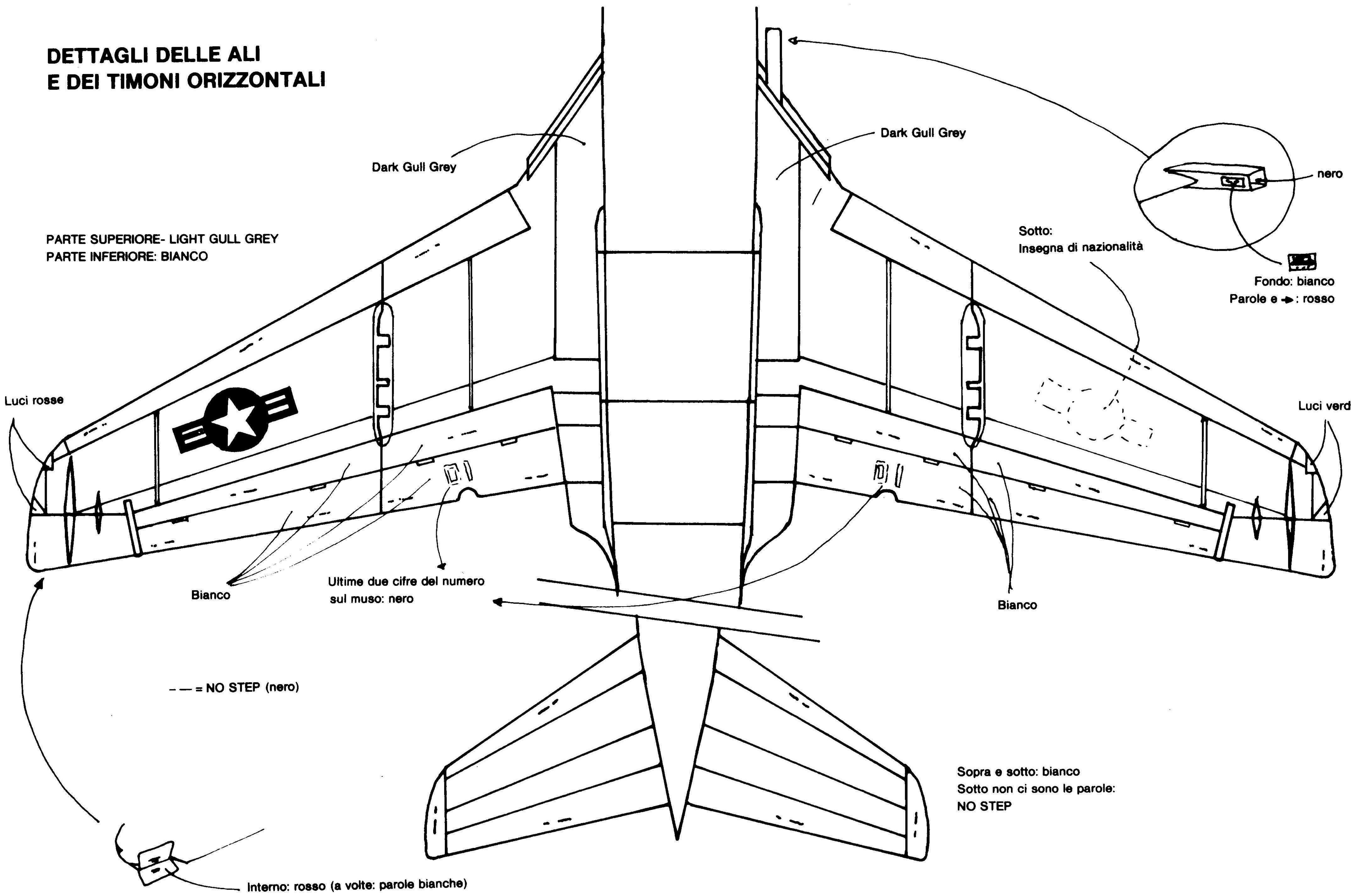
Tra il marzo e il maggio del 1966 furono provate alcune mimetizzazioni da usare eventualmente in Vietnam presso i VA-65 e VA-85. In seguito non furono adottati.
Alcuni esempi di questi A-6A mimetizzati si possono osservare su «Aerei» aprile 1975 e su Koku Fan aircraft series n. 27.
Bu.No. 151819, VA-65, n. 413 - superficie superiore a chiazze di Black Green e Deep Blue
superficie inferiore bianco
Note: NAVY e 151819 in colore nero, n. 413 e 13 sulla coda in bianco
Bu.No. 151822 come il n. 413, del VA-65 con n. 402.
Bu.No. 151792 VA-85 n. 813 superficie superiore a chiazze di Black Green. Deep Blue e Tan
superficie inferiore bianco

Black Green	F.S.34079	Humbrol HU7
Deep Blue	F.S.35042	Humbrol HU4 eventualmente con aggiunta di nero
Tan	F.S.30219	Humbrol HU9
Bianco	F.S.17875	Humbrol HU11



Dettagli del carrello principale con i tubicini dei freni da aggiungere con sprue stirato e dipinti di nero (foto Falconi).

DETTAGLI DELLE ALI E DEI TIMONI ORIZZONTALI


Dark Gull Grey
Dark Gull Grey
nero
Sotto:
Insegna di nazionalità
Fondo: bianco
Parole e ➜: rosso
Luci rosse
Luci verd
Bianco
Ultime due cifre del numero sul muso: nero
Bianco
— — = NO STEP (nero)
Interno: rosso (a volte: parole bianche)

PARTE SUPERIORE- LIGHT GULL GREY
PARTE INFERIORE: BIANCO

Sopra e sotto: bianco
Sotto non ci sono le parole:
NO STEP

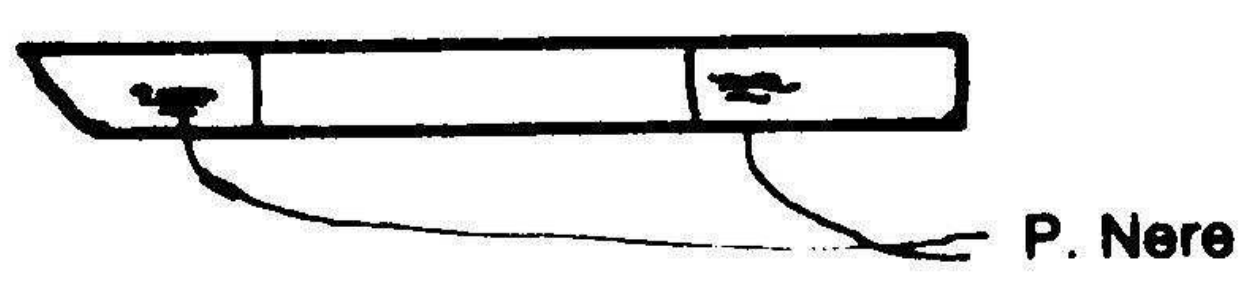
Apertura massima: ∢ 70°
Non ci sono su: EA-6A
Montati dal 149840 in poi

DISEGNO 4

PILONI

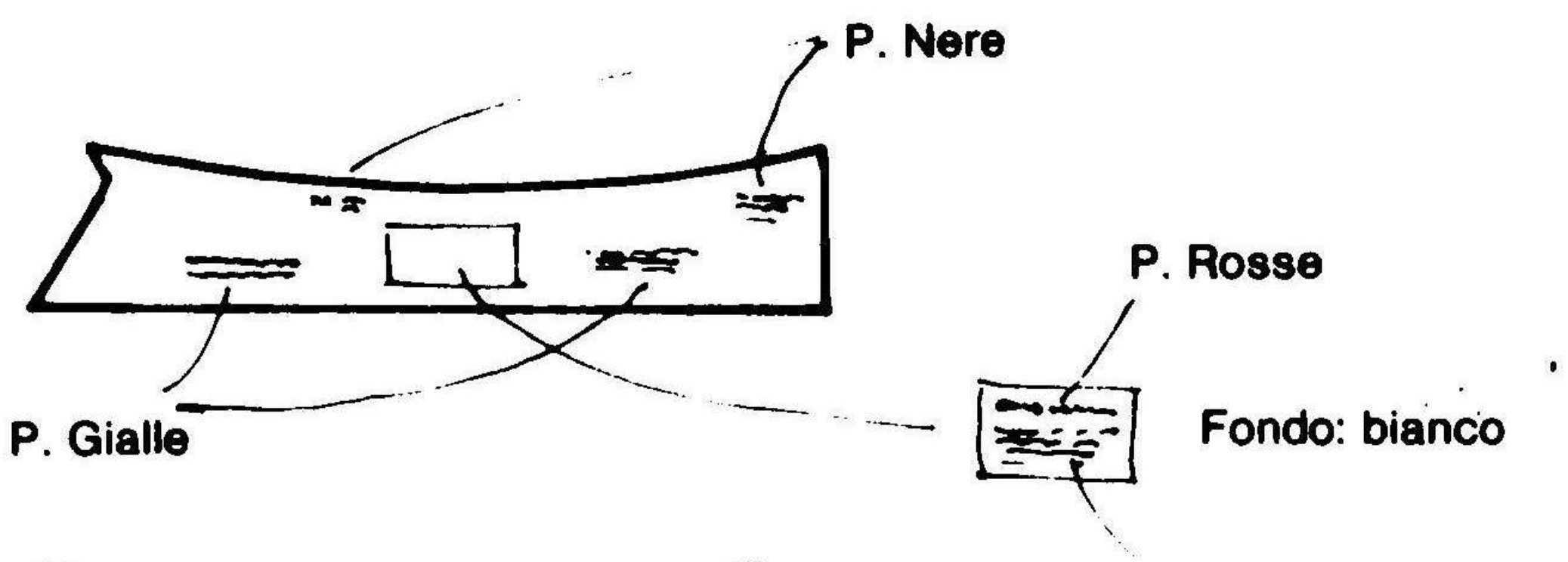
Colore: bianco.

PILONE CENTRALE FUSOLIERA:

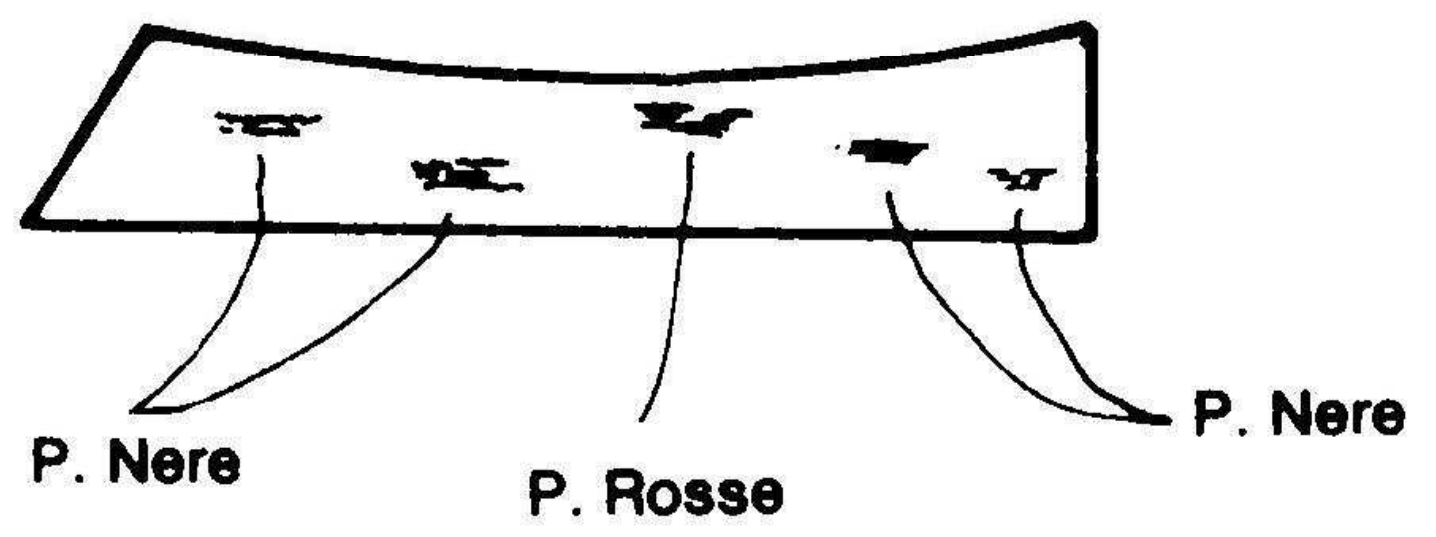


PILONI ALARI:

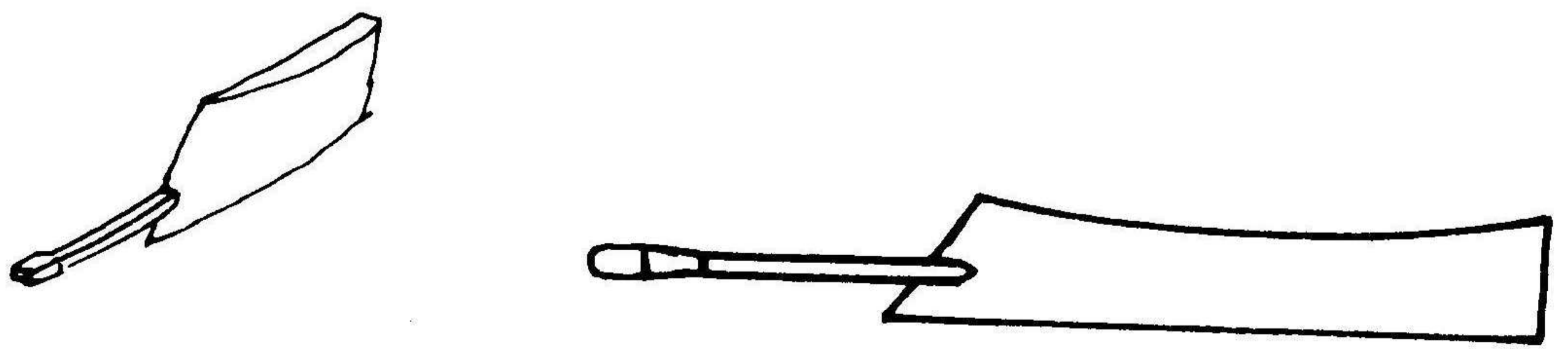
INTERNO:
(vicino alla fusoliera)


P. Nere
P. Rosse
P. Gialle
Fondo: bianco
P. Nere

ESTERNO:
(lontano dalla fusoliera)

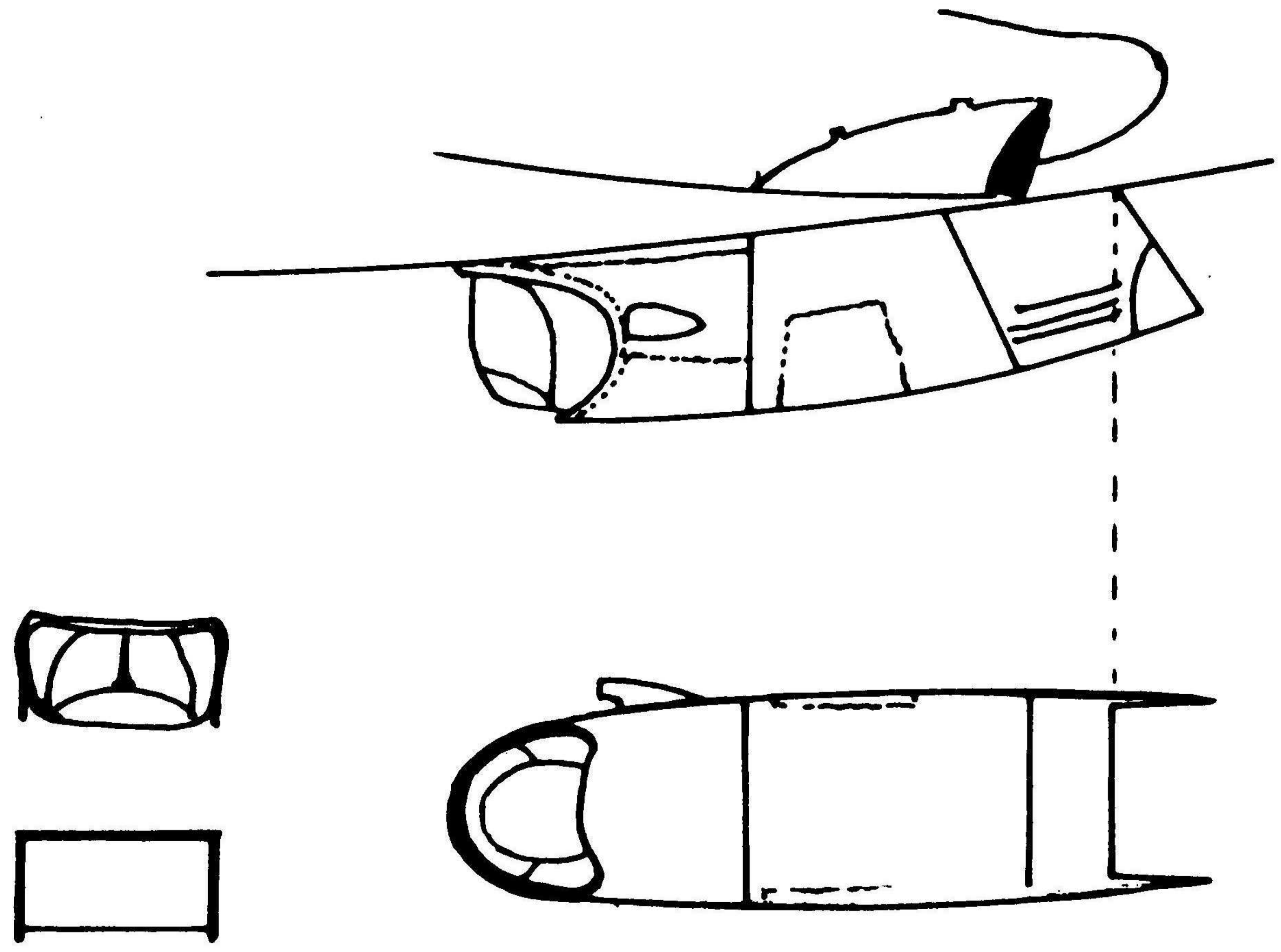

P. Nere
P. Rosse
P. Nere

Sui piloni alari le scritte di solito sono nella parte esterna.
Il pilone alare esterno a volte porta sia a destra che a sinistra una antenna per AN/ALQ - 100 per contromisure elettroniche.
Colore: bianco



A-6C

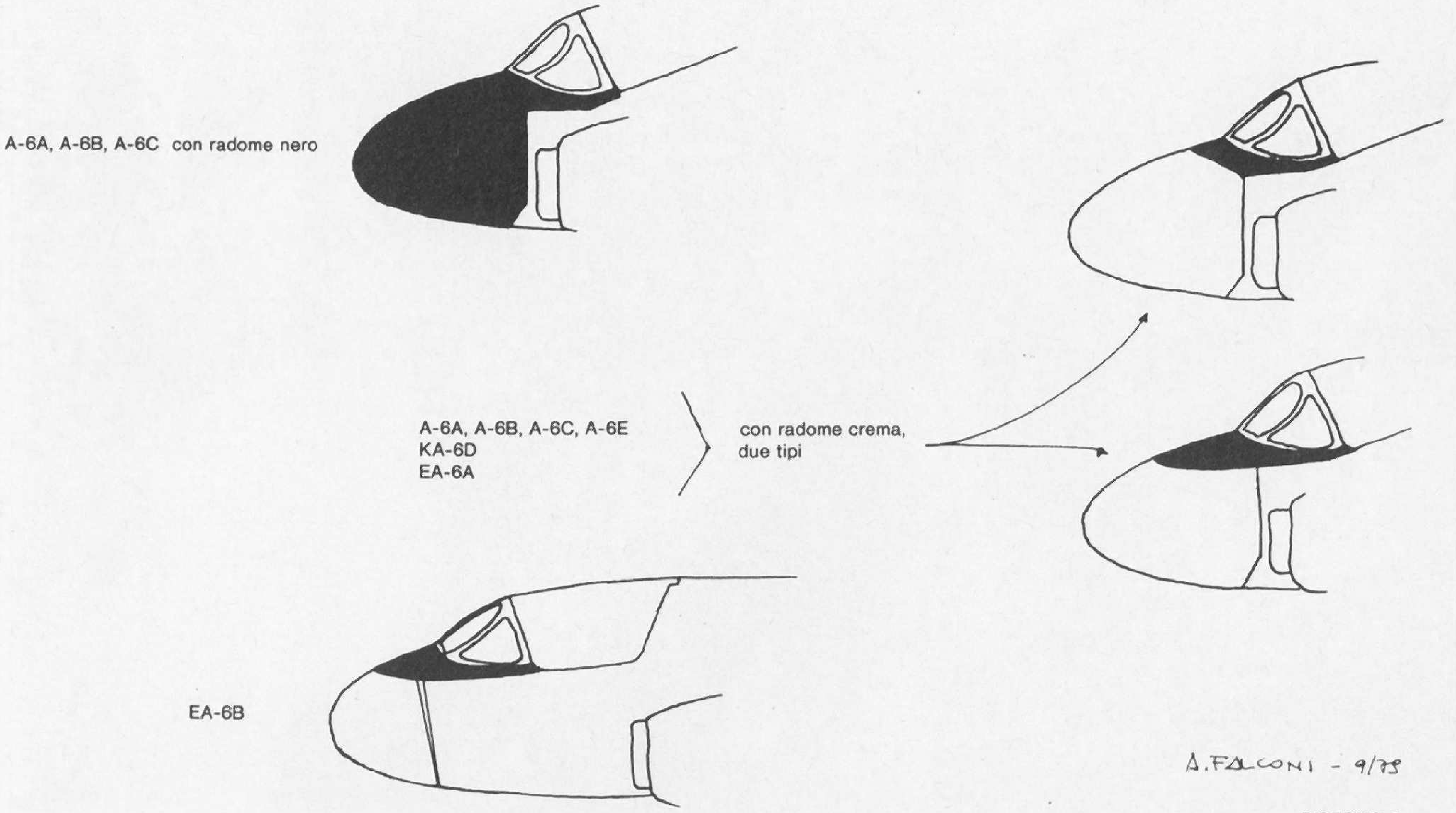
CARENATURA SISTEMA FLIR



Colore: tutto bianco

DISEGNO 6

PANNELLO ANTIRIFLESSO
(Antiglare Panel)

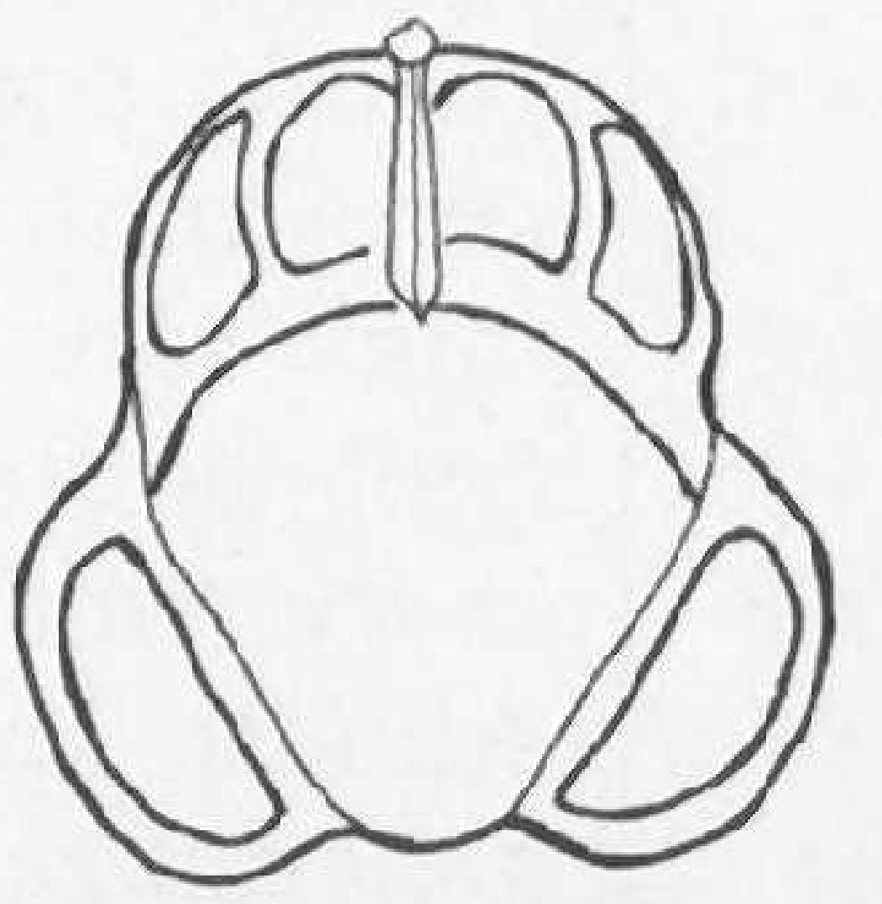

A-6A, A-6B, A-6C con radome nero
A-6A, A-6B, A-6C, A-6E
KA-6D
EA-6A
con radome crema,
due tipi
EA-6B
A. FALCONI - 9/78

DISEGNO 5

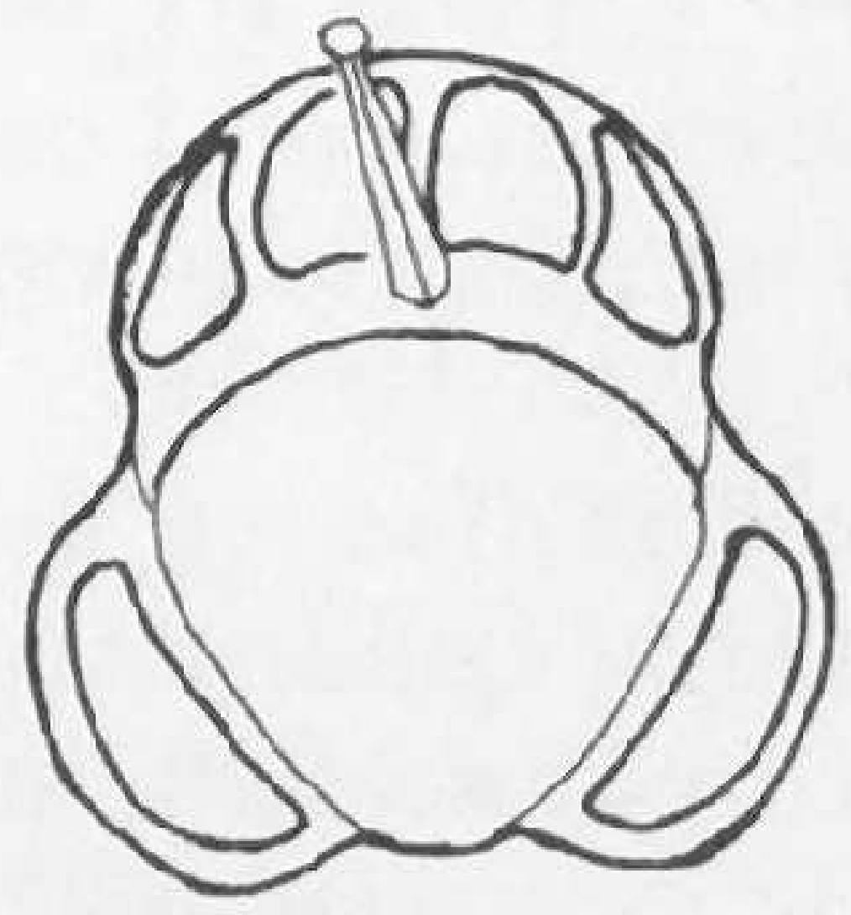
SONDA RIFORNIMENTO IN VOLO

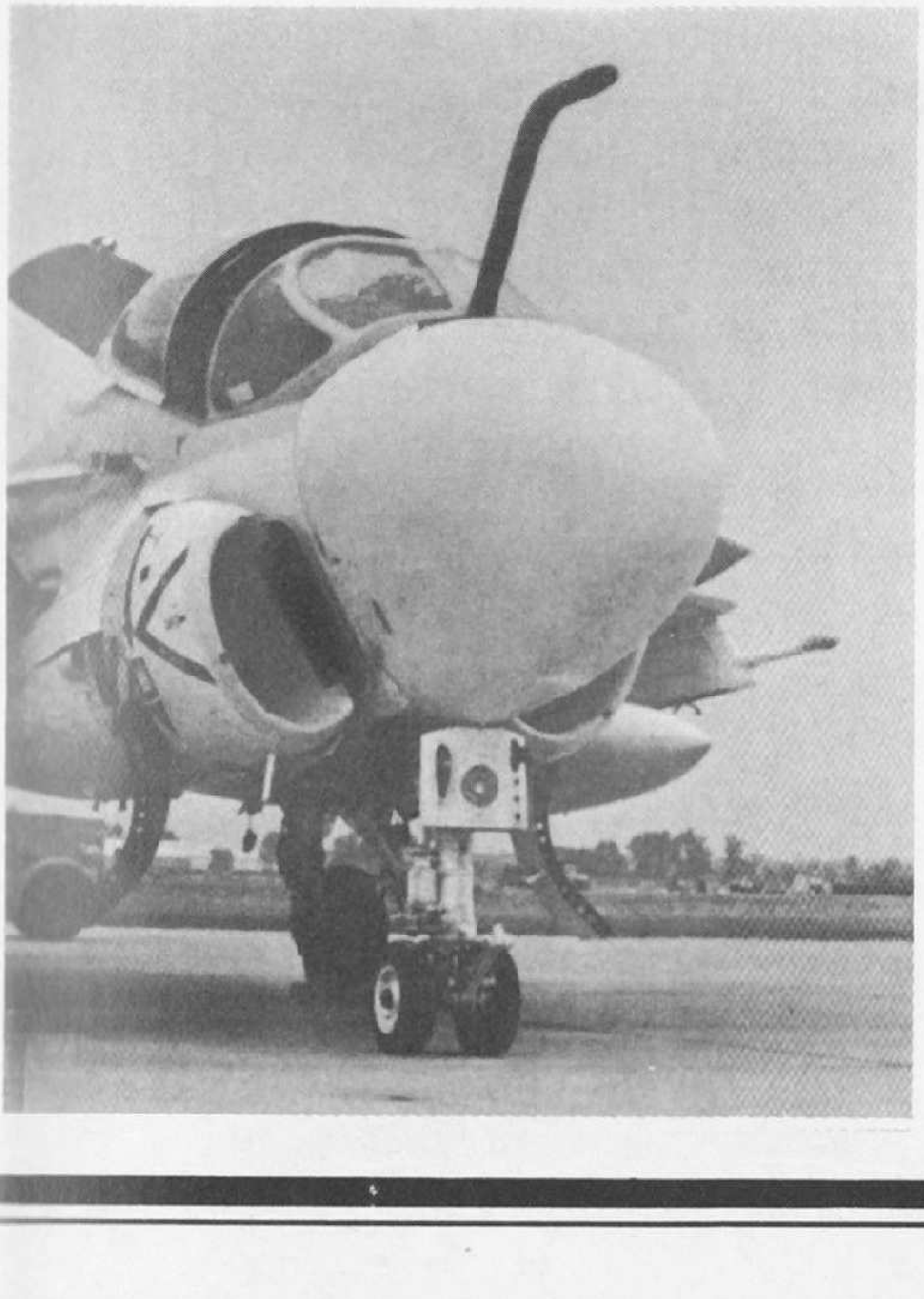
Diritta e centrale su:

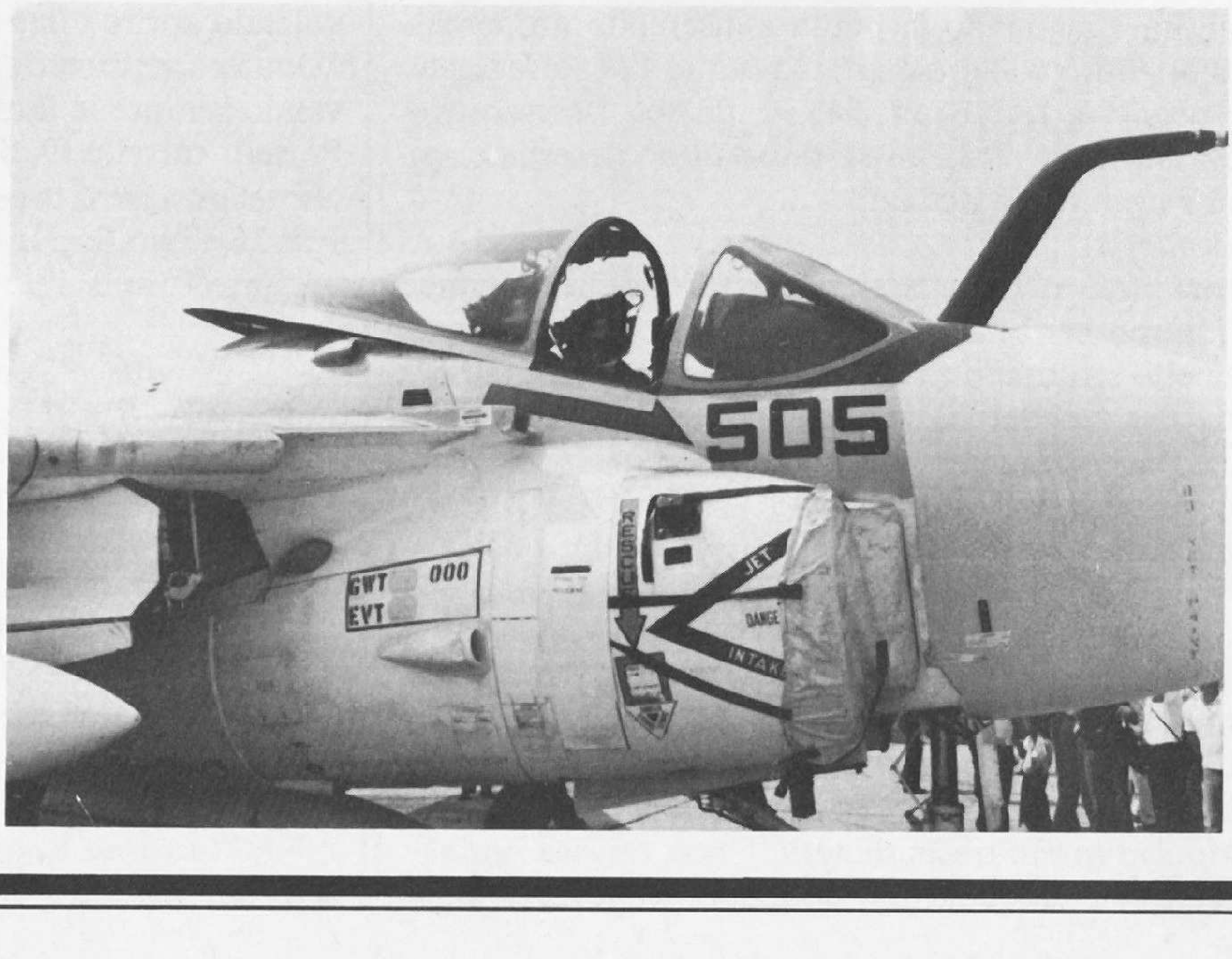
A-6A
A-6B
A-6C
KA-6D
A-6E
EA-6A

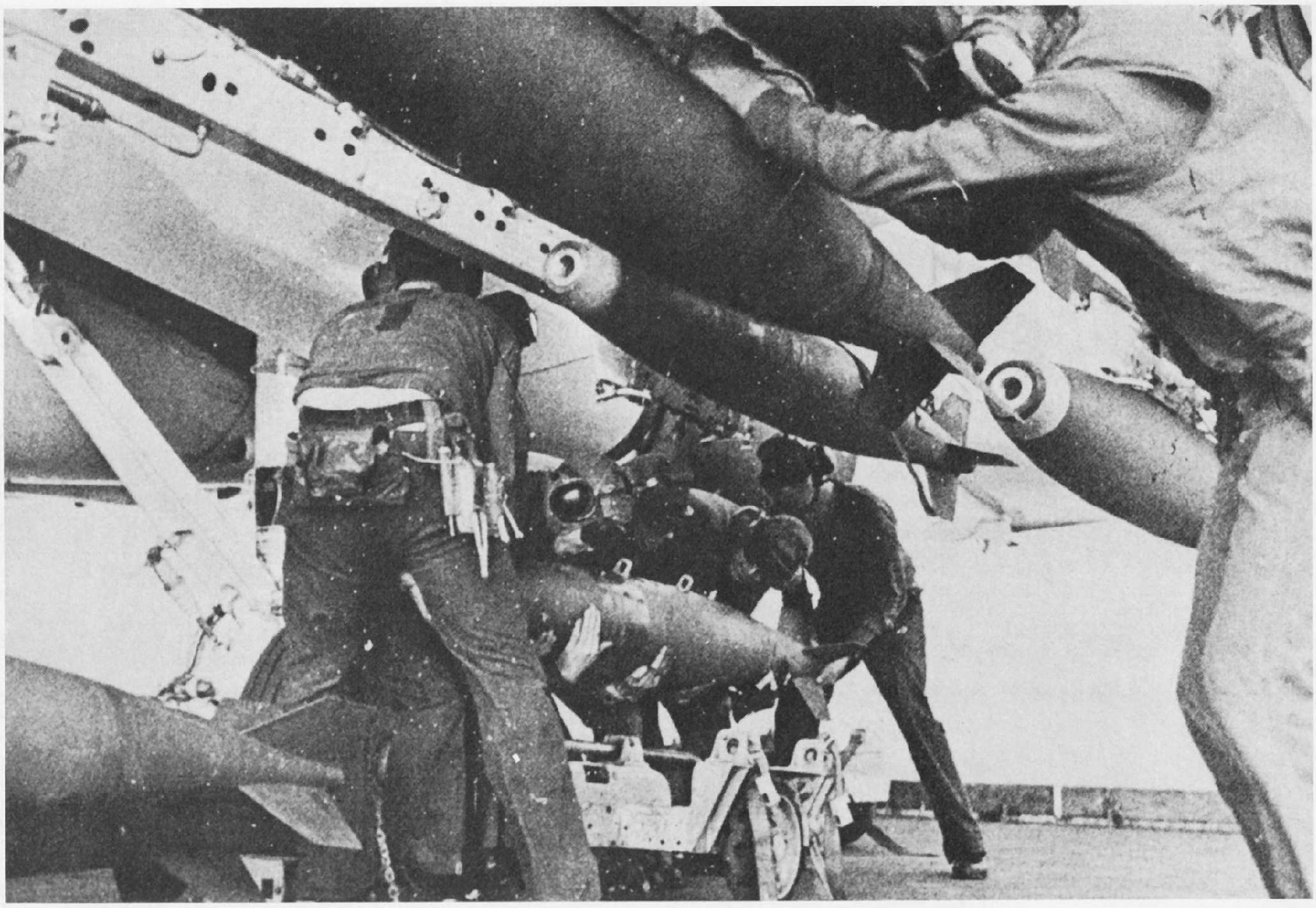


Spostata a destra su EA-6B






505
GWT 000
EVT
JET
DANGE
INTAK

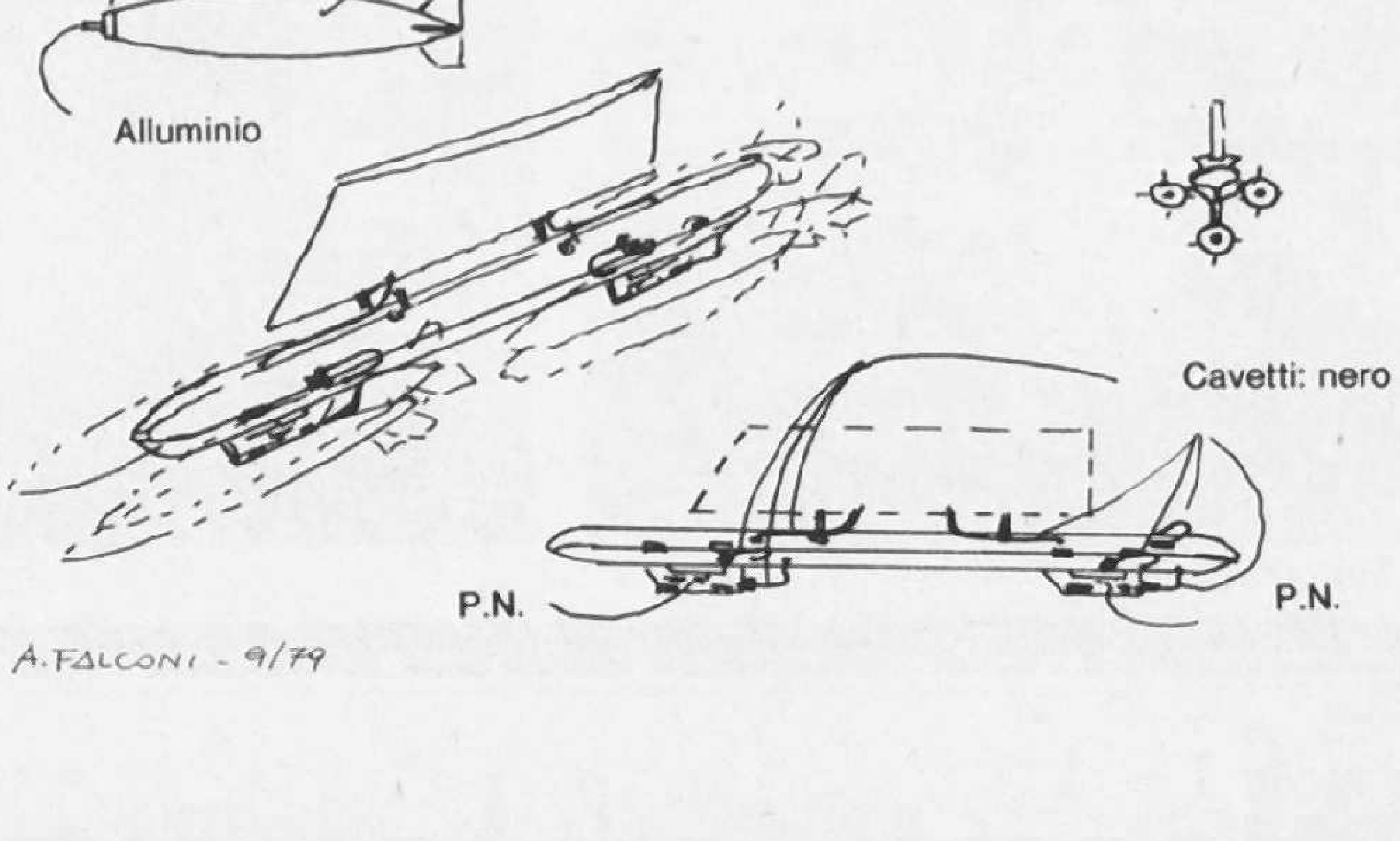


Particolari del pilone, del supporto porta bombe, delle bombe e del carrello (foto U.S. Navy).

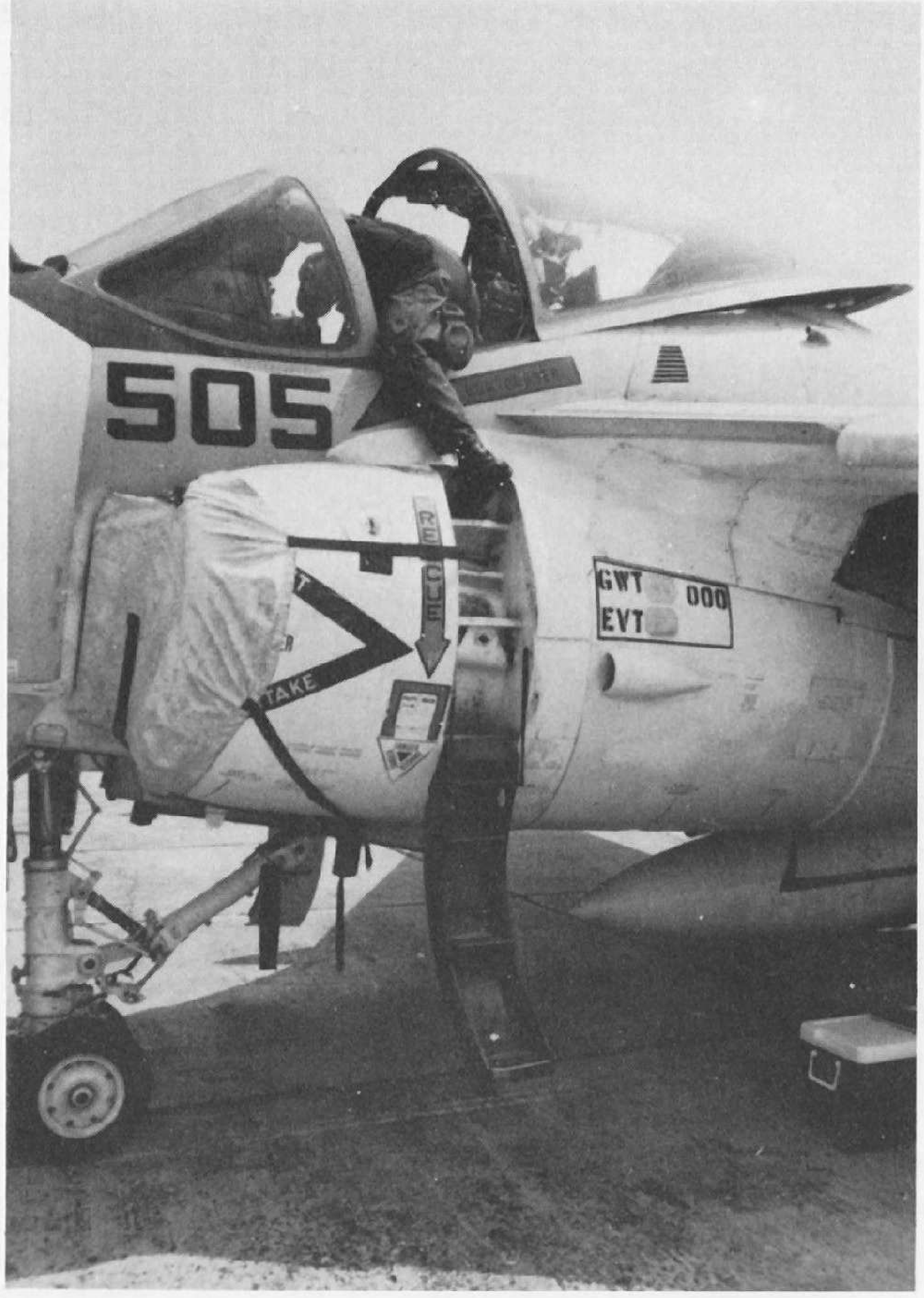
NOTE E MODIFICHE AL KIT HASEGAWA/FROG IN SCALA 1:72

I numeri fra parentesi sono i numeri delle varie parti presi dal foglio istruzioni Hasegawa.

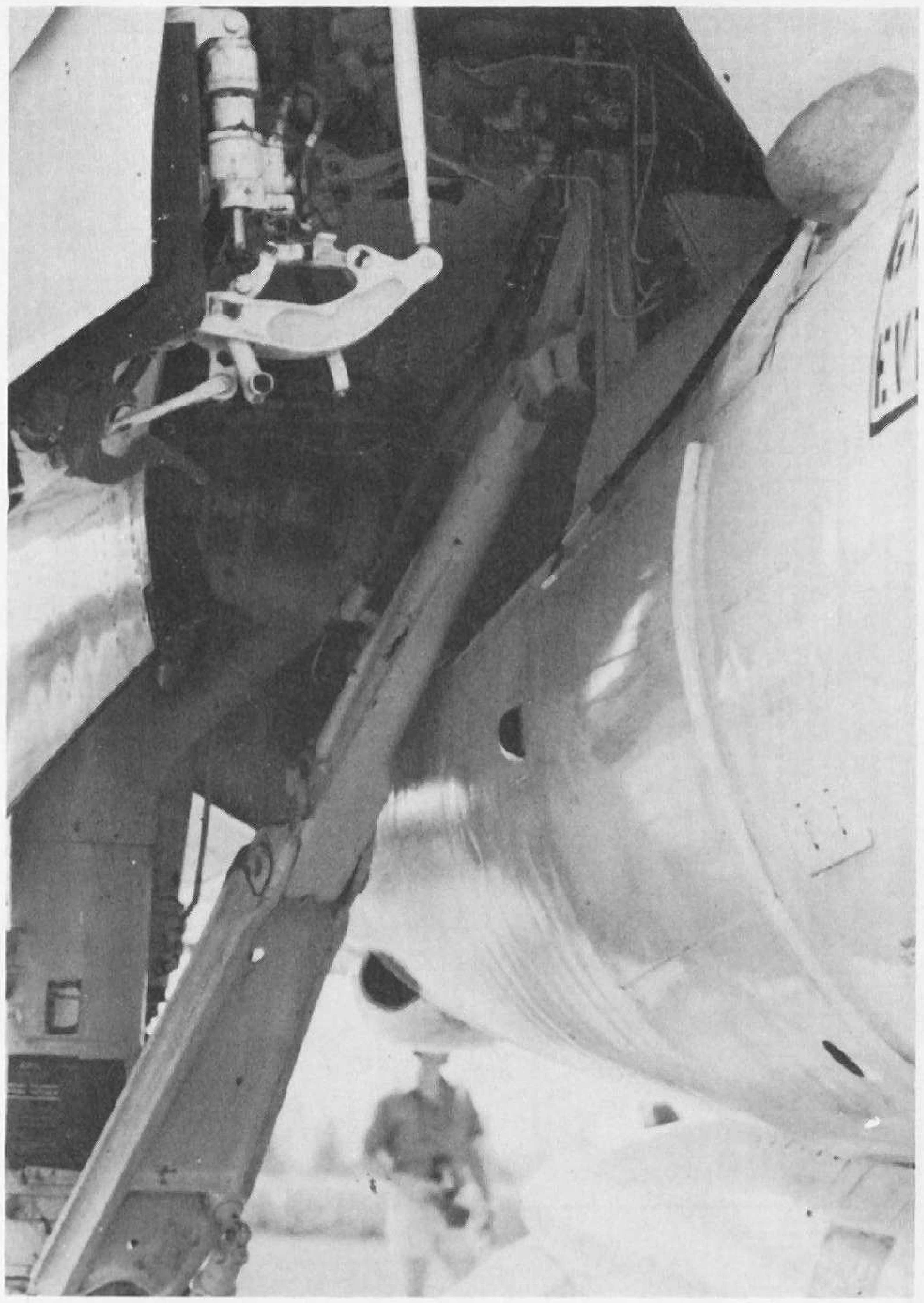
Pilone porta bombe (11):
abbastanza corretto, aggiungere cavetti e paroline; migliorare l'attacco pilone-porta bombe.
Bombe (12, 13):
migliorare tagliando la punta e inserendo un percussore ottenuto da sprue stirato, curare la colorazione.
Serbatoi (14, 15, 16, 17, 31, 32, 33):
abbastanza corretti, migliorare l'attacco serbatoi-pilone e aggiungere dettagli.
Radome (3):
abbastanza corretto; aggiungere del peso di piombo all'interno per bilanciare il modello.
Pannello strumenti (25):
non è corretto perché su uno stesso piano i lati destro e sinistro del pannello stesso; vedere note nelle didascalie e vedere le foto.
Abitacolo (5):
abbastanza sbagliato, ricostruire completamente i sedili, completi di maniglie per lo sgancio usando foto e fonti, aggiungere e migliorare con dettagli le consolles laterali e centrale sempre con l'aiuto di foto e fonti, chiudere con una parete la zona anteriore e posteriore dell'abitacolo, sistemare la zona dietro i sedili.
Tettuccio (parte trasparente):
incollare le due parti e con attenzione segare per poterlo posizionare aperto. Migliorare la parte fissa con l'aiuto delle foto aggiungendo maniglie e dettagli, migliorare la parte mobile aggiungendo in alto i dettagli che si vedono nelle foto, gli specchietti, e chiudere la zona inferiore.
Ali (20, 21, 22, 23, 24):
abbastanza corrette, curare l'inserimento in fusoliera, volendo aprire i flaps terminali ricordare di non posizionarli aperti con più di 70°, con più lavoro e osservando sempre le fonti si può aprire flaps e slats.
Portelli carrello (9, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46):
abbastanza corretti, si potrebbero assottigliare o rifare i n. 38, 39, 40, 41. Aggiungere dettagli e particolari anche nel vano in fusoliera.



DISEGNO :2



La scaletta abbassata che con un lavoro di pazienza e abilità può essere aggiunta come dettaglio al modello, usando fogli di plastica e sprue stirato. Il colore varia spesso dal rosso acceso al rosso scuro come in questo caso (foto Falconi).



Una vista in dettaglio del vano destro dell'alloggiamento del carrello principale (foto Falconi).

Carrelli (18, 19, 34, 35, 36, 37, 44):
abbastanza buoni, aggiungere dettagli, scritte, cavetti freni e parte idraulica per il rientro del carrello. Le ruote sono abbastanza ben proporzionate, anche qui aggiungere dettagli.
Aerofreni in fusoliera (48, 49, 50):
se fatto con i fori, rifarli perché stampati in modo errato come numero e posizione.
Gancio d'atterraggio (47):
corretto se posizionato in fusoliera, sbagliato se posizionato abbassato, in questo caso aggiungere la parte mancante e segnata in rilievo in fusoliera. Dipingere a strisce bianco-nere.
Fusoliera (1, 2, 4, 6, 7, 8, 27, 28, 29, 30):
abbastanza corretta, aprire fori e prese d'aria, inserire e aggiungere pezzi vari e tubo di Pitot, aggiungere antenne e ridurre il rigonfiamento del radome in fusoliera.

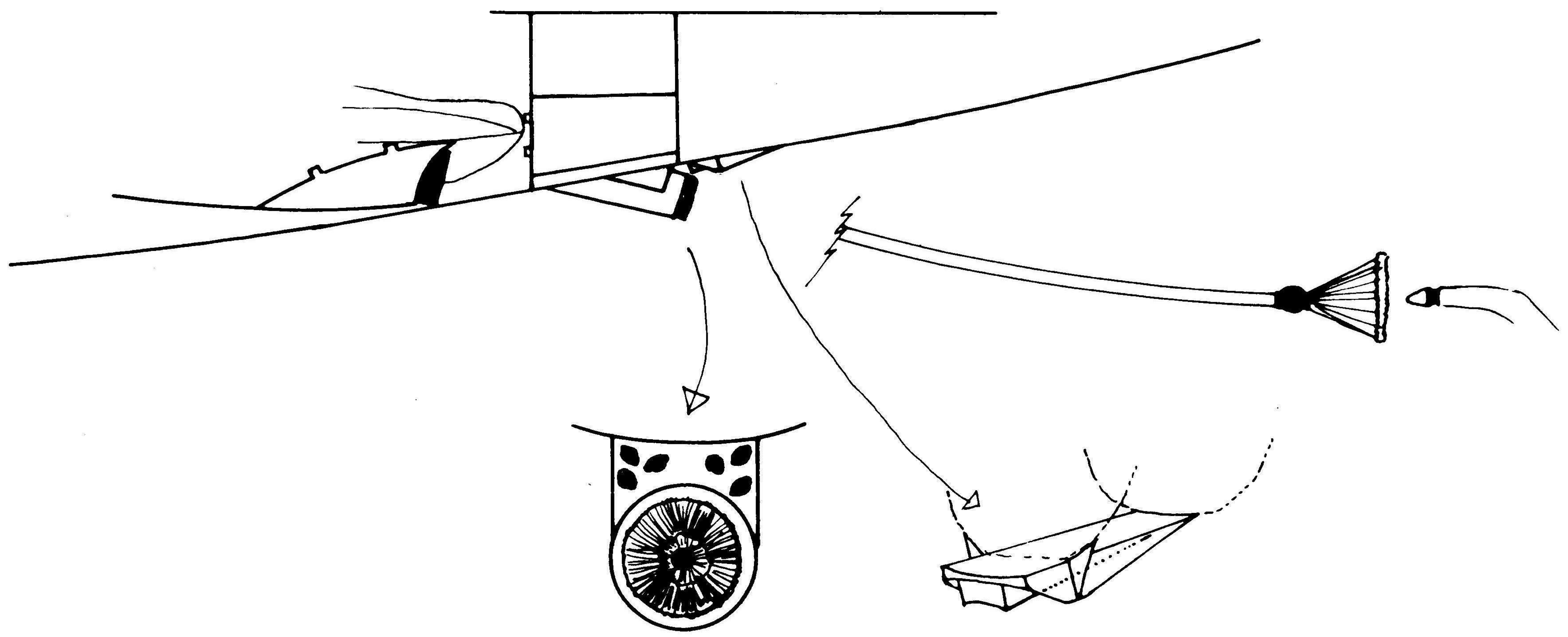
DIFFERENZE, DETTAGLI, NOTIZIE SULLE VARIE VERSIONI

A-6A: modello base.
Il primo porta il Bu.No. (numero di serie) 147864.
Gli A-6A costruiti, per un totale di 488 aerei, portano i seguenti Bu.No.: 147864-147867(4), 148615-148618(4), 149475-149486(12), 149935-149958(24), 151558-151600(43), 151780-151827(48), 152583-152646(64), 152891-152954(64), 154124-154171 (48), 155581-155721(141), 155722-155725(4), 156998-157029(32).
Oggi i VA-115 e VA-145 sono i soli ad essere ancora equipaggiati con gli A-6A, che sono gradualmente sostituiti con i più sofisticati A-6E. (vedi disegni 3-4-5).

A-6B:
nessuna differenza esterna rispetto all'A-6A, solo equipaggiamenti interni segreti.
Attualmente non sono più in servizio.
Hanno prestato servizio con i VA-34, –35, –42, –52, –75, –85, –95, –115, –145, –165, –196, VX-5 e il Pacific Missile Test Center.
Ne sono stati costruiti 19 convertendoli dall'A-6A.
Dettagli su Profile n. 252, Koku Fan aircraft series n. 27, «Aerei» aprile 1975.

A-6C:
differenze esterne rispetto all'A-6A un contenitore ventrale e alcune antenne.
Attualmente non sono più in servizio.
Hanno servito con i VA-34, –35, –75, –145, –165, –176 e VX-5.

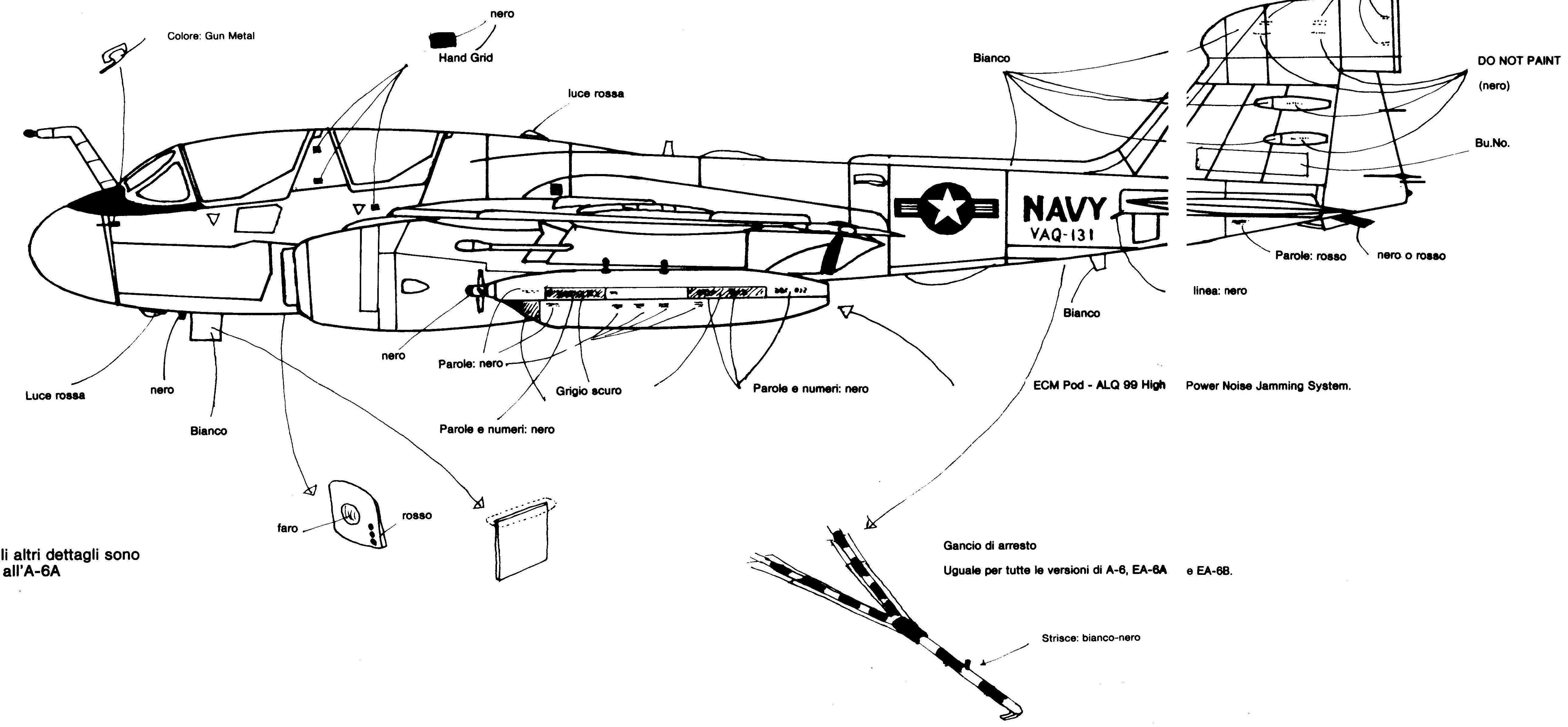
KA-6D



DISEGNO 7

A. FALCONI - 9/75

EA-6B Prowler


Colore: Gun Metal
nero
Hand Grid
luce rossa
Bianco
Parole: nero
DO NOT PAINT
(nero)
Bu.No.
NAVY
VAQ-131
Parole: rosso
nero o rosso
linea: nero
Bianco
Luce rossa
nero
Bianco
nero
Parole: nero
Grigio scuro
Parole e numeri: nero
Parole e numeri: nero
faro
rosso
Strisce: bianco-nero

ECM Pod - ALQ 99 High Power Noise Jamming System.

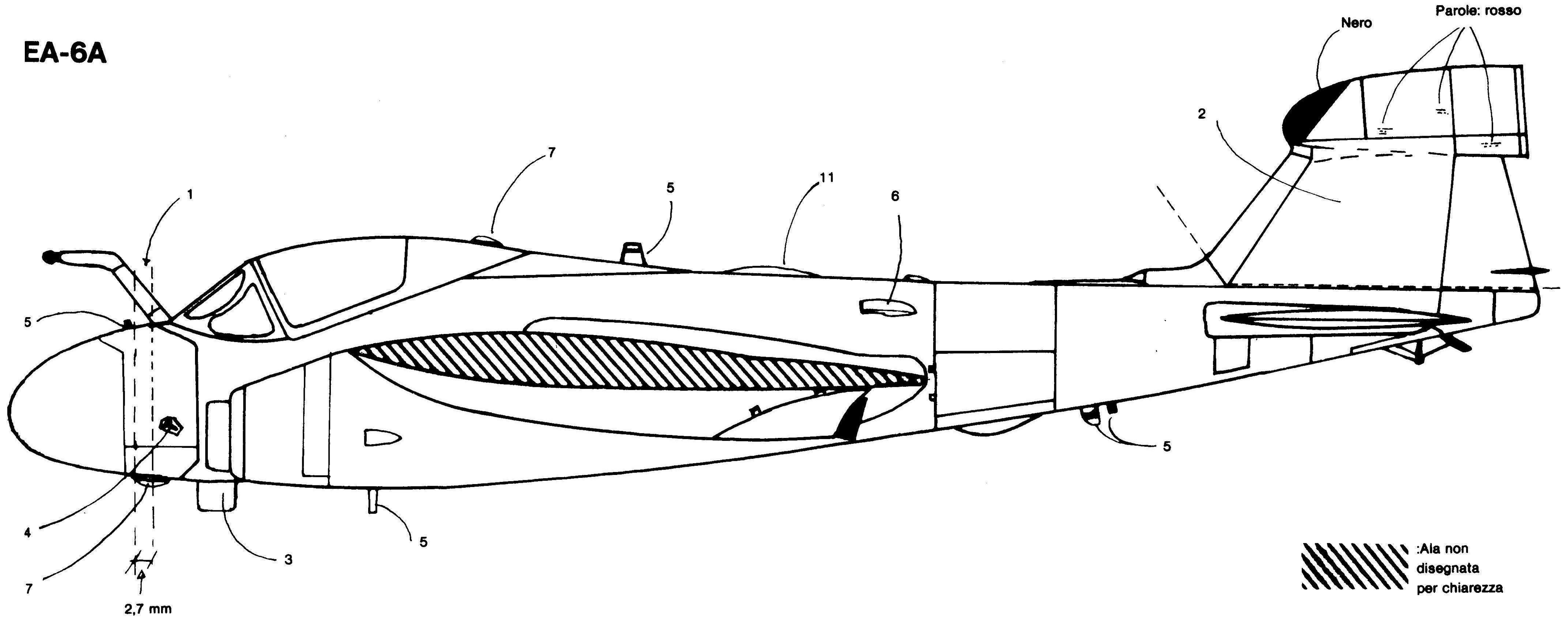
Gancio di arresto

Uguale per tutte le versioni di A-6, EA-6A e EA-6B.

Tutti gli altri dettagli sono uguali all'A-6A

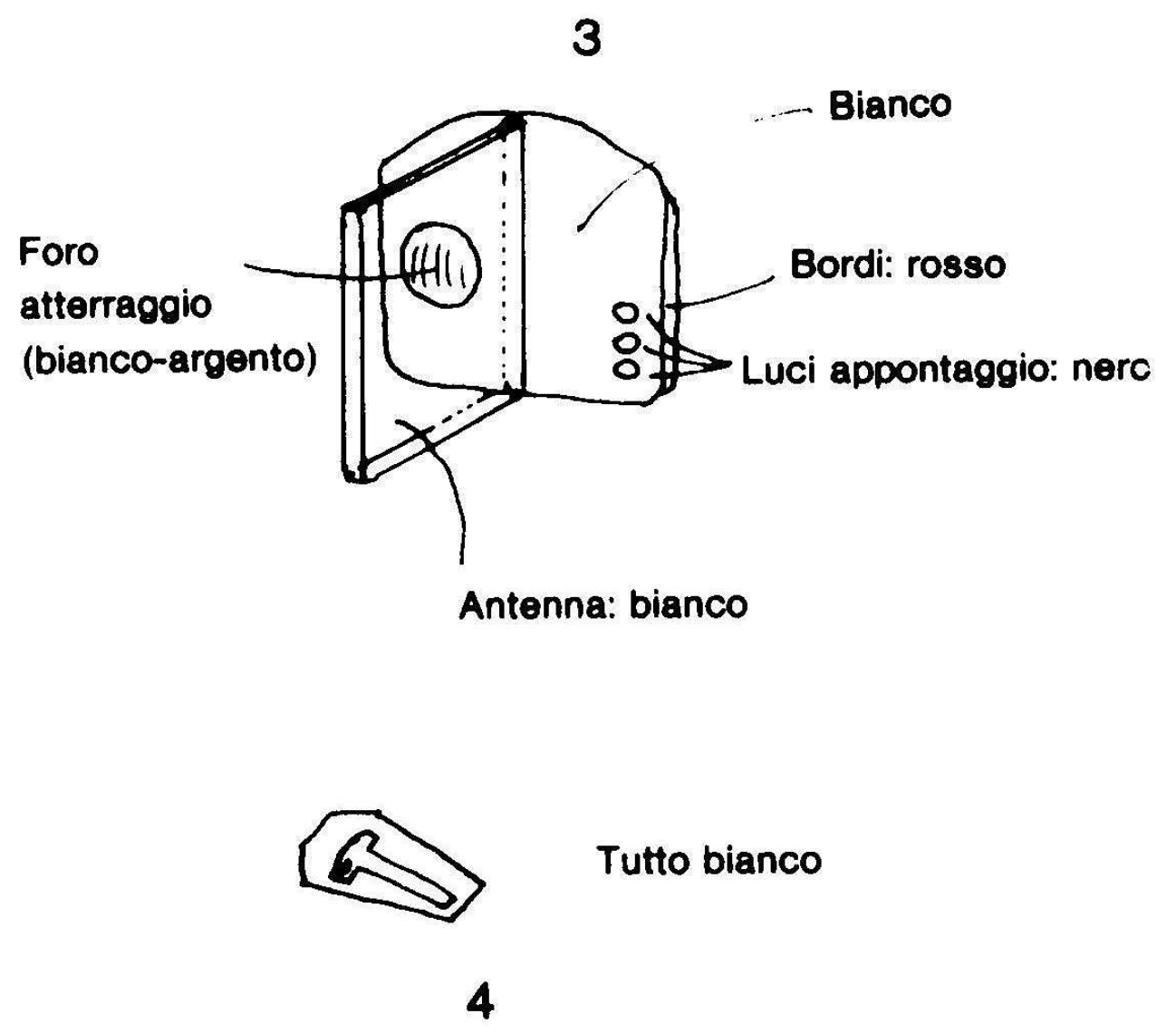
DISEGNO 9

EA-6A


Nero
Parole: rosso
2
7
5
11
6
1
5
4
7
2,7 mm
3
5
5
:Ala non disegnata per chiarezza

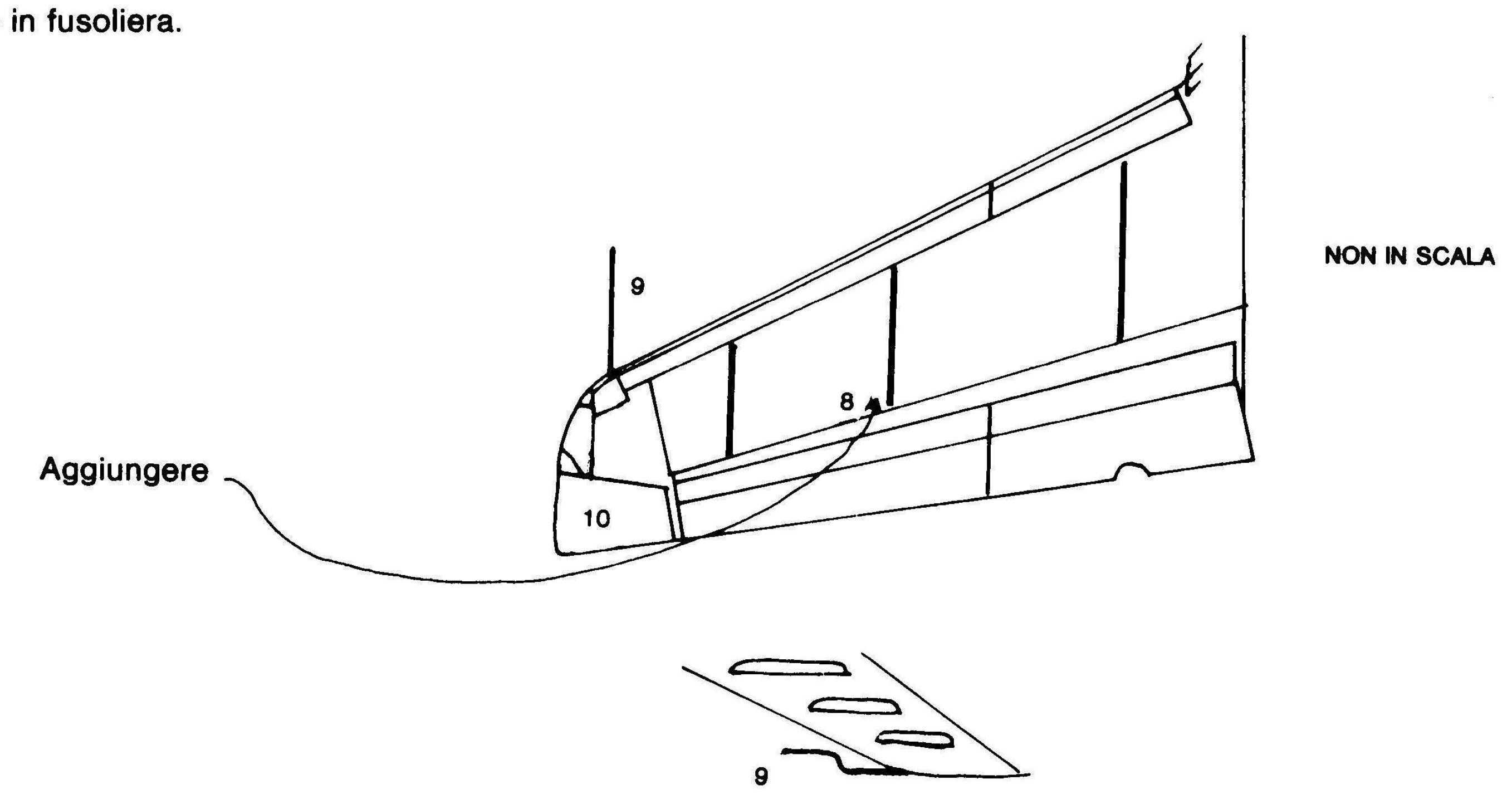
1: Tagliare il radome e inserire uno spessore di 2,7 mm. Stuccare e lisciare
2: Tagliare lungo il tratteggio e sostituire la coda con EA-6B Hasegawa o Matchbox tagliata o con coda autocostruita.
3: Nuovo portello carrello anteriore.

4: Apertura del radome, sui due lati

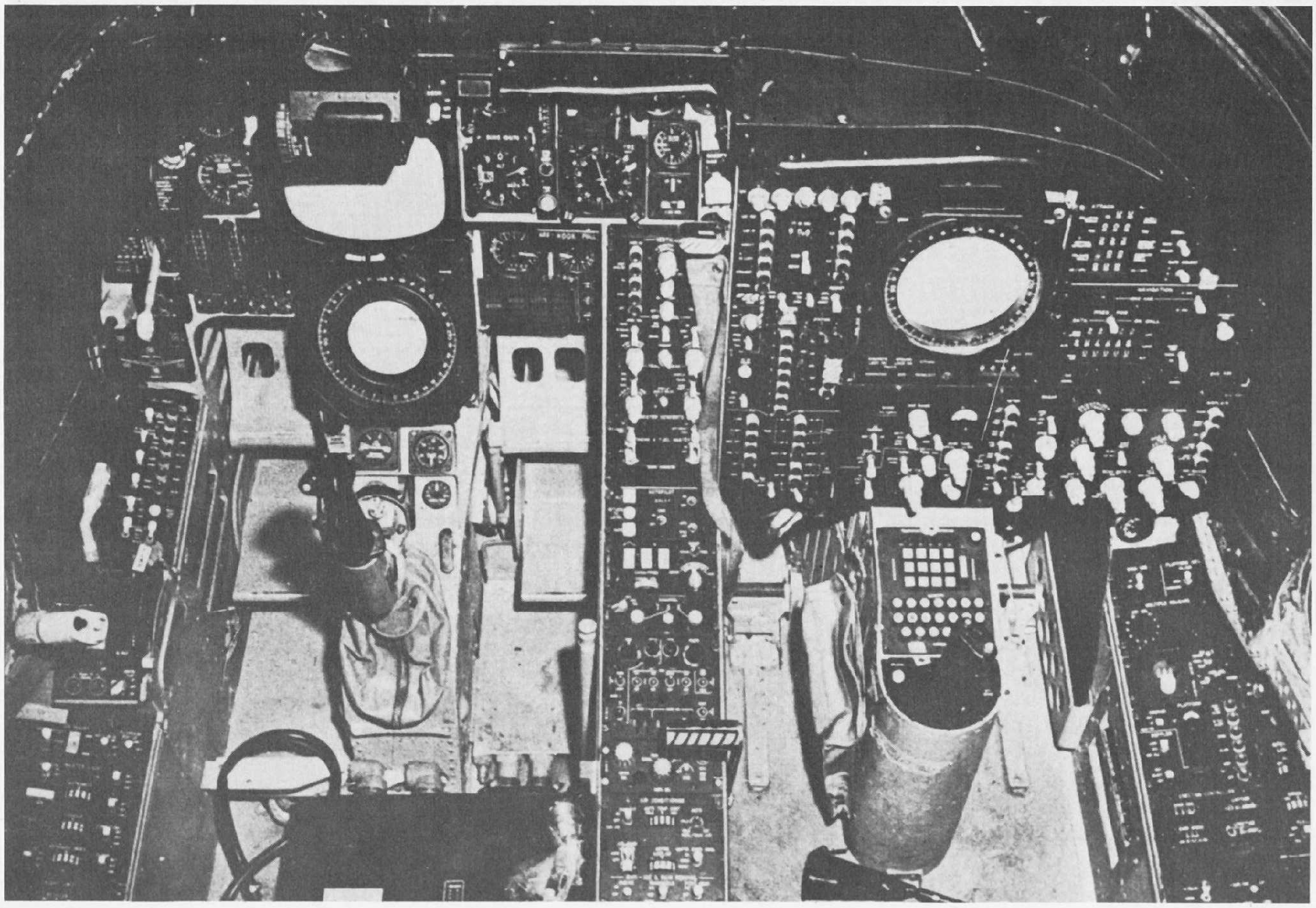

3
Bianco
Foro atterraggio (bianco-argento)
Bordi: rosso
Luci appontaggio: nerc
Antenna: bianco
Tutto bianco
4

5: Antenne varie in più rispetto all'A6A.
6: Presa d'aria in fusoliera (solo lato sinistra)
7: Due nuove luci rosse.
8: Tre alette antiscorrimento sull'ala invece che due:

9: Tubo di Pitot messo sull'ala sinistra e non più in coda:
10: Mancano aerofreni alari se ci sono in fusoliera.
11: Rigonfiamento in fusoliera.


NON IN SCALA
9
8
10
Aggiungere
9

DISEGNO 8



Dettagli dell'interno dell'abitacolo e del pannello strumenti di un A-6A. Da notare che il pannello strumenti non è su uno stesso piano ma la parte destra à in rilievo rispetto alla sinistra, che è quella del pilota. Si può ovviare a questo incollando un pezzo di plastica sulla metà destra del pannello strumenti, spessore circa 1 millimetro, prima di disegnare e fare tutti gli strumenti e gli altri dettagli (foto Grumman).

Ne sono stati costruiti 12 più un prototipo, convertendoli dall'A-6A nell'anno fiscale 1968 (quindi con Bu.No. compreso fra 155644 e 155725). (vedi disegno 6).

A-6E:

nessuna differenza esterna rispetto all'A-6A.

Il primo A-6E porta il Bu.No. 158041.

Attualmente equipaggiano tutti gli Squadron dell'U.S. Navy e dei Marine oltre al VX-5, che serve per i Test e per le valutazioni.

I dati del 1976 ne danno per costruiti 72, inoltre è programmata una sistematica conversione di 228 A-6A.

I Bu.No. degli A-6E sono: 158041-158052(12), 158528-158539(12), 158787-158798(12), 159174-159185(12), 159309-159317(9), 159567-159581(15).

KA-6D:

differenze esterne l'apparato per il rifornimento in volo in sostituzione delle apparecchiature elettroniche poste in fusoliera.

Attualmente sono in servizio con quattro aerei per ognuno dei 12 Squadron dell'U.S. Navy, circa 48 aerei.

Sono tutti trasformati dall'A-6A, i dati del 1976 ne riportano 51 modificati dalla Grumman e 16 modificati dall'U.S. Navy.

Il primo prototipo portava il Bu.No. 149937, il primo di serie Bu.No.151582. Tutti i KA-6D sono trasformati da A-6A con Bu.No. precedente al 152941. Buoni dettagli si possono osservare su «Squadron in Action» n. 20, pag. 9.

Profile n. 252, Koku Fan aircraft series n. 27 e «Aerei» aprile 1975.

Alcuni esempi:

152618, VA-65, AG, «Aerei» 4/75

151826, VA-115, NF, U.S.S. Midway, Profile n. 252

151575, VA-35, AJ, U.S.S. America, Squadron in Action n. 20.

152914, VA-145, NE, U.S.S. Ranger, Koku Fan n. 27

EA-6A:

molte differenze esterne rispetto all'A-6A.

Viene usato solo dall'U.S. Marine Corps.

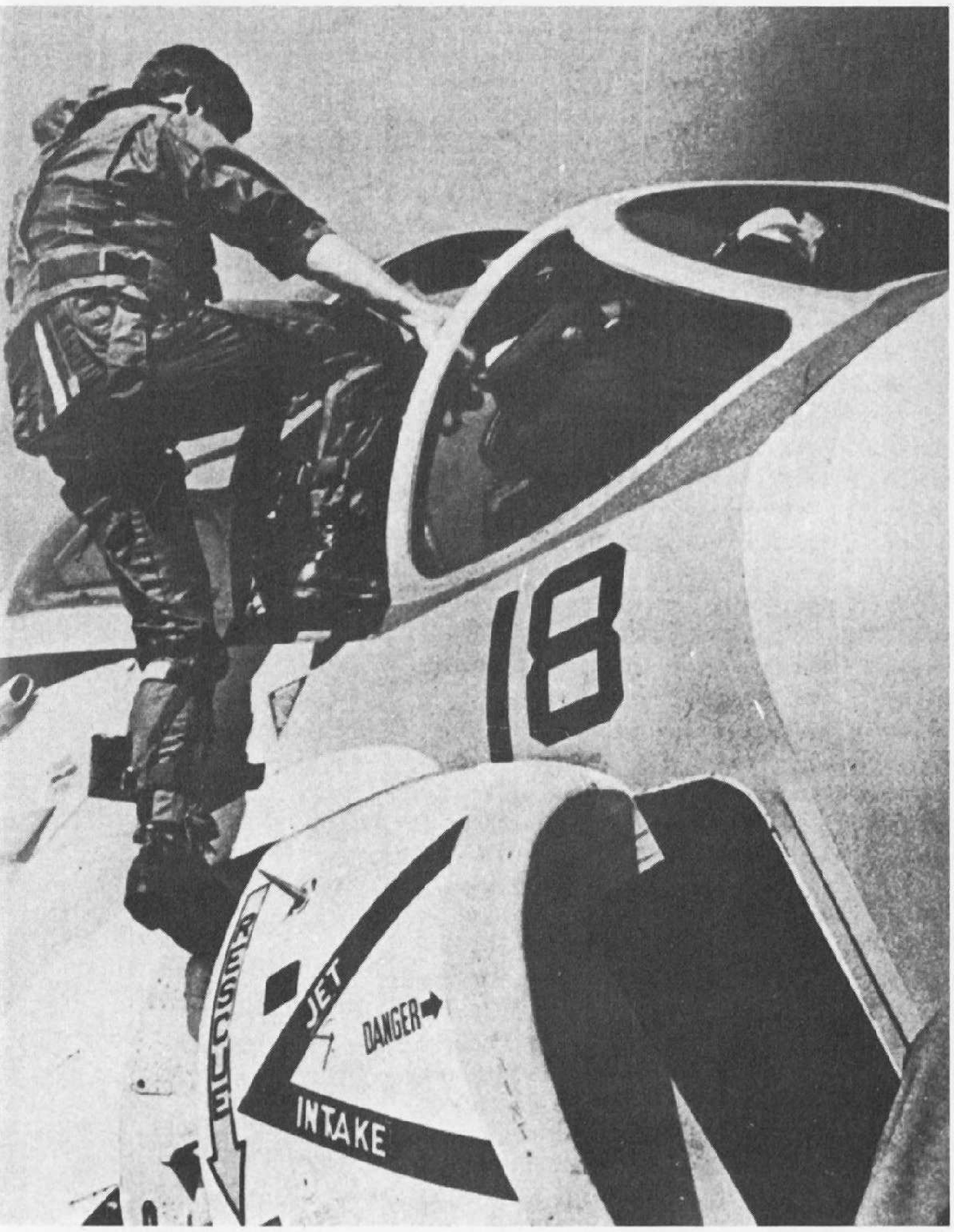
I primi 12 sono stati convertiti da A-6A ed hanno i seguenti Bu.No.: 147865, 148616, 148618, 149475, 149477, 149478, 151595-151600(6).

I successivi 15 aerei sono stati costruiti come EA-6A con i seguenti Bu.No.: 156979-156993(15).

Il totale degli aerei in servizio è quindi di 27.

Le differenze esterne rispetto all'A-6A sono notevoli e si prestano ad una buona conversione usando il kit Hasegawa o Frog in scala 1:72.

Come fonte per la conversione si può usare Scale Aircraft Modeler vol. 3 n. 2; come fonti fotografiche il Profile n. 252, Koku Fan n. 27, Koku Fan maggio 1971, Micro Scale sheet n. 72-79.



Alcuni particolari dell'interno dell'abitacolo, della presa d'aria e delle scritte varie (foto U.S. Navy).

Differenze esterne:

1 – Radome più lungo di circa 20 cm = 200 mm, in scala 1:72 sono 2,7 mm;
2 – impennaggio verticale uguale a quello dell'EA-6B, reperibile dal modello Hasegawa o Matchbox come pezzo da asportare o come base per una autocostruzione;
3 – portello carrello anteriore;
4 – apertura del radome, sui due lati;
5 – antenne varie in più;
6 – presa d'aria in fusoliera;
7 – nuove luci rosse;
8 – tre alette antiscorrimento per ala invece che due;
9 – tubo di Pitot messo sull'ala sinistra e non più in coda;
10 – mancano gli aerofreni posti nelle zone terminali delle ali, ma sono però presenti negli aerei privi di aerofreni in fusoliera;
11 – rigonfiamento in fusoliera

(vedi disegno 8).

EA-6B:

notevolmente diverso dall'A-6A.

Questa versione è stata ampiamente modificata rispetto all'A-6A Intruder, ha quattro posti invece che due, ha cambiato anche il nome in Prowler.

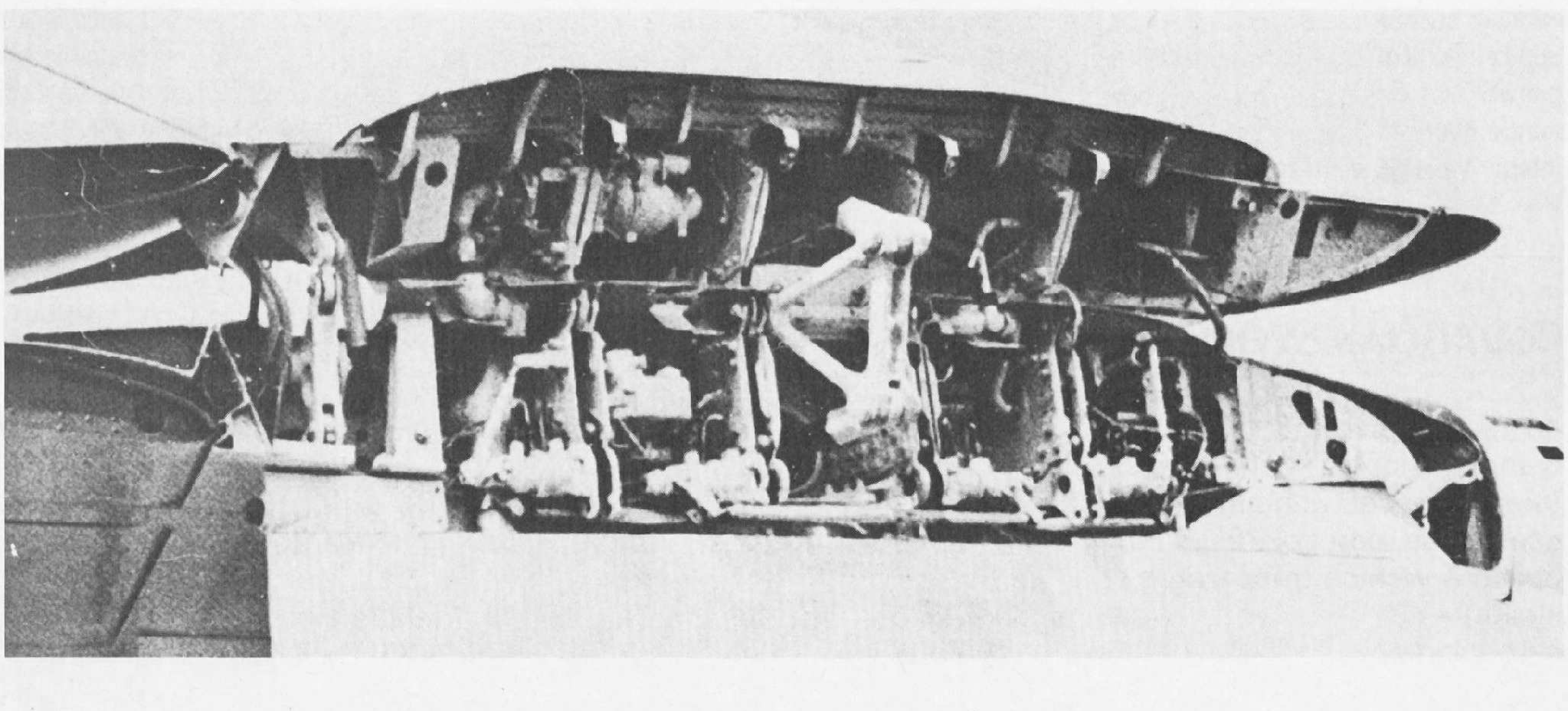
Viene usato solo dall'U.S. Navy equipaggiando un totale di 10 Squadron più un aereo presso il Naval Air Test Center (NATC).

Il primo prototipo convertito dall'A-6A con Bu.No. 149481, il secondo prototipo, sempre dall'A-6A, con il Bu.No. 149479, il terzo prototipo, non volante, sempre di derivazione A-6A con Bu.No. 148615.

Cinque aerei di pre serie con Bu.No. 156478-156482(5).

Dal 1970 è iniziata la costruzione in serie con i seguenti Bu.No. 158029-158040(12), 158540-158547 (8), 158649-158651(3), 158799-158810(10), 158811-158817(6), questi dati si riferiscono al 1973, alla fine del 1976 ne erano stati costruiti 53 complessivamente e altri 77 sono programmati per la costruzione fino all'anno fiscale 1981. (vedi disegno 9).

Dettaglio e particolari dell'ala piegata di un EA-6B, ma che comunque resta valido per tutti gli Intruder. Il modellista può cercare di avvicinarsi alla realtà usando sprue, fogli di plastica, pazienza ed esperienza (foto U.S. Navy).



COLORAZIONE

Superfici superiori	Light gull grey
superfici inferiori	bianco lucido
superfici superiori: alettoni, flaps, timoni orizzontali di coda, timone verticale di coda	bianco lucido
radome anteriore	crema
radome anteriore prime versioni	nero opaco
pavimento, pareti, paratie interne abitacolo	dark gull grey
sedili (Martin Baker mk. GRU.5)	nero opaco
cinture del sedile	grigio chiaro
	oppure metallic blue
cuscino sedile	olive drab
appoggiatesta	nero opaco
maniglia per espulsione sedile	strisce: giallo-nero opachi
consolles laterali e centrali	nero opaco
pannello strumenti	nero opaco
strumenti	nero lucido
numeri su strumenti	bianco
bottoni, pannelli, tasti	rosso-bianco-verde-giallo
cloche	dark gull grey
impugnatura cloche	nero opaco
pulsanti sull'impugnatura della cloche	rosso lucido
parte interna del tettuccio	dark gull grey e nero opaco
sottile bordo attorno ai vetri del tettuccio	giallo chiaro
bordo attorno alle prese d'aria	bianco o crema o nero opaco
lama frangi aria prima della presa d'aria	bianco o con colori Sqdn.
interno prese d'aria motori e prese d'aria varie	bianco lucido
cono di scarico	nero o metallo bruciato
freni aerodinamici in fusoliera	nero o metallo bruciato
bordo d'attacco ali, timoni orizzontali di coda e timone verticale	dark gull grey o argento o crema
interno ali ripiegate	bianco lucido
camminamento sopra le ali	dark gull grey
interno freni aerodinamici in fusoliera	rosso lucido
bordo attorno ai portelli carrelli	rosso lucido
portelli carrello (esterno e interno)	bianco lucido
interno vano carrelli	bianco lucido
gambe carrello	bianco lucido
ammortizzatore gambe carrello	argento
cerchi carrello	bianco lucido
bulloni nei cerchi carrello	nero opaco
gomme delle ruote carrello	nero semilucido
piloni sub alari	bianco lucido
serbatoi ausiliari	bianco lucido
supporti bombe	bianco lucido
bombe	olive drab
gancio d'arresto	strisce: bianco-nero
interno vano gancio d'arresto	bianco

UGUAGLIANZA DEI COLORI

nome del colore	F.S. 595a	Humbrol	Molak	Pactra	Airfix	Revell
bianco lucido (meglio se con rifinitura semilucida, con colore opaco e vernice trasparente lucida)	27875	34	1M	M2	M10	5
nero lucido	17038	21	2	X1	G4	7

nero semilucido	27038	85	–	–	–	9
nero opaco	37038	33	2M	M1	M6	8
light gull grey	36440	HB6/H15	FSC6	IE81	M13	–
dark gull grey	36231	27	FSC35	XF55	M2	–
crema	33717	HC5	LC5	–	–	–
grigio chiaro	36622	HU10	FSC7	M13	–	–
giallo	33538	24	7M	XF3	M15	15
giallo chiaro	33814	HD4	LD4	M16	–	–
rosso (interni)	21105	60	19M	XF7	M12	36
rosso lucido	11105	19	4	X7	G1	31
olive drab	34087	HU2	LU2	M6	M21	–
verde lucido	14110	2	12	X5	–	61
metallic blue	–	52	29	X37	–	98
metallo bruciato (con aggiunta di nero)	–	53	25	–	G16	91
argento	17178	11	24	X11	G8	90

BIBLIOGRAFIA

Titoli	Foto Bianco/nero	Foto o disegni a colori	Disegni in scala	Spaccato	Dettagli	Mimetizz. e insegne	Convers elaboraz.	Pagina
Profile n. 252	x	x	–	–	x	x	–	tutto
Koku Fan famous airplane serie n. 27	x	x	x	–	x	x	–	tutto
Squadron in action n. 20	x	x	–	–	x	x	–	tutto
«Aerei» aprile 1975	x	x	x	x	x	x	–	9 ►
Scale Modeler vol. 4 n. 10	–	–	–	-	x	x	x	29 ►
Koku Fan 5-1971	x	x	–	–	x	–	–	7,31 ►
Koku Fan 6-1971	x	x	–	–	x	–	–	7,9, 31, 34
Koku Fan 6-1972	x	x	–	–	x	–	–	10 ►
Koku Fan 1-1977	x	x	–	–	x	–	–	9 ►
Koku Fan 7-1977	x	x	–	–	x	–	–	12,39 ►
Koku Fan 8-1977	x	x	–	–	x	–	–	11,20,46 –
Koku Fan 1-1978	x	x	–	–	x	x	–	15 ►, 102 ►
Koku Fan 2-1978	x	x	–	–	x	x	–	41 ►, 102 ►
Koku Fan 3-1978	x	x	–	–	x	x	–	102 ►
Koku Fan 5-1978	x	x	–	–	x	–	–	13 ►, 42 ►
Scale Aircraft Modeler vol. 3 n. 2	x	–	–	–	x	x	x	28 ►
Air Enthusiast International vol. 10 n. 1	x	x	x	x	x	x	–	7 ►
Air Classics vol. 8 n. 12	x	x	–	–	–	–	–	34 ►
Aviation News vol. 5 n. 14	x	–	–	–	x	x	–	4 ►
Wings vol. 7 n. 1	x	–	–	–	x	–	–	10 ►
Notiziario IPMS/UK 1/77	–	–	x	–	–	x	x	8
Notiziario IPMS/Italia vol. 7 n. 1	–	–	x	–	–	x	–	8 ►
Air Extra n. 12	x	x	–	–	x	x	–	18 ►
Air Combat New vol. 4 n. 4	x	x	–	–	x	–	–	38 ►
Scale Modeler vol. 14 n. 1	–	x	–	–	x	–	–	45
Plastic Aircraft Models n. 29	x	–	x	–	x	x	x	754 ►
«Aerei» marzo 1979	–	x	–	–	x	–	–	52

Il Federal Standard 595a

Al modellista sarà capitato qualche volta di leggere nelle riviste specializzate, sia italiane che estere, dei riferimenti numerici corrispondenti a mimetizzazioni o a colorazioni degli aerei militari moderni o storici e, a volte, degli aerei civili.

Questi numeri di cinque cifre sono normalmente preceduti dalla sigla F.S. oppure F.S. 595a, cioè Federal Standard 595a.

Il Federal Standard 595a è una pubblicazione Federale edita dal Governo degli Stati Uniti con lo scopo di presentare una lista completa dei colori usati sia nel campo militare che civile. Questo catalogo contiene 495 campioni di colore reale, cioè non stampato, della misura di cm. 1,27 per cm. 2,54 che vengono definiti con numeri di cinque cifre diversi uno dall'altro. Queste cifre hanno significati ben precisi che conviene analizzare uno per uno.

La prima cifra del numero ci dà la finitura del colore: 1... per i colori lucidi, 2... per i colori semilucidi e 3... per i colori opachi.

La seconda cifra indica il gruppo dei colori che hanno una uguale predominante di colore e che vanno dallo 0 all'8. Quindi nel F.S. 595a troveremo:

nella tavola II con lo 0 i colori con predominante marrone (predominantly browns) con le serie 10000 per i colori lucidi (gloss), 20000 per i semilucidi (semigloss) e 30000 per gli opachi (matt oppure lusterless);

nella tavola III con l'1 i colori con predominante rosso (predominantly reds) con le serie 11000, 21000 e 31000;

nella tavola IV con il 2 i colori con predominante arancio (predominantly oranges) con le serie 12000, 22000 e 32000;

nella tavola V con il 3 i colori con predominante giallo (predominantly yellows) con le serie 13000, 23000 e 33000;

nella tavola VI con il 4 i colori con predominante verde (predominantly greens) con le serie 14000, 24000 e 34000;

nella tavola VII con il 5 i colori con predominante blu (predominantly blues) con le serie 15000, 25000 e 35000;

nella tavola VIII con il 6 i colori con predominante grigio (predominantly grays) con le serie 16000, 26000 e 36000;

nella tavola IX con il 7 i colori bianco, nero e metallici (whites, blacks and metallics) con le serie 17000, 27000 e 37000;

nella tavola X con l'8 i colori fluorescenti (fluorescent) con le serie 18000, 28000 e 38000.

Sono rimaste ora da considerare le ultime tre cifre che indicano, senza una regola fissa, la progressione del colore da scuro a chiaro, cioè più il numero è basso più il colore sarà scuro e viceversa più il numero è alto e più il colore sarà chiaro, ad esempio l'azzurro 35630 sarà più chiaro del 34189 che a sua volta lo è del 35042.

Queste tre cifre non hanno corrispondenza fra colore e colore e se ne esistono di uguali sono solo corrispondenze casuali, per esempio se esiste un blu scuro lucido 15050 e un verde scuro lucido 14050 non è detto che per ogni predominante di colore esista lo 050.

Alcuni esempi chiariranno meglio quanto si è detto finora: il 30324 sarà un marrone chiaro opaco, il 14036 un verde scuro lucido e il 26173 un grigio medio semilucido.

Ma quale è l'uso che il modellista può fare di questo catalogo è presto detto, conosciuto dai testi più validi e più sicuri il numero corrispondente al colore o alla mimetizzazione che sta per dare al suo modello può provare la realtà del colore del suo barattolo di vernice con il campione reale. Questo esame può essere fatto stendendo una mano di quel colore su un pezzo di plastica o su un cartoncino dopo aver mescolato bene e a lungo il barattolo. Nel frattempo prepareremo una mascherina fatta con del cartone grigio o dipinto di grigio (a questo scopo si consiglia di usare il colore Humbrol n. 27) che misuri circa cm. 10 per cm. 8 nella quale sono stati fatti due fori rettangolari uguali di cm. 2,20 per cm. 1,10 con una distanza fra i fori non superiore ai mm. 2. Tale mascherina viene usata quando il colore è perfettamente asciutto, e solo in quel momento, mettendo una apertura sul campione del colore del F.S. 595a e l'altra su quello da controllare.

Il F.S. 595a, come viene ricordato anche nella premessa del catalogo, deve essere usato con cura, tenuto lontano da fonti di luce o di calore, richiuso non appena finisce l'uso e tenuto in un luogo chiuso o in una cartella. I colori, con l'aiuto della mascherina, dovrebbero essere controllati solo alla luce del sole perché l'illuminazione artificiale potrebbe alterare o esaltare le caratteristiche di ogni campione. A questo punto si può senza dubbio affermare che questo catalogo è un ottimo aiuto per il modellista dando dei riferimenti esatti dei colori, ma facendo attenzione ad usarlo con intelligenza e soprattutto a non diventarne schiavi, è giusto che un determinato colore abbia una certa tonalità, ma senza con questo perdere settimane di tempo per cercare di riprodurla esatta.

I numeri di riferimento a questo catalogo inoltre fanno scoprire dei colori che, pur essendo di nazioni o periodi storici diversi, sono sostanzialmente uguali permettendo di usare un unico barattolo di colore per più aerei.

Spesso capita di trovare sulle fonti consultate dei riferimenti numerici diversi e che riguardano invece lo stesso colore, questo è comprensibile se si pensa che i colori reali non esistono più o se esistono sono un po' alterati dal tempo perciò il ricercatore è costretto a seguire la via della approssimazione, inoltre sul Federal Standard esistono a volte anche quattro o cinque colori che a prima vista sembrano uguali tanto è minima la differenza di tonalità.

Per poterne avere una copia il modellista dovrà scrivere negli Stati Uniti al seguente indirizzo:

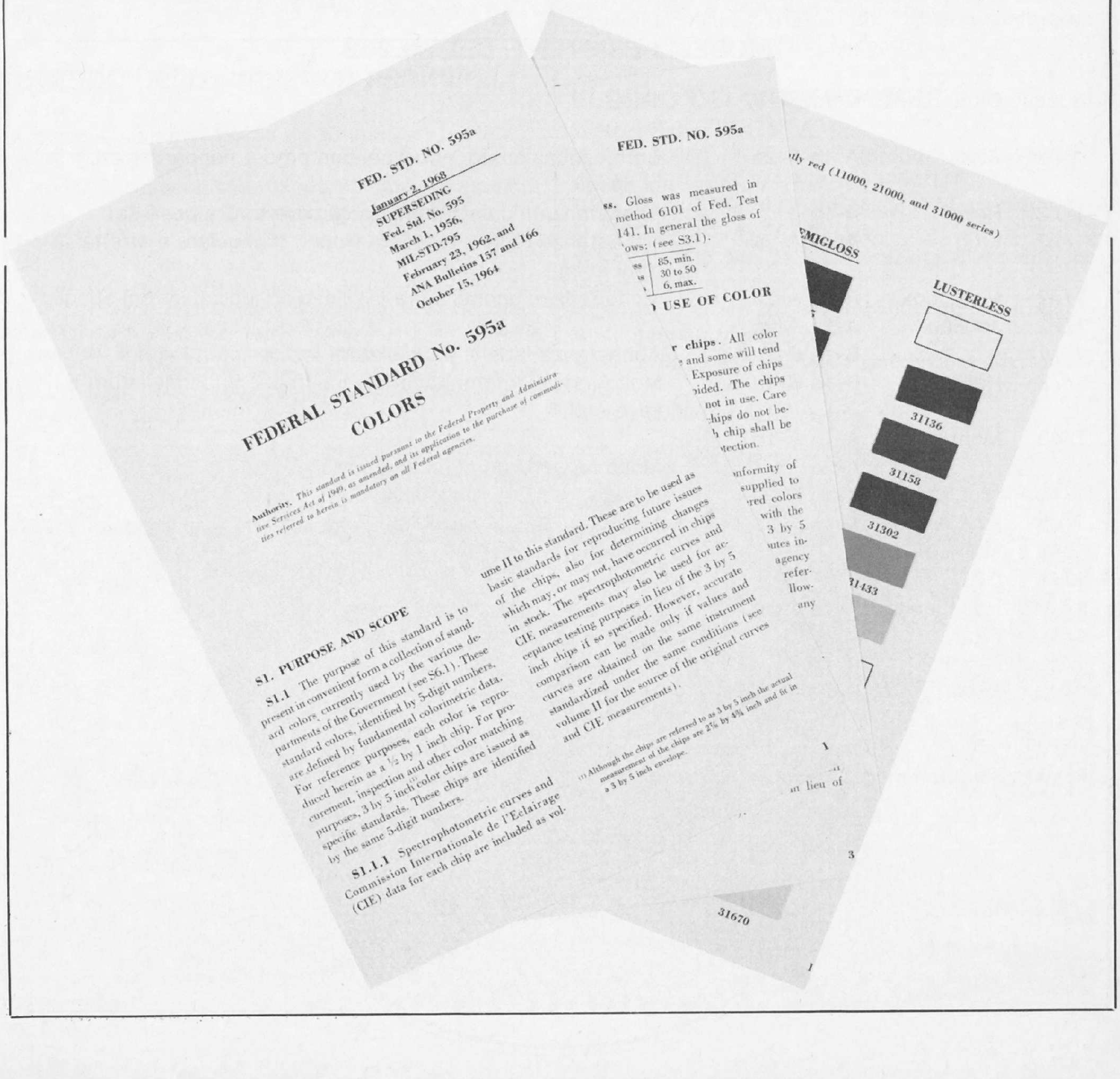
GENERAL SERVICE ADMINISTRATION (3FRI)
Building 197
NAVY YARD ANNEX
WASHINGTON, D.C. 20407 U.S.A.

e facendo contemporaneamente una rimessa, tramite vaglia internazionale o I.M.O., di $ 4.00, almeno questo era il prezzo all'inizio di quest'anno.

Un altro modo per procurarselo è di scrivere ad un Club specializzato come l'I.P.M.S. Italia a questo indirizzo:

GIORGIO PINI
IPMS-ITALIA
Casella Postale 182
41100 MODENA FERROVIA

Infine vale la pena ricordare che quasi tutti i Club modellistici hanno una copia di questo catalogo nella loro sede a disposizione dei soci.



FED. STD. NO. 595a

January 2, 1968
SUPERSEDING
Fed. Std. No. 595
March 1, 1956,
MIL-STD-795
February 23, 1962, and
ANA Bulletins 157 and 166
October 15, 1964

FEDERAL STANDARD No. 595a

COLORS

Authority. This standard is issued pursuant to the Federal Property and Administrative Services Act of 1949, as amended, and its application to the purchase of commodities referred to herein is mandatory on all Federal agencies.

S1. PURPOSE AND SCOPE

S1.1 The purpose of this standard is to present in convenient form a collection of standard colors currently used by the various departments of the Government (see S6.1). These standard colors, identified by 5-digit numbers, are defined by fundamental colorimetric data. For reference purposes, each color is reproduced herein as a ½ by 1 inch chip. For procurement, inspection and other color matching purposes, 3 by 5 inch(1) color chips are issued as specific standards. These chips are identified by the same 5-digit numbers.

S1.1.1 Spectrophotometric curves and Commission Internationale de l'Eclairage (CIE) data for each chip are included as volume II to this standard. These are to be used as basic standards for reproducing future issues of the chips, also for determining changes which may, or may not, have occurred in chips in stock. The spectrophotometric curves and CIE measurements may also be used for acceptance testing purposes in lieu of the 3 by 5 inch chips if so specified. However, accurate comparison can be made only if values and curves are obtained on the same instrument standardized under the same conditions (see volume II for the source of the original curves and CIE measurements).

(1) Although the chips are referred to as 3 by 5 inch the actual measurement of the chips are 2⅞ by 4⅞ inch and fit in a 3 by 5 inch envelope.

1

FED. STD. NO. 595a

ss. Gloss was measured in method 6101 of Fed. Test 141. In general the gloss of ows: (see S3.1).

ss	85, min.
s	30 to 50
	6, max.

USE OF COLOR

r chips. All color and some will tend Exposure of chips oided. The chips not in use. Care chips do not be- h chip shall be tection.

nformity of supplied to red colors with the 3 by 5 utes in- agency refer- llow- any

n lieu of

3

ly red (11000, 21000, and 31000 series)

EMIGLOSS

LUSTERLESS

31136

31158

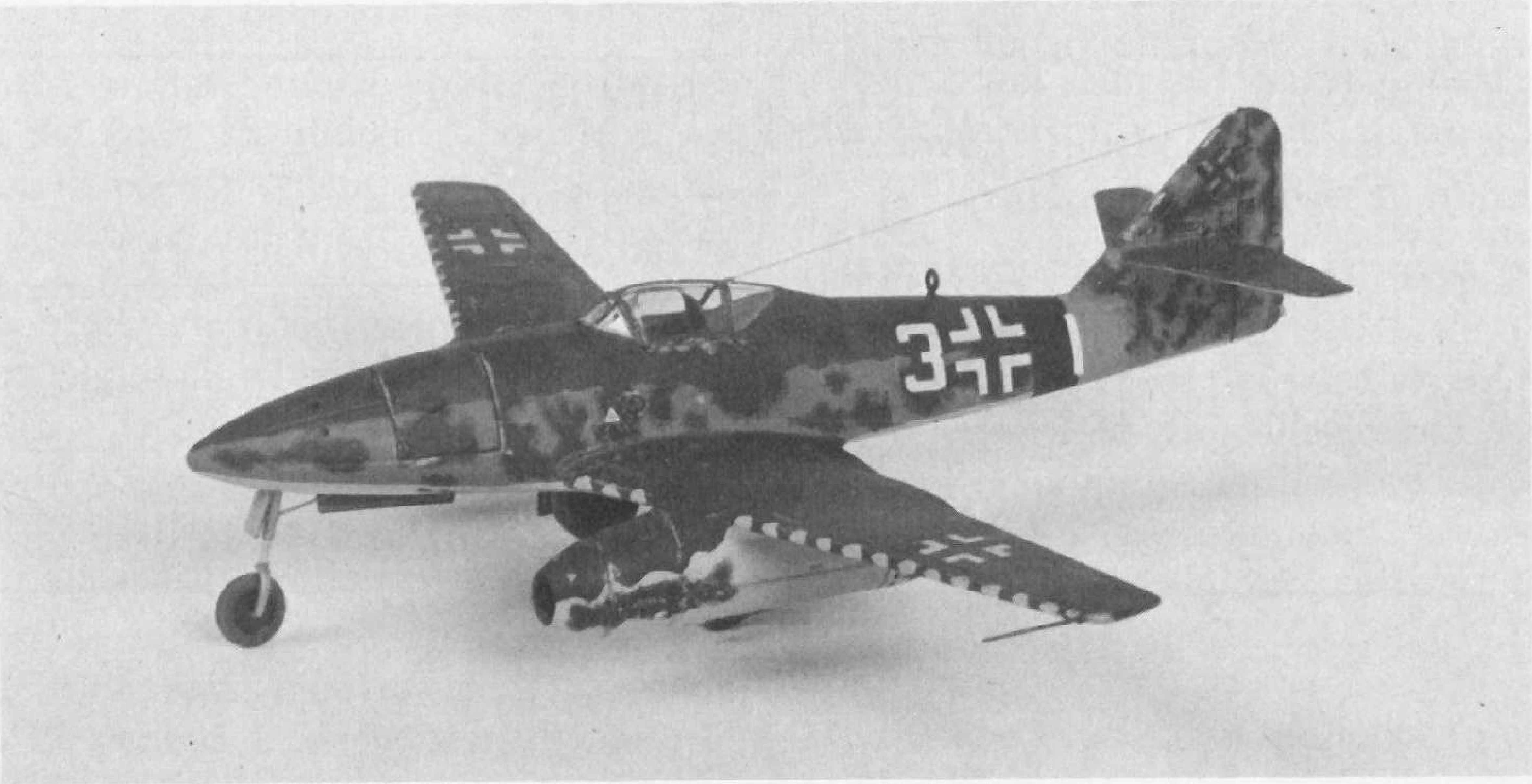
31302

31433

31670

1

Messerschmitt Me 262



MODELLI ESISTENTI DEL ME262

Scala	Ditta	Versione/i	Note
1/72	Airfix	A-1a A-2a	Sottodimensionato; errori nel contorno e nei particolari; interni spogli.
1/72	Revell	A-1a	Abbastanza fedele; interni spogli; rivettatura pesante.
1/72	Frog	A-1a A-2a	Abbastanza fedele; fusoliera troppo triangolare e stretta; interni spogli.
1/72	Matchbox	A-1a A-2a	Molto fedele; pannellatura in rilievo ed incisa; interni spogli.
1/72	Jo-Han	A-1a A-2a	
		B-1a B-1a/U1	Abbastanza fedele; pannellatura incisa; interni spogli.
1/72	Heller	B-1a B-1a/U1	Molto fedele; interni abitacolo molto buoni; pannellatura a rilievo sottile.
1/48	Monogram	A-1a A-1b A-2a	Molto fedele; interni fedeli e precisi
1/48	Nichimo	A-1a A-2a	Non molto fedele nelle linee.
1/46	Lindberg	A-1a A-2a	Non molto fedele nelle linee; pannellatura troppo pesante.
1/46	Marusan		Stampo Lindberg
1/46	UPC		Stampo Lindberg
1/32	Hasegawa	A-1a A-2a	Molto fedele; particolari precisi.
1/32	Frog		Stampo Hasegawa
1/32	Revell	A-1a	
1/32	Revell	B-1a B-1a/U1	

Esistono inoltre i modelli Tamiya, Marusan ed UPC in 1/100, Revell in 1/144 e Polistil in 1/72.

DIMENSIONI (in cm.)

	Apertura alare	Lunghezza	Altezza a terra
Aereo reale	1248	1060	3835
Modello in scala:			
1/32	39,00	33,12	11,98
1/46	27,13	23,04	8,33
1/48	26,00	22,08	7,98
1/72	17,33	14,72	5,32
1/100	12,48	10,60	3,83
1/144	8,66	7,36	2,66

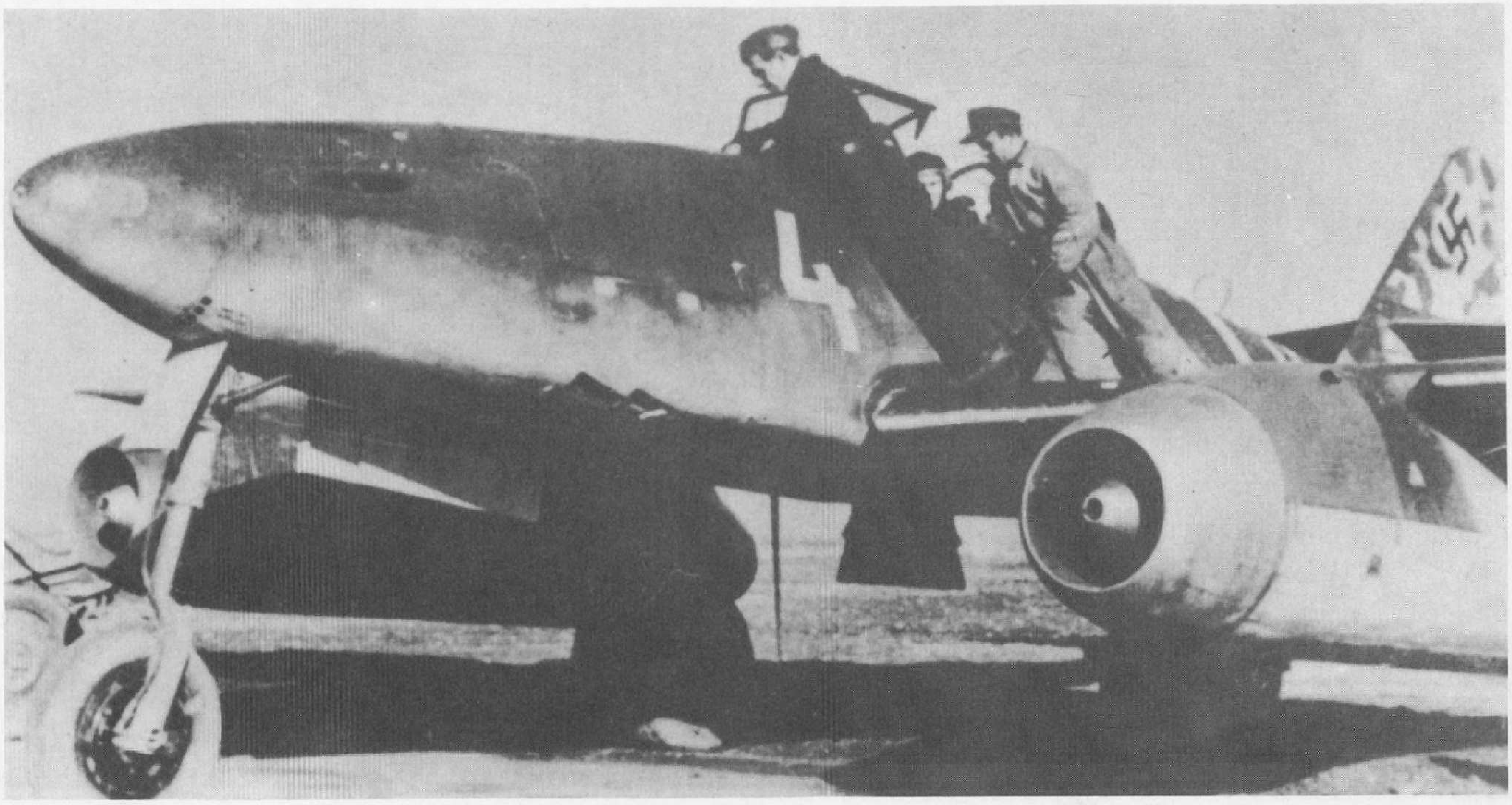
Le prime due dimensioni valgono per tutte le varianti citate nell'articolo, mentre l'altezza da terra varia da versione a versione, a seconda del peso dell'aereo stesso (dovuto all'armamento, ai carichi di caduta o serbatoi, al peso del carburante), mantenendosi nell'aereo reale a terra su variazioni nell'ordine di 10/20 cm.

ELENCO DELLE VARIANTI PRINCIPALI

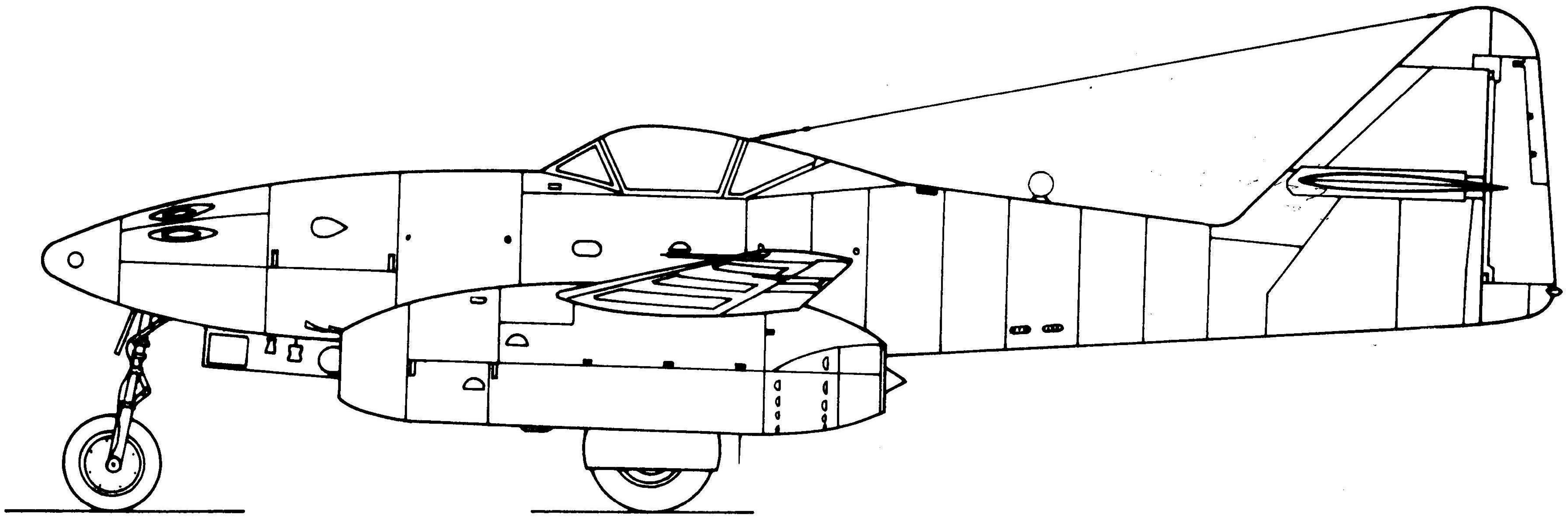
A-1a
Caccia: 4 cannoni MK108 da 30 mm.
A-1a/U1
Caccia: 2 cannoni MK108 da 30 mm., 2 cannoni MK103 da 30 mm., 2 cannoni MG151 da 20 mm.
A-1a/U2
Caccia ogni-tempo: 4 cannoni da 30 mm. MK108, apparecchiature radio addizionali
A-1a/U3
Ricognitore fotografico: nessun armamento, due macchine da ripresa tipo RB 50/30
A-1b
Caccia: 4 cannoni MK108 da 30 mm., 24 razzi aria-aria tipo R4M
A-2a
Cacciabombardiere: 4 cannoni MK108 da 30 mm., 2 bombe da 250 kg.
A-2a/U1
Caccia-bombardiere: 2 cannoni MK108 da 30 mm., 2 bombe da 250 kg.
A-5a
Caccia-ricognitore: 2 cannoni MK108 da 30 mm., 2 macchine da ripresa tipo RB 50/30
B-1a
Biposto scuola disarmato
B-1a/U1
Caccia notturno: 4 cannoni MK108 da 30 mm., 2 serbatoi ausiliari da 300 l. l'uno, apparecchiatura radar tipo FuG 220/SN2 «Lichtenstein»

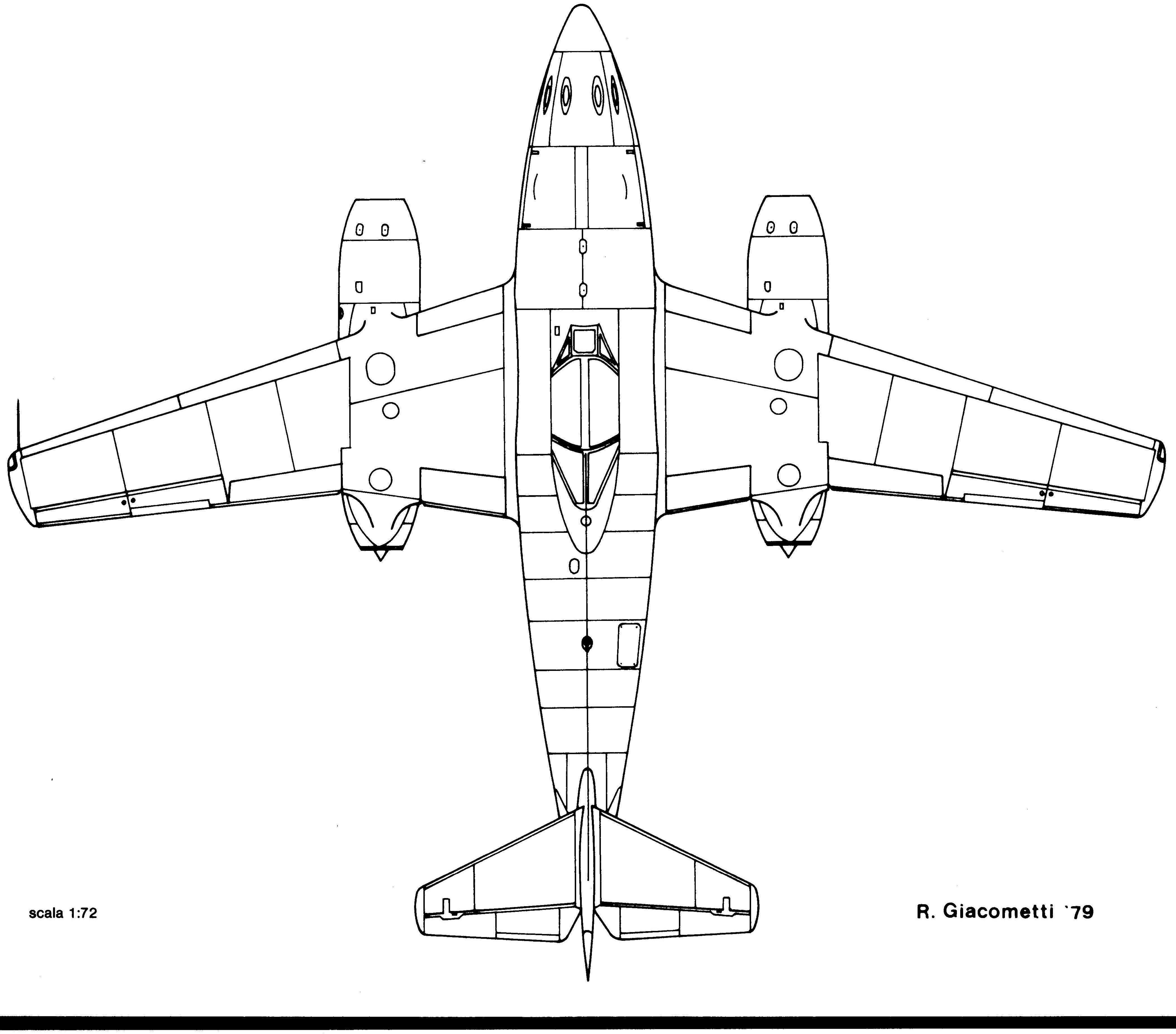
ELENCO DEI WERKNUMMER

WNr. 100000 Me 262 A
WNr. 110000 Me 262 A-1 (produzione Messerschmitt) - Me 262 B-1a - Me 262 B-1a/U1
WNr. 120000 Me 262 A (produzione Messerschmitt) - Me 262 B-1a - Me 262 B-1a/U1
WNr. 130000 Me 262 V (prototipi di produzione Messerschmitt)
WNr. 140000 Me 262 A (probabilmente non usato)
WNr. 150000 Me 262 A
WNr. 170000 Me 262 A-2a (produzione Messerschmitt)
WNr. 500000 Me 262 A-1a



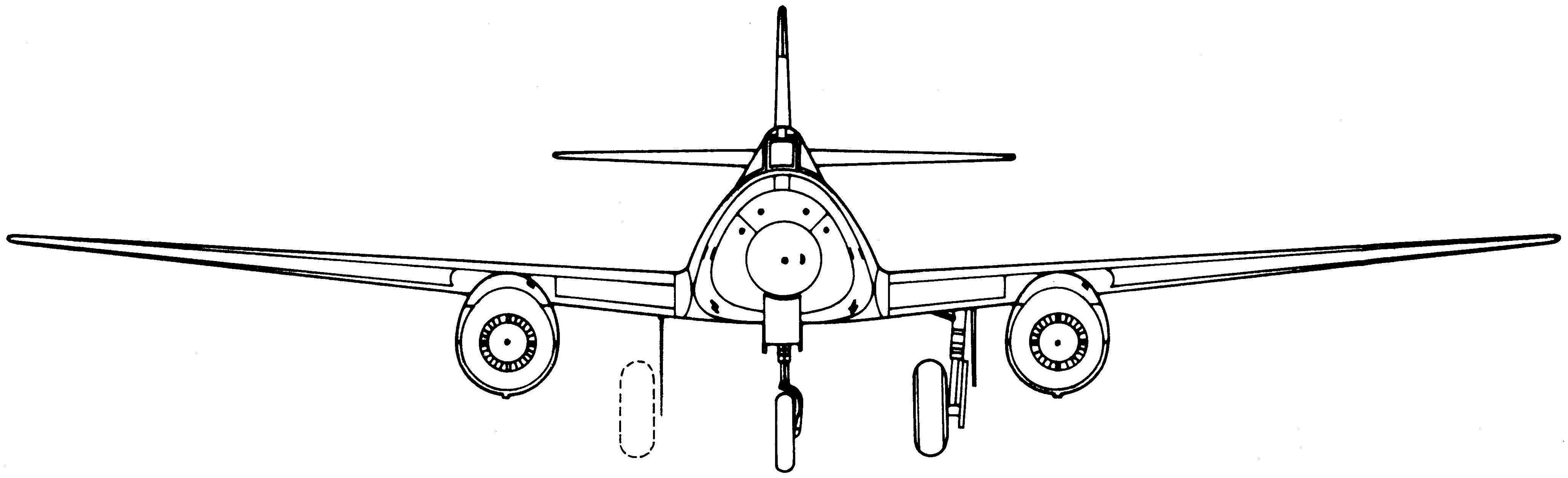
Me 262-A1a, WNr.120604, appartenente all'JG7, fotografato a Perleberg il 15 aprile 1945 durante il rifornimento. Sono chiaramente visibili vari dettagli, quali gli stencils, il carrello anteriore e la faccia interna del portello di chiusura dello stesso. La colorazione è probabilmente in 81/82/76 con numero 4 e banda in fusoliera bianchi; notare come la parte anteriore del motore sinistro sia di colore diverso, forse giallo 04. (Bundesarchiv)

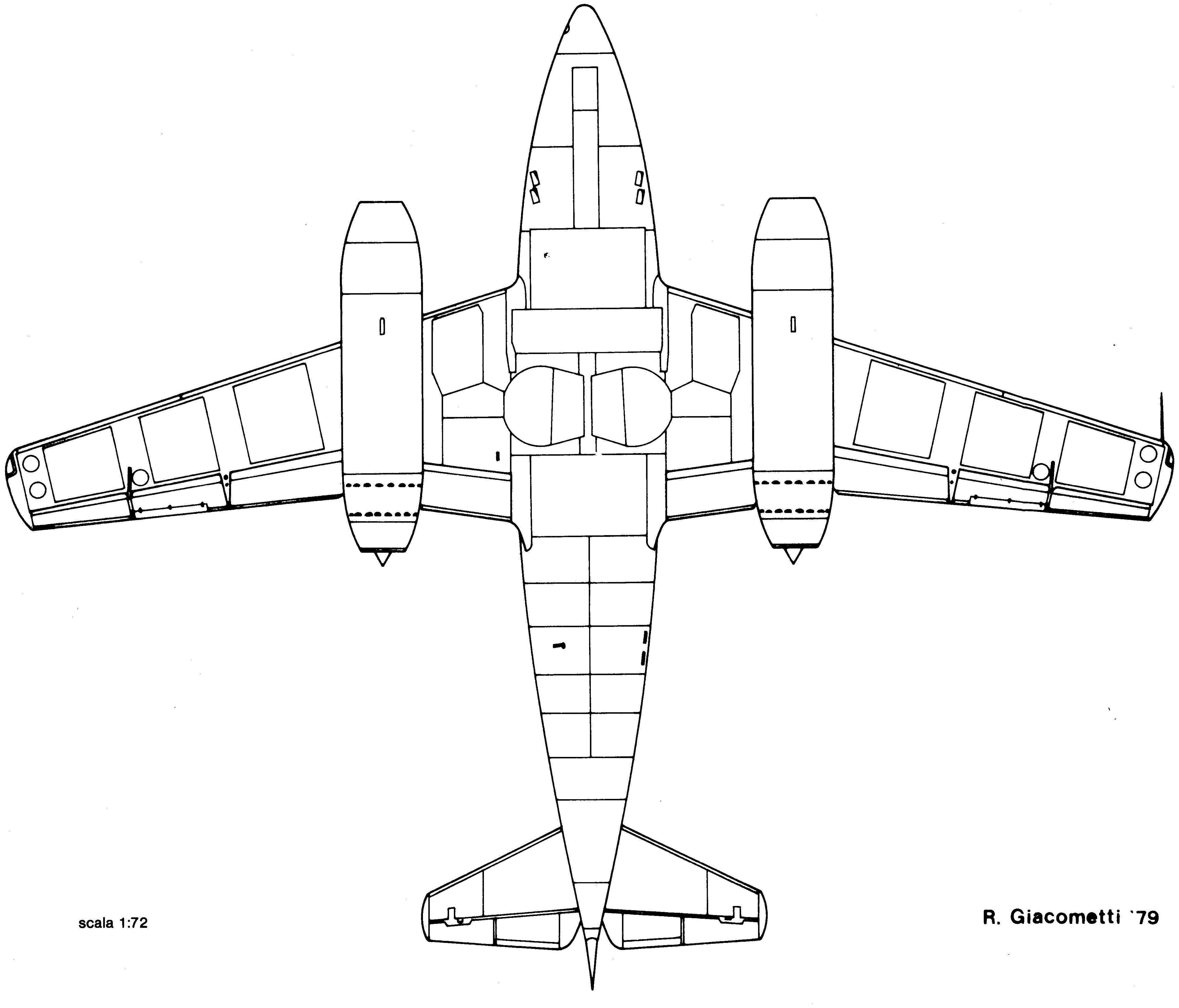




scala 1:72

R. Giacometti '79





scala 1:72

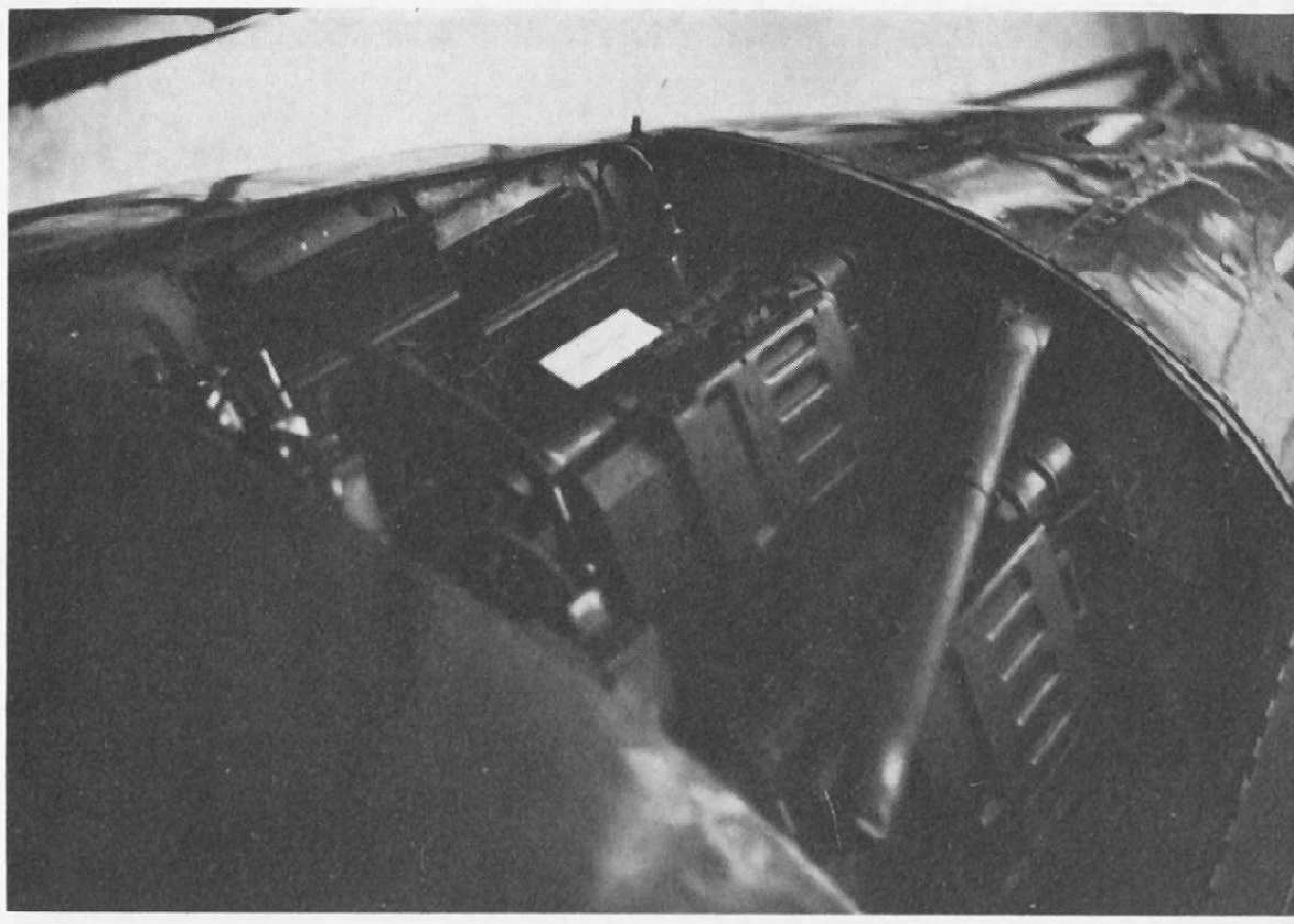
R. Giacometti '79

PRINCIPALI MODIFICHE A QUALCHE MODELLO

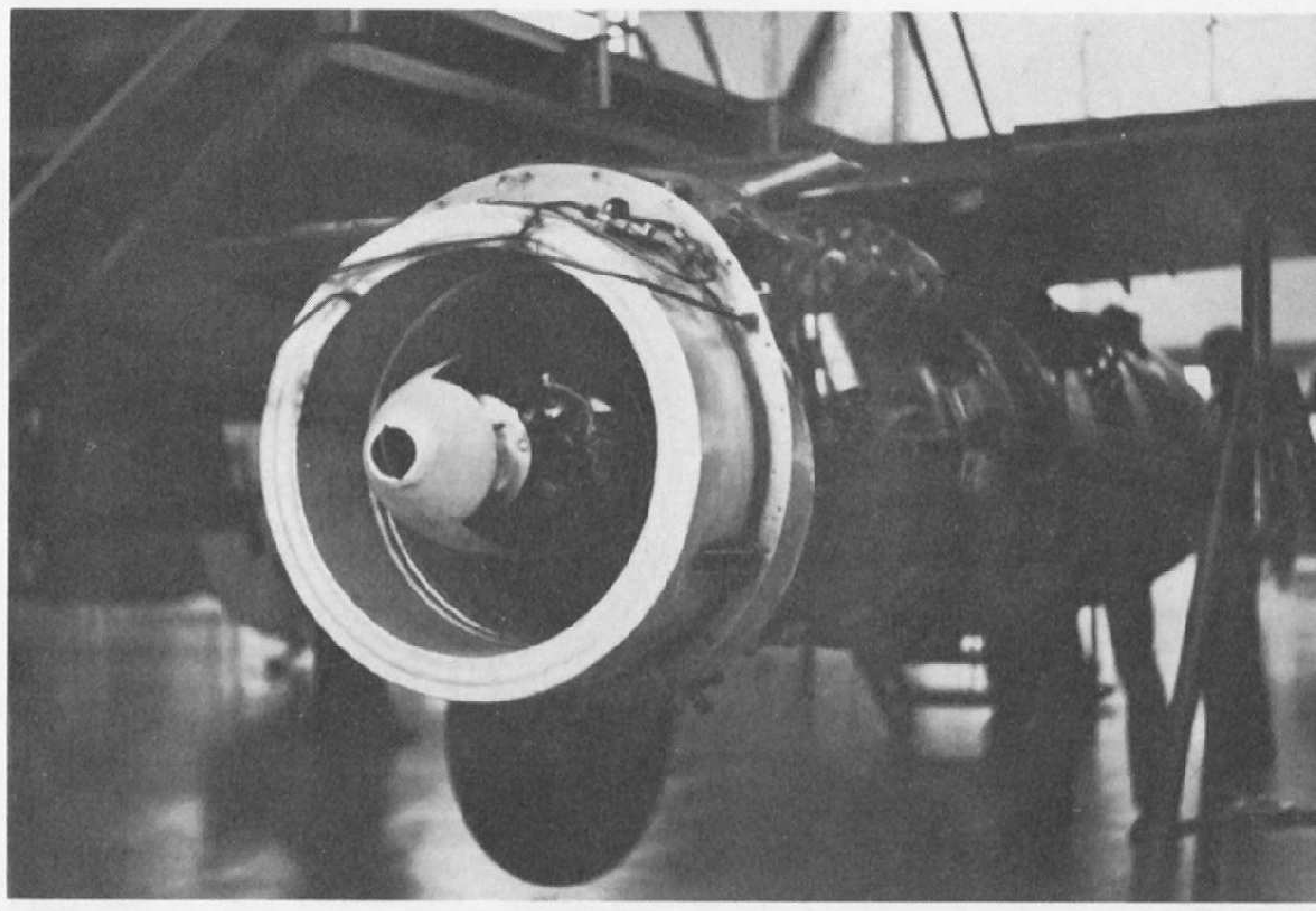
Il kit Matchbox, come già accennato nell'apposita tabella, si presenta nel complesso come un modello fedele all'originale tanto nel profilo generale quanto nella pannellatura, che, come d'abitudine per questa ditta, è rappresentata parte incisa e parte in rilievo. Le gondole dei motori e le ruote sono particolarmente ben riprodotte. Sarà opportuno notare subito che, volendo rappresentare il modello col carrello estratto, dovremo appesantirlo in punta con circa 10 grammi di piombo, ricavato come sempre da piombini da imballaggio o da pesi da pesca. Confrontando il modello con un buon profilo tecnico in scala 1/72 (ad esempio l'«Aircraft described n. 184», ed. Aero Modeller Plans Service), notiamo subito come il muso sia un po' troppo appuntito: sarà sufficiente, sfruttando lo spessore della plastica, scartavetrarlo leggermente, tanto più che la fusoliera del kit è lievemente troppo lunga; in tal modo avremo la possibilità di correggere il profilo e contemporaneamente di accorciare il modello.

Diamo qui di seguito un elenco delle principali modifiche da apportare al Me 262 della Matchbox:

1) Praticare un foro del diametro di mm. 0,7 sulla punta del cono anteriore dei motori; tale foro dovrà essere profondo almeno 2 mm.
2) Assottigliare i portelli del carrello, praticando in essi, con apposite frese, i fori di alleggerimento (v. tavola 1A).
3) Eliminare la piccola forcella dell'ammortizzatore sulla gamba anteriore del carrello, ed eventualmente rifarla con due piccoli pezzi di sprue stirato a caldo, tenendo però ben presente che solo pochi esemplari operativi sembrano essere dotati di questo particolare.
4) Aggiungere, sempre ricavandola da due pezzi di sprue stirato a caldo, una piccola forcella ad ognuna delle gambe del carrello principale (v. tav. 1B).
5) Volendo ottenere la variante A-1a, stuccare e lisciare le concavità presenti sotto il muso per l'alloggiamento degli ETC504 (attacchi carenati per le bombe da 250 kg., pezzi 21 e 35).
6) Chiudere, con cartoncino o plasticard sottilissimo, gli alloggiamenti del carrello principale, praticando poi due fori in ciascun vano per permettere il passaggio delle gambe del carrello nella fase di incollaggio (v. tavola 1C).
7) Sempre con pezzetti di sprue stirato a caldo, preparare ed incollare, a modello finito, il tubo di Pitot (estremità alare sinistra), l'antenna tipo Morane dell'apparecchiatura FuG 25a per l'identificazione amico-nemico (parte inferiore della fusoliera, sotto l'abitacolo), l'antenna ZVG (parte laterale inferiore destra, sotto il pannello d'accesso al pronto soccorso).
8) Volendo dettagliare gli interni dell'abitacolo, che nel modello sono del tutto spogli, bisognerà innanzitutto maggiorare l'apertura dell'abitacolo (v. ta-

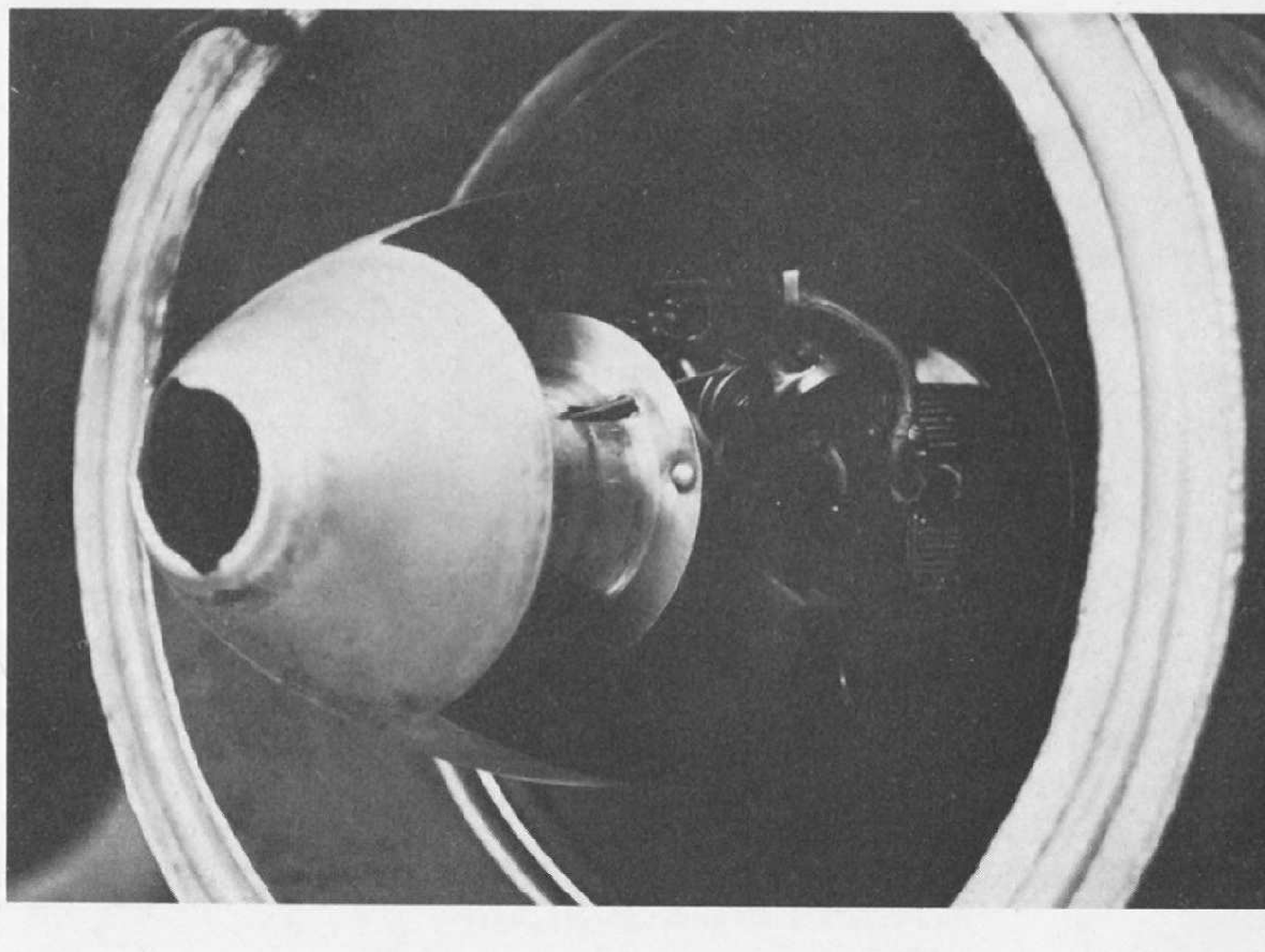


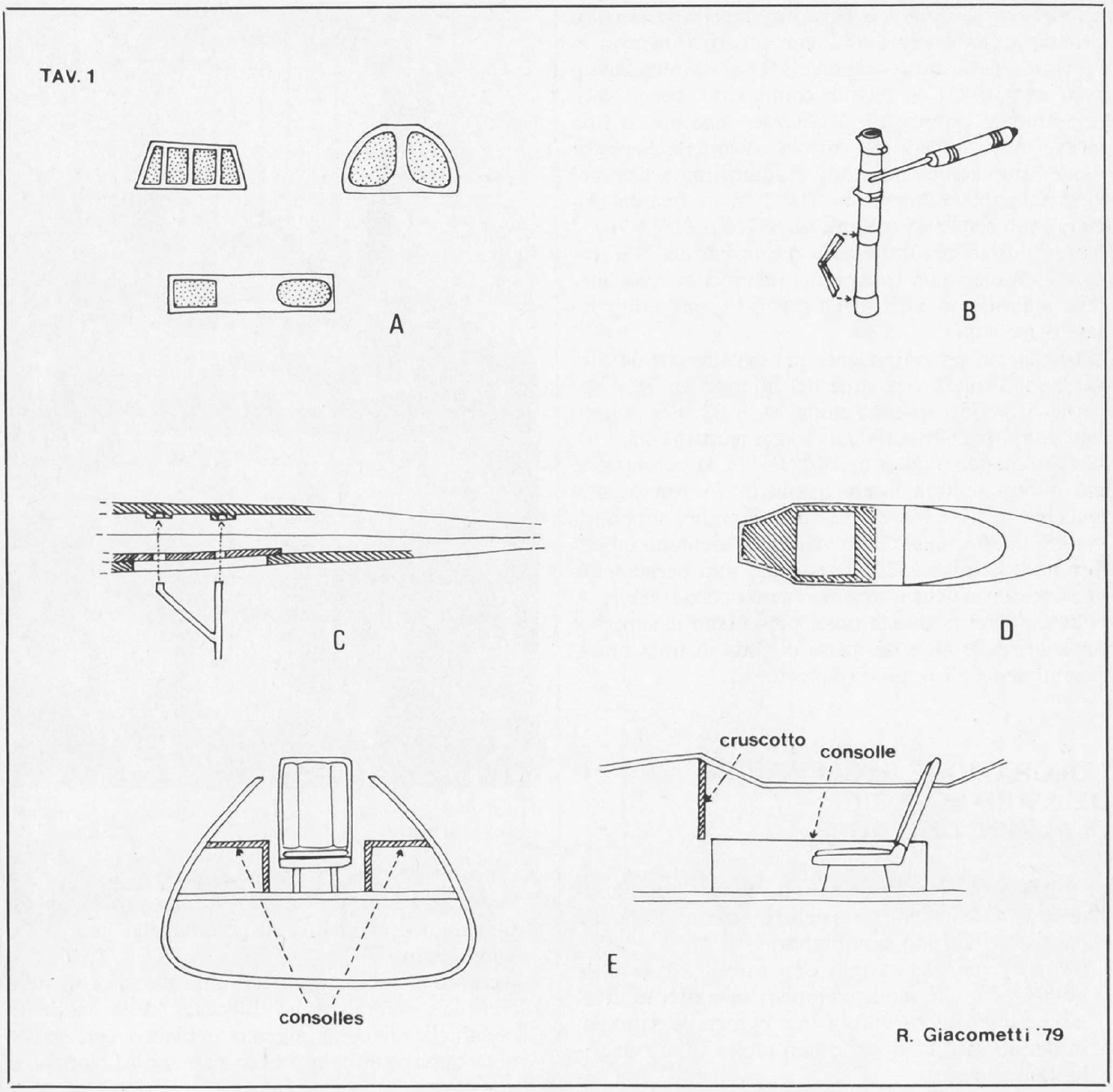
Vista dell'armamento, lato sinistro. (ft. archivio autore)



Vista anteriore del motore Jumo 004. (ft. archivio autore)

Dettaglio del motorino Riedel d'avviamento. (ft. archivio autore)





vola 1E), incollare ad un pezzetto di plasticard o cartoncino dello spessore di circa 1 mm. le consolles laterali (v. tavola), precedentemente autocostruite con plasticard. A queste parti andranno aggiunte la cloche, la pedaliera, il seggiolino (ricavato da quello del Me 109-G Heller oppure autocostruito) ed il poggiatesta blindato, nonchè il cruscotto di plasticard ed il relativo collimatore. I più pazienti potranno costruire, con l'aiuto di fotografie e disegni, utilizzando dei pezzetti di sprue stirato a caldo, l'andamento delle ordinate e dei correntini all'interno dell'abitacolo. Onde valorizzare maggiormente questo lavoro certosino, sarà opportuno segare il tettuccio e collocarlo in sede aperto, cioè ribaltato verso destra, ricordando che il poggiatesta blindato è solidale al sedile e non, come nel Me 109, al tettuccio stesso.

BREVE STORIA DELLE MIMETIZZAZIONI

Il Me 262 sembra aver beneficiato di una certa varietà di schemi mimetici; e questo essenzialmente per due motivi: primo, il lungo periodo di gestazione, secondo, perché, quando finalmente divenne operativo (dall'autunno 1944), fu oggetto, da parte delle squadre di avieri addette alla colorazione, a molte «interpretazioni» e variazioni coloristiche, dovute soprattutto alla fretta ed alla mancanza, magari temporanea, di determinate vernici.

E' da notare infatti che nel 1945 la gran parte dei Me 262, costruiti spesso in fabbriche sotterranee, perviene ai reparti completamente in color metallo naturale o al massimo con una mano di 76 sulle superfici superiori e sulle parti mobili.

E' accertato che la quasi totalità dei prototipi presenta lo schema in 74/75/76, mentre gli esemplari operativi

nel '44 col Kommando Nowotny mostrano la colorazione «splinter» in 81/82, con superfici inferiori in 76 (come da disegno originale Messerschmitt, datato però 23/2/1945). In seguito compaiono schemi vari, decisamente «campali», a chiazze, macchie, o tipo «wave mirror» (vedi: A. Falconi «Manuale di plastimodellismo aereo», pag. 53), o addirittura a striature longitudinali, raramente in 81/82/76, in quanto troviamo più spesso lo schema 82/83/76 o 81/83/76.
Non è raro, soprattutto nella primavera del '45, trovare esemplari con le superfici inferiori in color metallo naturale, mentre quelle superiori sono mimetizzate come sopra.
Altri schemi, poco frequenti, ma ugualmente da rilevare, sono quelli con superfici inferiori in 76 e superfici superiori in tinta unita 81 o 82. Per quanto riguarda i Me 262B-1a/U1 da caccia notturna dell'Einsatzkommando Welter (o 10/NJG11), la colorazione più diffusa sembra essere quella in 76 con piccole macchie in 81/83 o 81/82 sulle superfici superiori, mentre inferiormente detti velivoli presentano un colore nero uniforme (22), spesso del tipo permanente semilucido, anziché il consueto nero opaco lavabile. A volte gli aerei di questa unità presentano le superfici superiori delle ali e dei piani di coda in tinta unita, generalmente 82 o, più raramente, 81.

COLORAZIONE DEGLI INTERNI, DELL'ABITACOLO E DI ALCUNI DETTAGLI

La colorazione prescritta per gli interni, sempre secondo la «Sichtsschutzanstrich-Hoheits-u. Kennzeichen» del 23/2/1945, comprende:
- 02 per i vani dei carrelli ed i carrelli stessi (è da notare però che molti esemplari operativi mostrano le gambe dei carrelli in 76 o in metallo naturale, in questo caso un argento non molto chiaro ed abbastanza opaco).
- Una mano di 22 più una di 00 per i cerchioni delle ruote (risolvibile modellisticamente con una mano di colore nero semilucido).
- 66 o 02 per l'abitacolo (lati, pianale, piastra posteriore) e per la parte interna dei frames del tettuccio.

A queste annotazioni ufficiali possiamo aggiungere:
- 66 per cruscotto e seggiolino, nonché per la parte metallica del poggiatesta.
- Nero semilucido o color cuoio pure semilucido per l'imbottitura dello schienale del seggiolino e per quella del poggiatesta blindato.
- Le cinghie del seggiolino saranno di un colore kaki molto chiaro, con fibbie in argento.
- Il quadrante degli strumenti del cruscotto è nero con numeri bianchi, tranne quello degli strumenti relativi ai motori che può essere bianco con sezioni gialle e rosse.
- La cloche è in 02 o color metallo naturale, tranne l'impugnatura (nero semilucido o color cuoio semilucido) e la guaina di gomma alla base (nero semilucido).
- Accanto ai rubinetti ed agli interruttori posti sulle consolles laterali sono bloccate delle targhette metalliche di color argento o bianco con scritte nere oppure di colore nero con scritte bianche o argento.
- 66 per il quadro degli interruttori.
- 23 per la leva di apertura del tettuccio ed alcuni rubinetti.

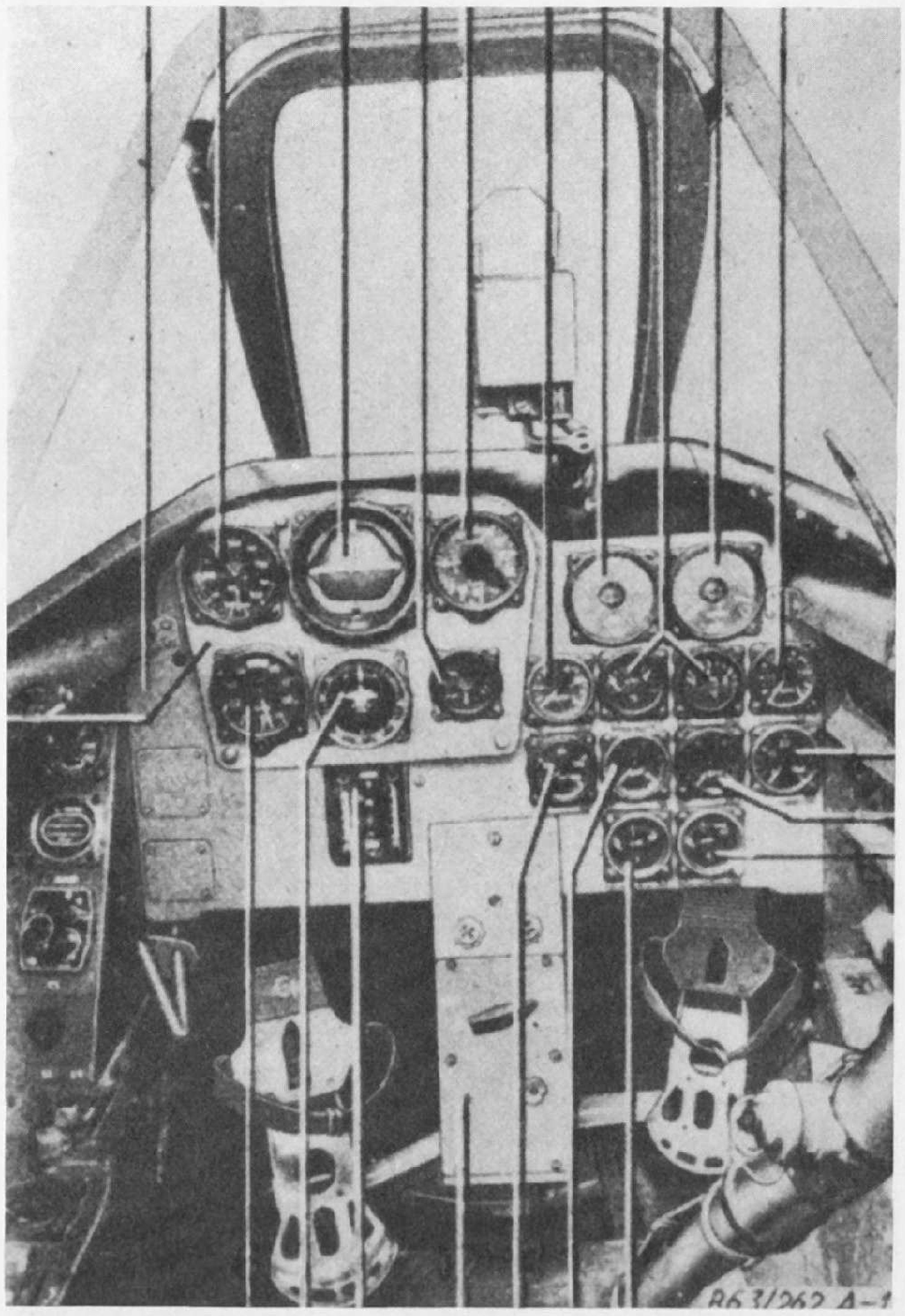
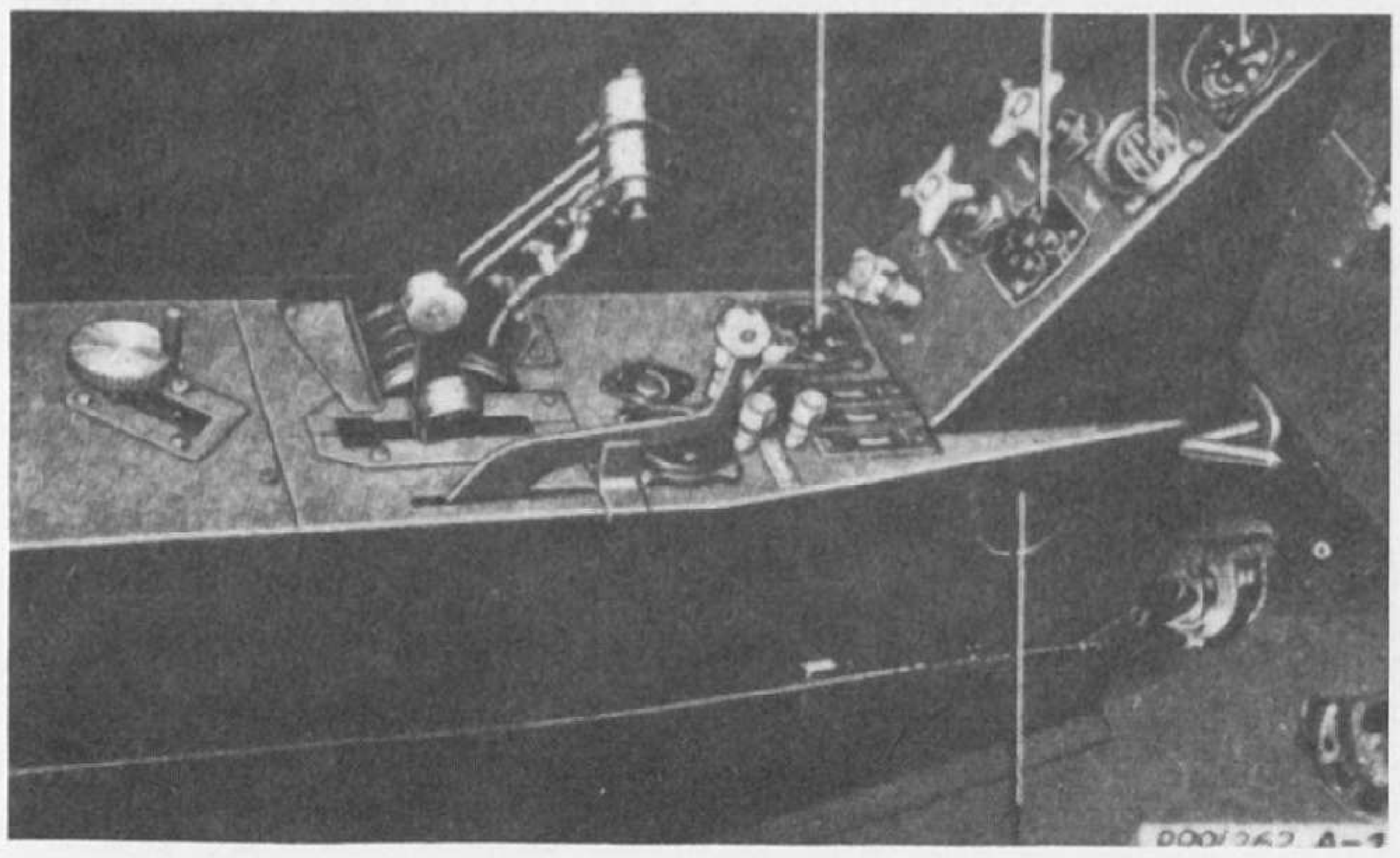
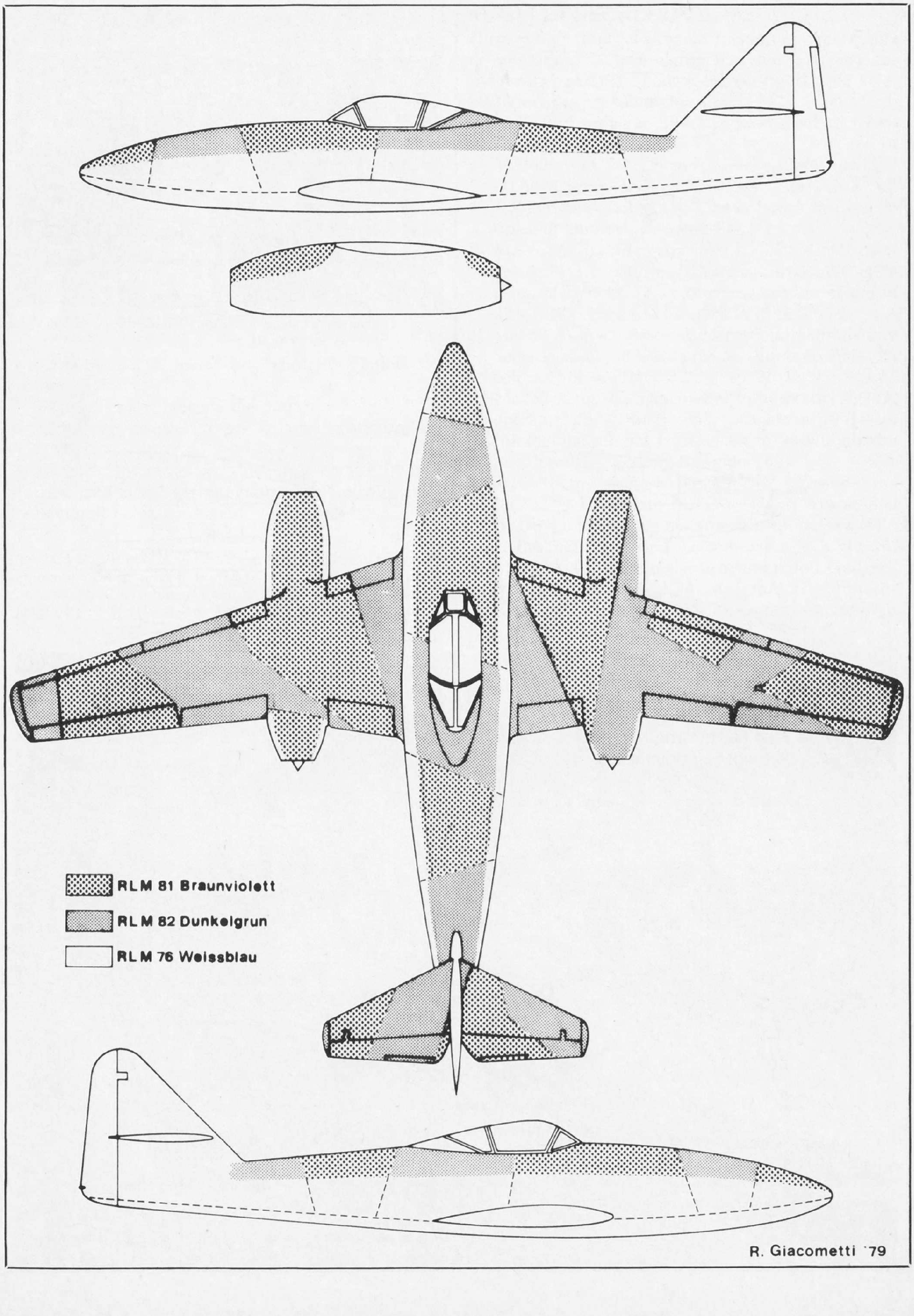


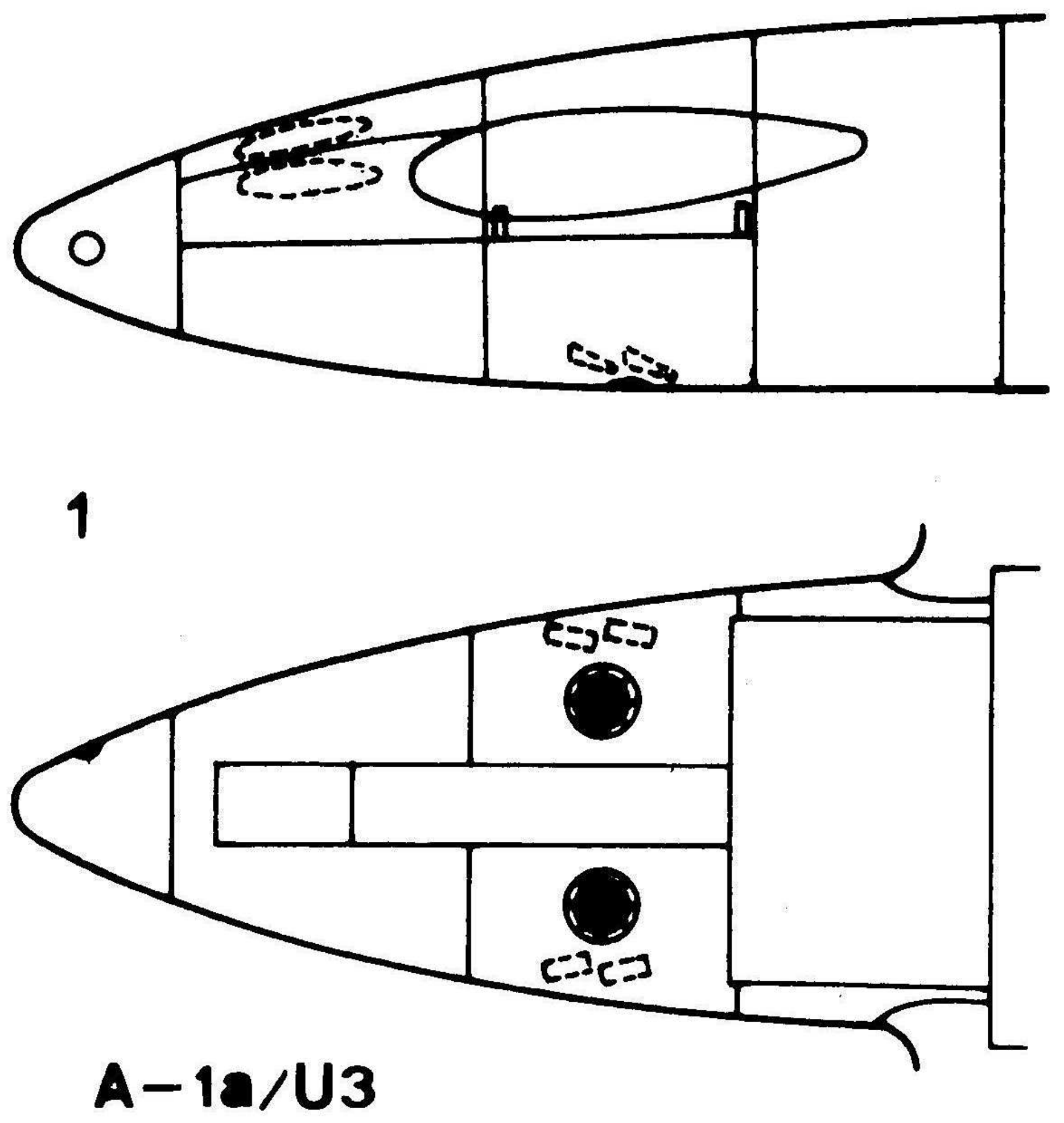
Immagine del cruscotto tratta dal libretto originale di uso e manutenzione del velivolo.

La consolle laterale sinistra con i vari comandi.



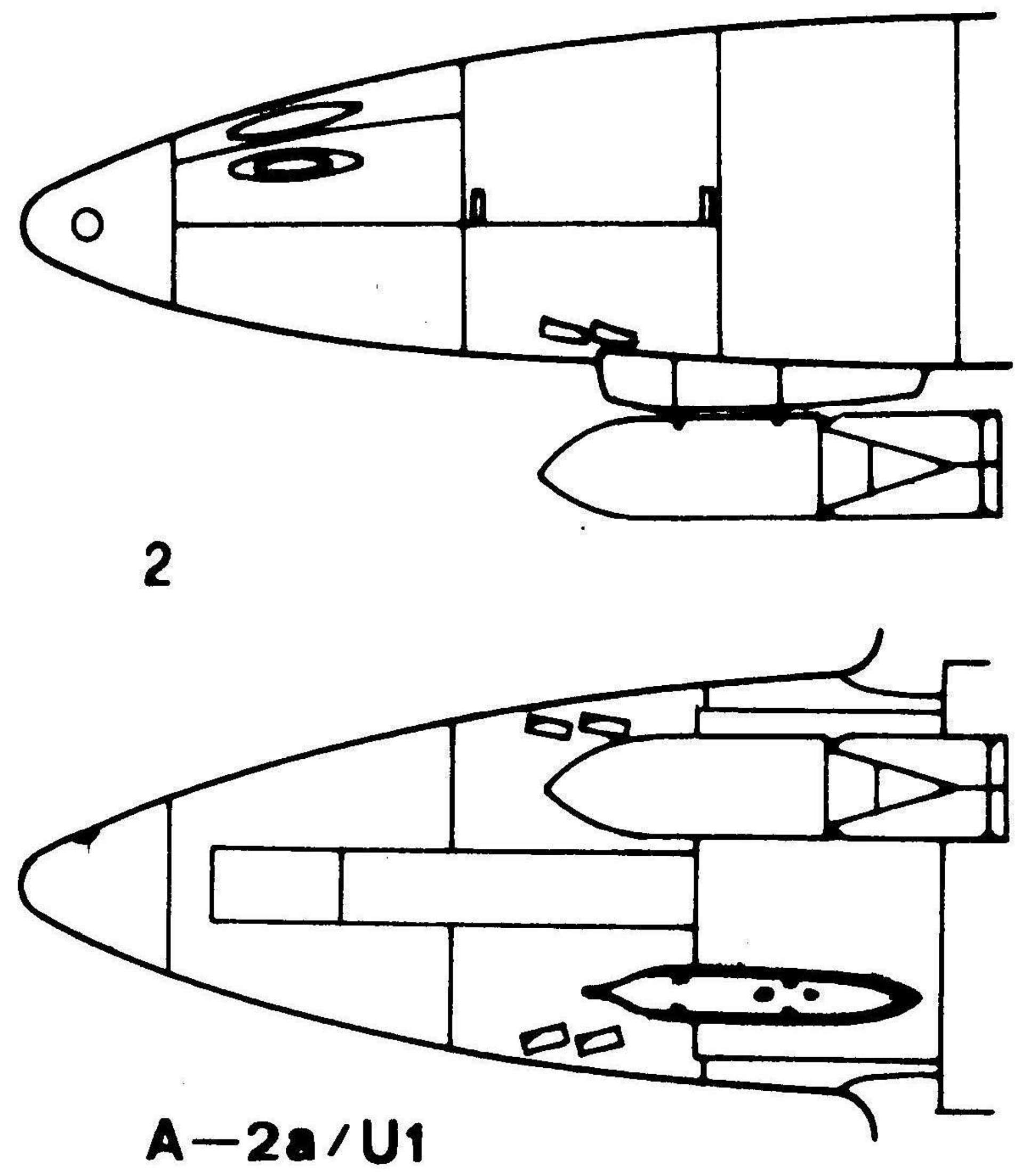

▨ RLM 81 Braunviolett
▨ RLM 82 Dunkelgrun
☐ RLM 76 Weissblau

R. Giacometti '79



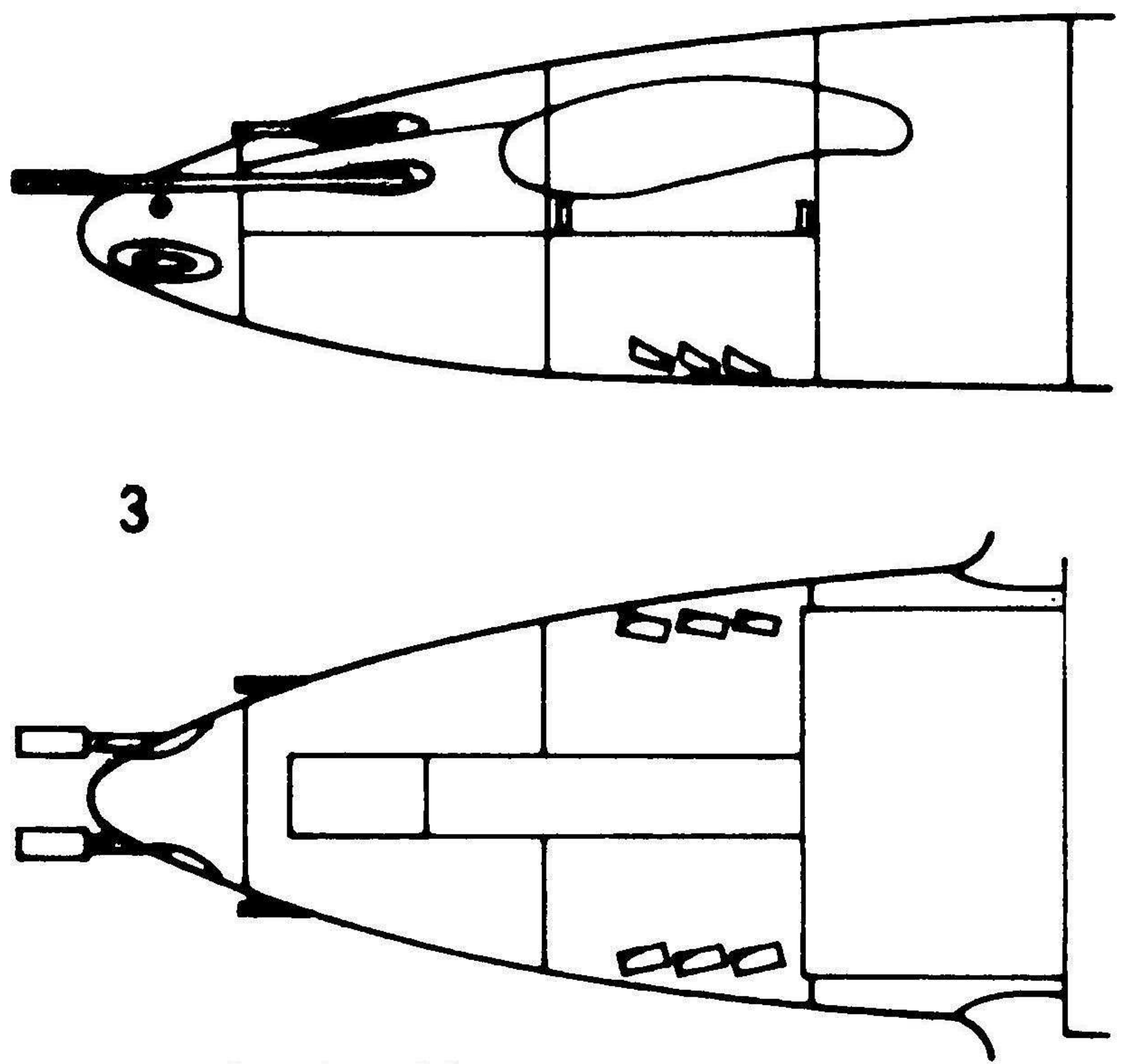
1

A–1a/U3



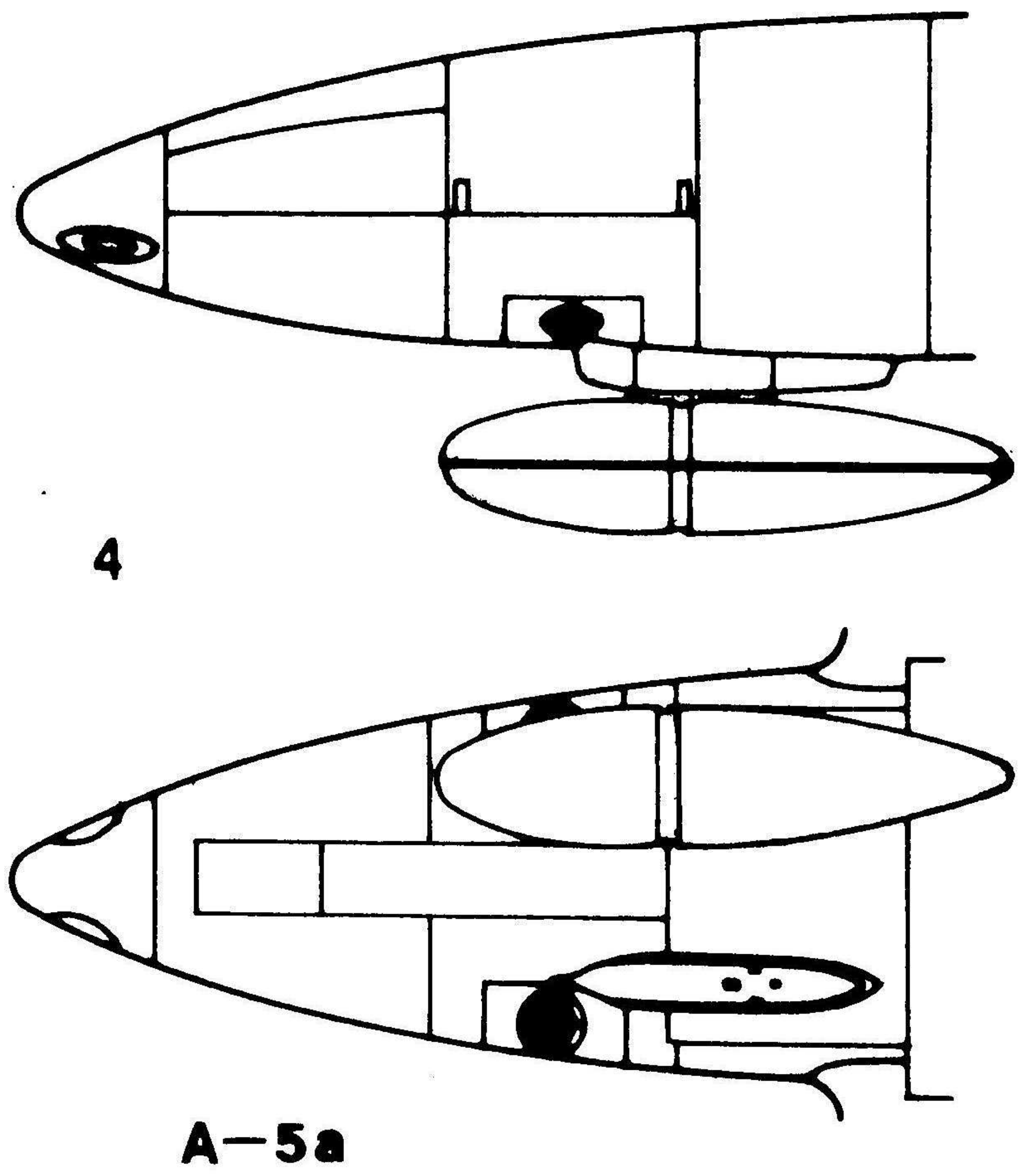
2

A–2a/U1



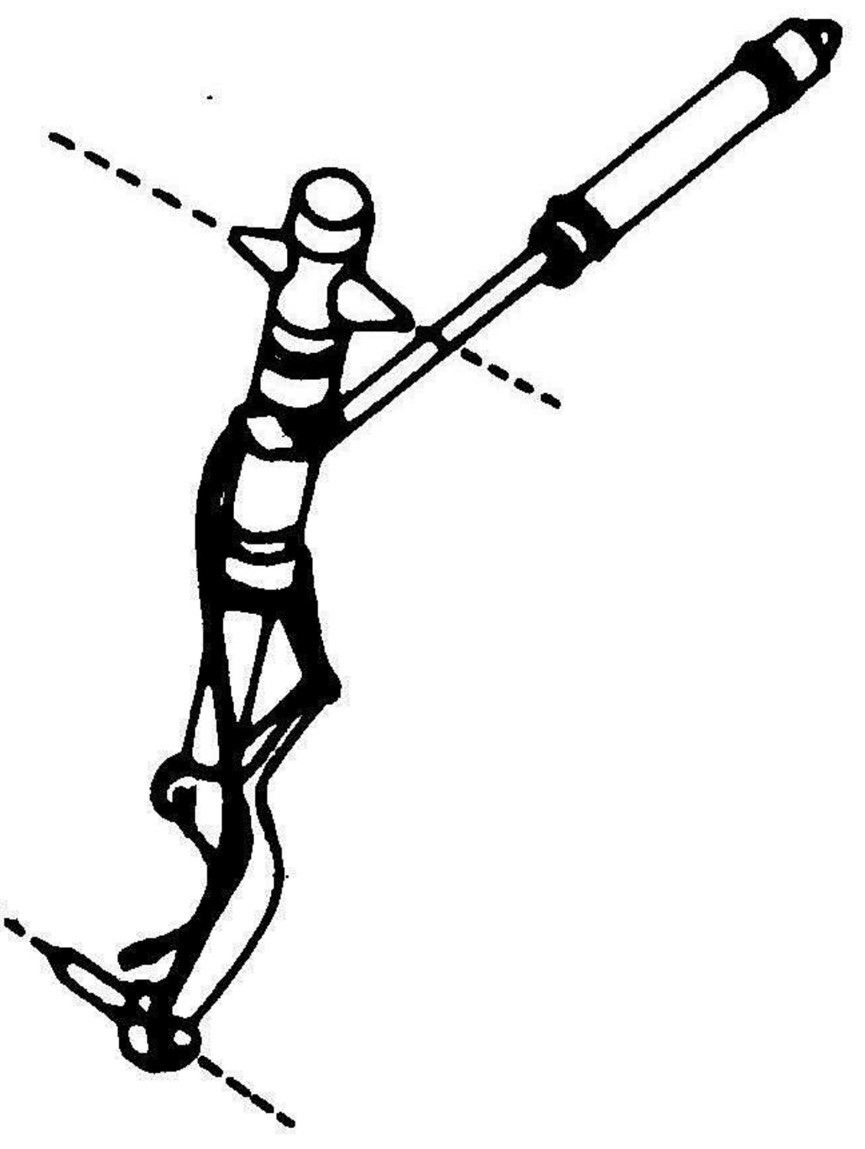
3

A–1a/U1



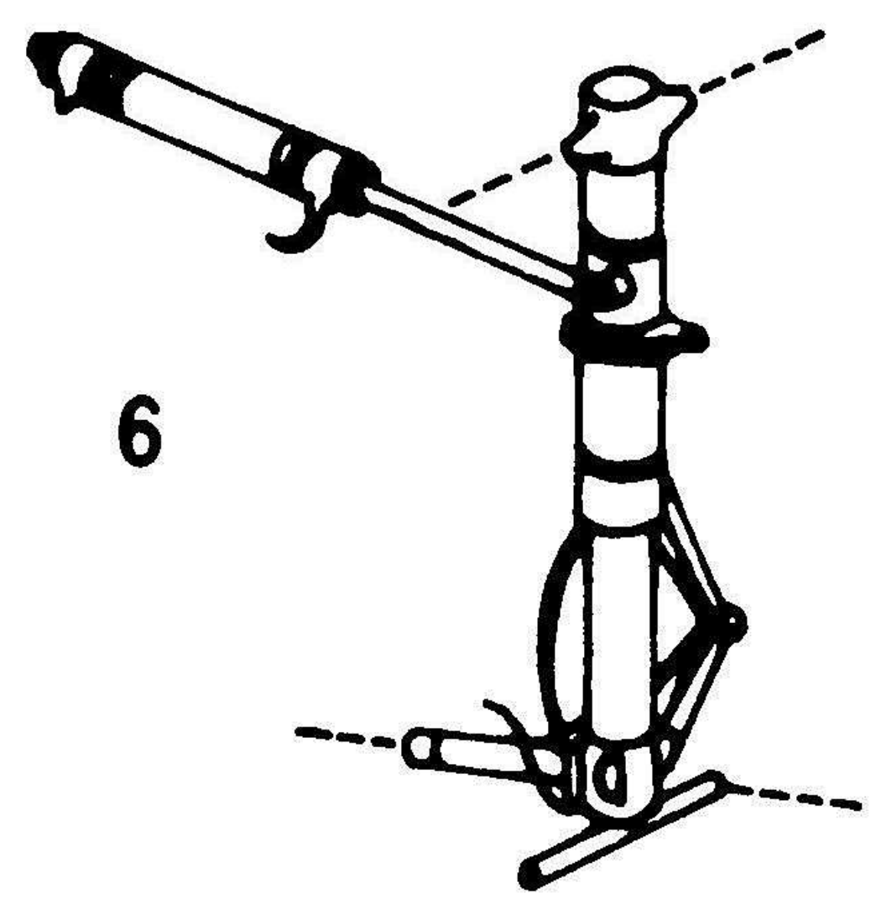
4

A–5a



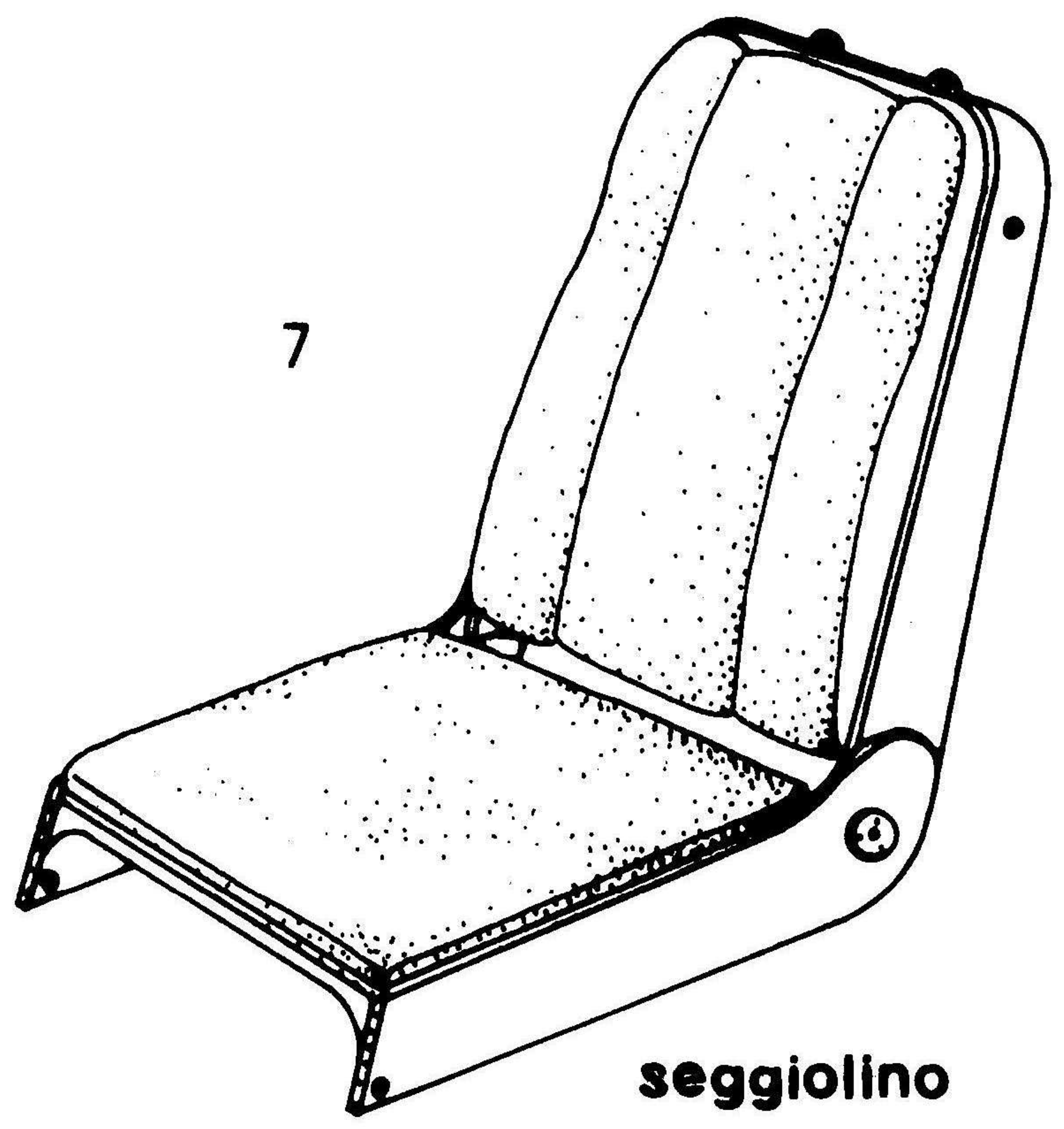
5

carrello anteriore



6

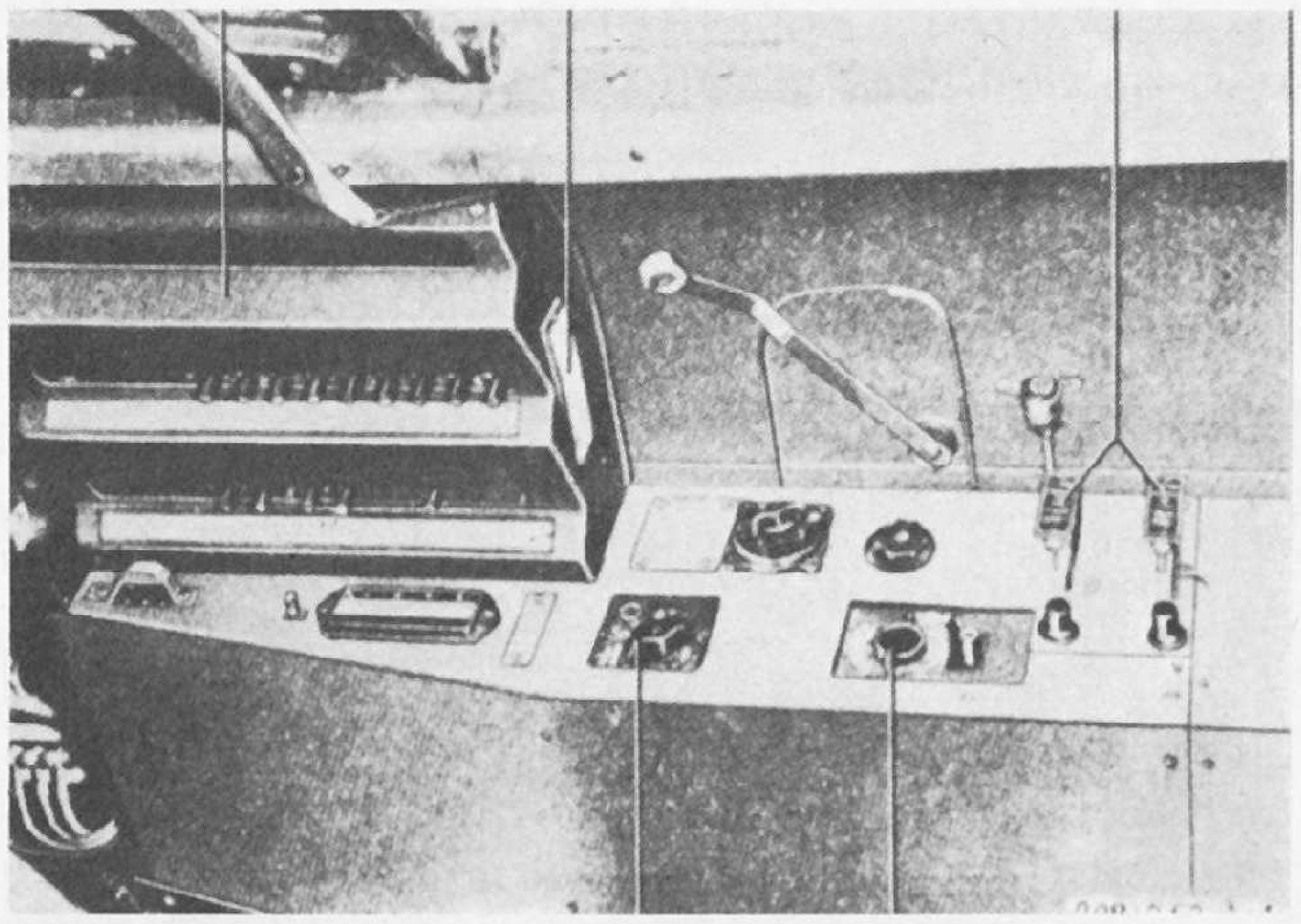
carrello principale sinistro



7

seggiolino

R. Giacometti '79



La consolle laterale destra con altri dettagli dell'abitacolo.

- 02 o 66 per la parte interna delle gondole dei motori.
- 76 per il cono anteriore dei motori.
- Color ruggine scurito per il cono posteriore dei motori.
- La parte interna scorrevole degli ammortizzatori delle gambe del carrello è in color argento naturale molto chiaro e lucido.

Me 262-A1a, WNr.111617, codice individuale 9 bianco. Lo schema mimetico è probabilmente in 81/83/76; il timone, anziché essere mimetizzato come il resto del velivolo, è stato lasciato nel colore di fabbrica, cioè 76. (US Signal Corps)

FOGLI DI DECALCOMANIE

Oltre ai fogli di decalcomanie presenti in ogni scatola di montaggio, sono in commercio due fogli «aggiuntivi», rispettivamente della Esci, per kits in scala 1/72, e Microscale, per modelli in scala 1/32.

Il foglio Esci permette di realizzare i seguenti esemplari:

a) Me262 A-1a «8 bianco», WNr. 110400, dell'Erprobungskommando Nowotny, di base ad Achmer nell'ottobre 1944. La colorazione è quella tipica di fabbrica, in 81/82/76.

b) Me262 A-1b «3 bianco», Wnr.500071, del III gruppo dell'JG7, basato a Brandenburg-Briest nella primavera 1945. La colorazione sembra essere in 82/83/76 o, secondo alcune fonti, 81/02/76.

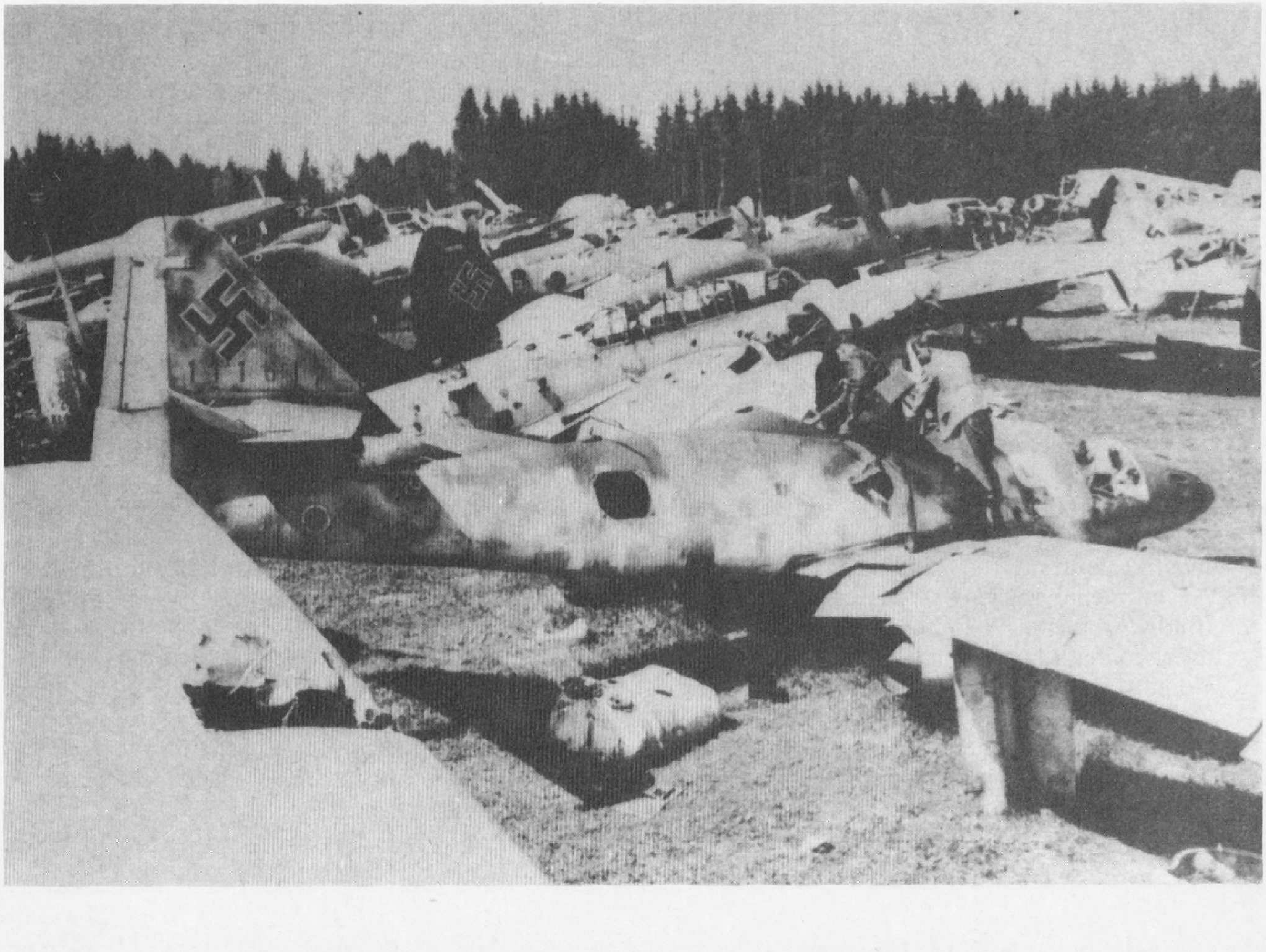
c) Me262 A-2a «5 rosso» dell'Erprobungskommando Schenk, basato in Germania nell'autunno 1944. La colorazione sembra essere in 81/76.

d) Me262 A-2a «Y bianco» del I gruppo del KG51, operante da Achmer nella primavera 1945. La colorazione sembra essere del tipo «wave mirror» in colore 82 sul colore di fondo 76.

Il foglio Microscale dà la possibilità di ottenere:

a) Me262 A-1a pilotato dall'Ofw. Heinz Arnold, del III gruppo dell'JG7, operante nella primavera 1945 da Brandenburg-Briest. La colorazione è in 81 e 76.

b) Me262A-1a pilotato dal generale Adolf Galland, comandante dello JV44, operante da Monaco-Riem dal 31 marzo 1945. La colorazione sembra

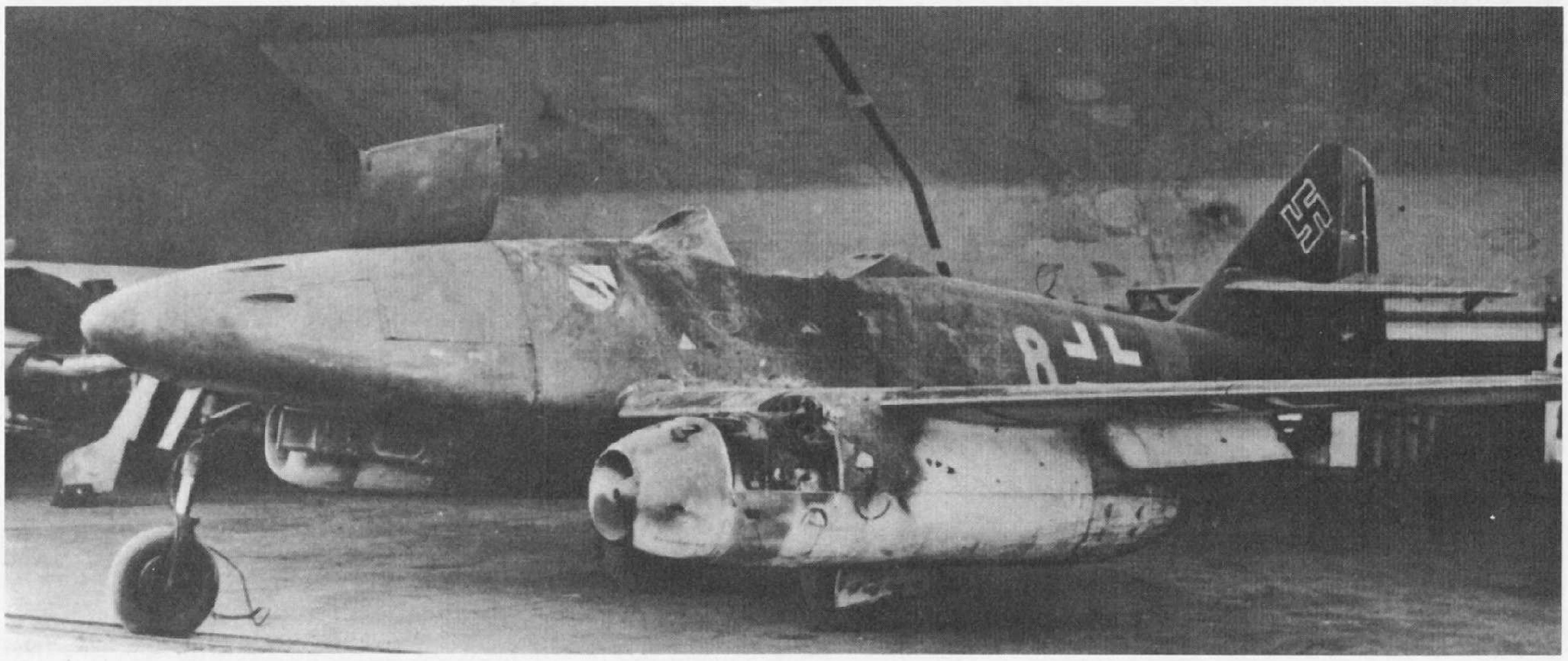


essere in 82/83/76 o, secondo altre fonti, 74/75/76.

c) Me262 A-1a «PL-01» (denominazione cecoslovacca S-92), impiegato in studi sulle alte velocità dall'Istituto di Ricerche Aerodinamiche di Letnany dopo la fine delle ostilità.

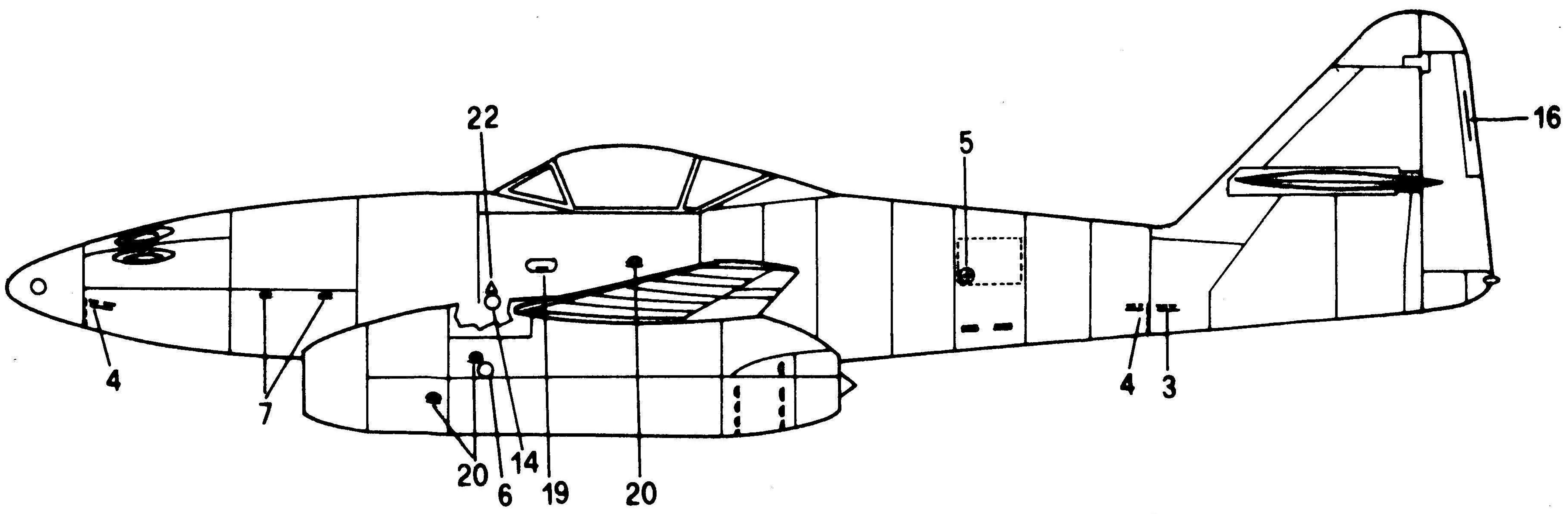
Ricordiamo infine che i due fogli di decals portano rispettivamente il numero di catalogo 43, quello Esci, e 33 quello Microscale.

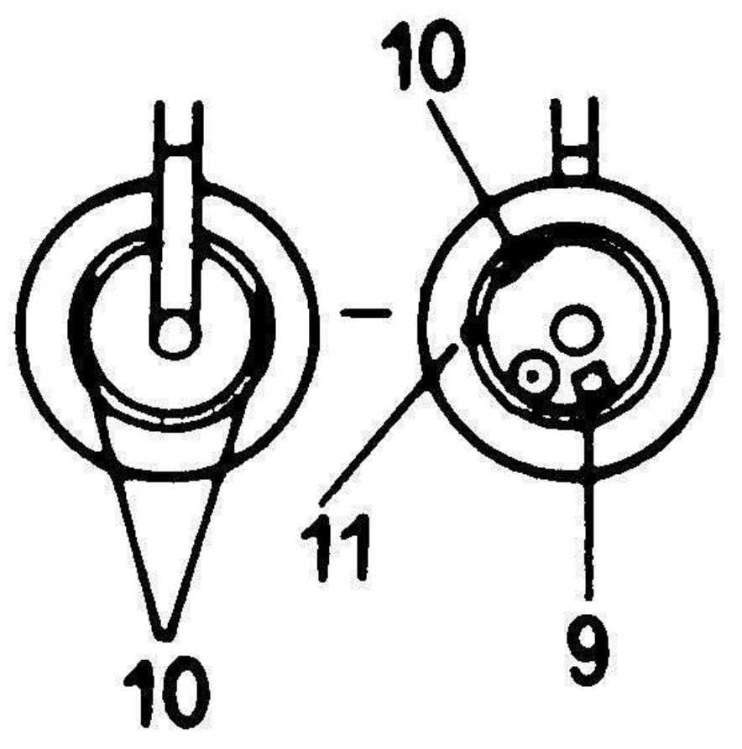
Me 262-A1a, WNr.112385, appartenente al I/JG7, con probabile colorazione in 81/82/76, numero 8 giallo e bande rossa e blu in coda. (US Signal Corps)

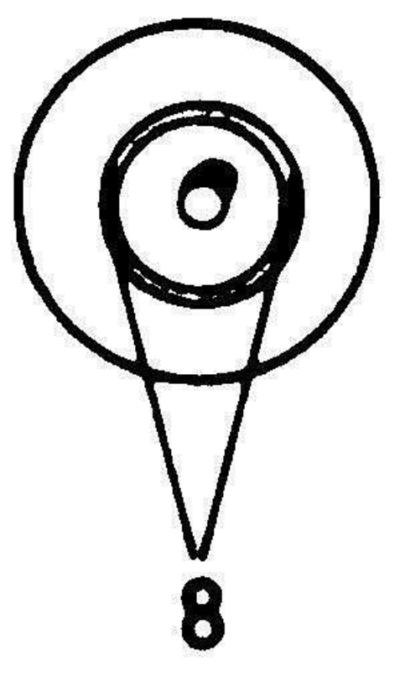


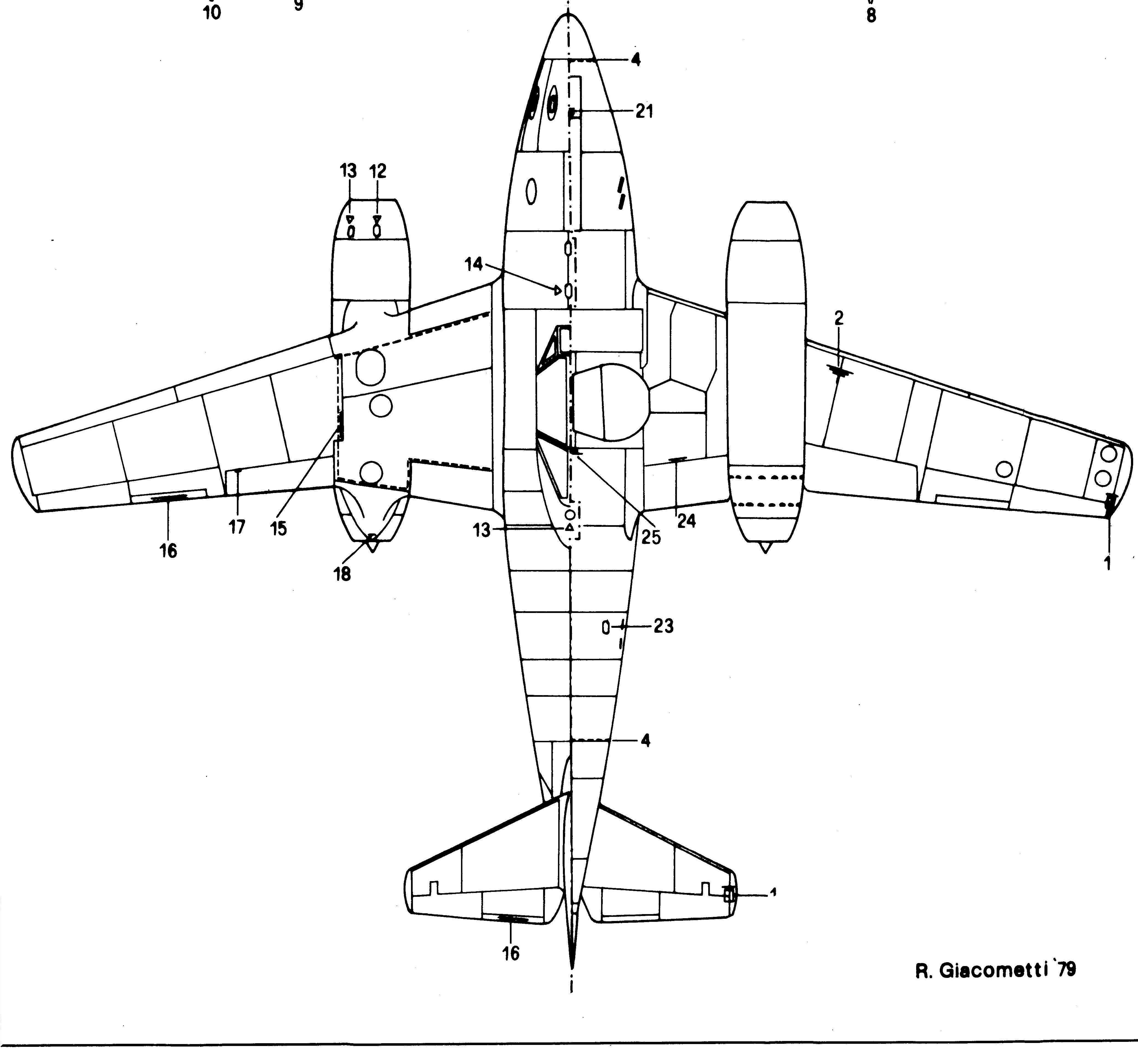
LEGENDA DEGLI STENCILS (vedi pag. 39-40)

1) Indicatori di posizione per i blocchi di fissaggio delle parti mobili contro le raffiche di vento - Rettangolo tratteggiato nero e lettere nere alte 18 mm. - (traduzione «Fissare qui») - Destra e sinistra.
2) Punto di sollevamento - Lettere e freccia nere alte 18 e 25 mm. - (trad. «Prima di sollevare zavorrare la parte posteriore della fusoliera con 500 kg. - Sollevare qui») - Destra e sinistra.
3) Punto di sollevamento - Linea tratteggiata nera e lettere nere alte 18 mm. (trad. «Prima di sollevare zavorrare con 500 kg.») - Destra e sinistra.
4) Punto di sollevamento - Linea tratteggiata nera e lettere nere alte 18 mm. (trad. «Sollevare qui» - Destra e sinistra.
5) Cassetta pronto soccorso - Cerchio bianco di 80 mm. di diametro con croce rossa - Solo a destra.
6) Cerchio rosso tratteggiato del diametro di 250 mm. - Destra e sinistra.
7) Avvertimento per l'armamento - Due rettangoli bianchi di mm. 50 × 100 con la scritta Achtung! («Attenzione!») in rosso e quattro parole non identificate in nero - Destra e sinistra.
8) Avvertimento in nero su placca di alluminio - (trad. «Attenzione! Non togliere la ruota prima di aver sgonfiato la gomma») - Solo parte interna.
9) Come sopra, in nero, contornata da una cornicetta pure nera. - Solo a sinistra.
10) Simile alla n. 8, in nero. - Destra e sinistra.
11) Tondino rosso. - Solo a sinistra.
12) Indicazione bocchettone del carburante - Triangolo giallo con bordo bianco e scritta nera indicante il tipo di carburante - Destra e sinistra.
13) Come sopra - (trad. «B4 con 3% di lubrificante») - Destra e sinistra.
14) Come sopra - Solo a sinistra e al centro.
15) Delimitazione aree di camminamento - Linea rossa tratteggiata e lettere pure rosse alte 25 mm. - (trad. «Camminare solo qui!») - Destra e sinistra
16) Lettere nere o rosse alte 25 o 18 mm. (trad. «Non toccare») - Sopra le ali ed i piani di coda, a destra ed a sinistra del timone.
17) Indicatori di posizione dei flap - 0 gradi in rosso, gli altri in nero; barrette nere - A volte sono indicati solo i 20 ed i 50 gradi - Destra e sinistra.
18) Avvertimento in lettere nere alte 25 mm. - (trad. «Non spingere») - Destra e sinistra.
19) Pannello di accesso alle apparecchiature idrauliche - Lettere nere alte 18 mm.; indicazioni di aperto «Auf») e chiuso («Zu») stampate nel metallo.
20) Scalini di salita con portellino a molla - Semicerchio tratteggiato e lettere nere o rosse; lettere alte 18 mm. - (trad. «Scalino di salita») - Solo a sinistra.
21) Avvertimento - Lettere nere alte 18 mm. - (trad. «Attenzione! non rimorchiare dal ruotino anteriore») -Solo sul portellino.
22) Apparecchiatura elettrica - Lettere nere, placca a volte rossa - (trad. «Connessione esterna 24 Volt») - Solo a destra.
23) Bocchettone dell'ossigeno - Placca blu con due strisce bianche e lettere pure bianche e blu - (trad. «Ossigeno lasciare pulito da olio e grasso») - Solo sulla parte inferiore destra della fusoliera.
24) Lettere nere alte 25 mm. - (trad. «E' chiuso il cilindro?») - Destra e sinistra.
25) Lettere nere alte 25 mm. - (trad. «Razzi non oltre 500 kg.») - Solo al centro del pannello.

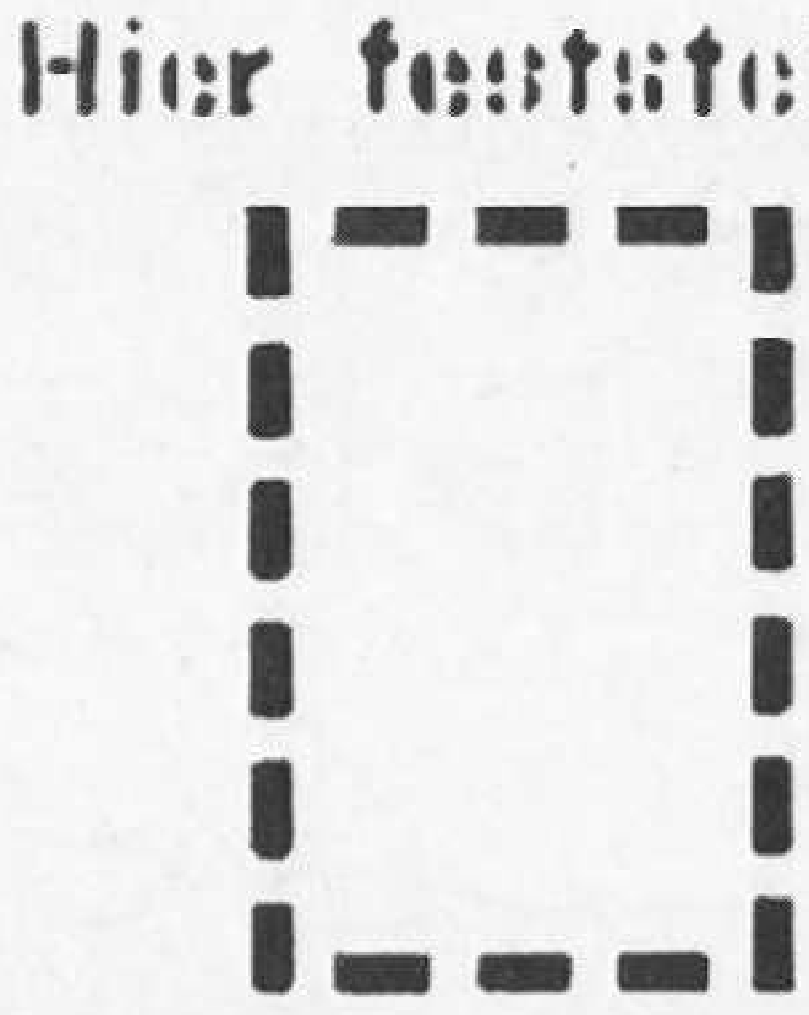

22
5
16
4
7
20
6
14
19
20
4
3



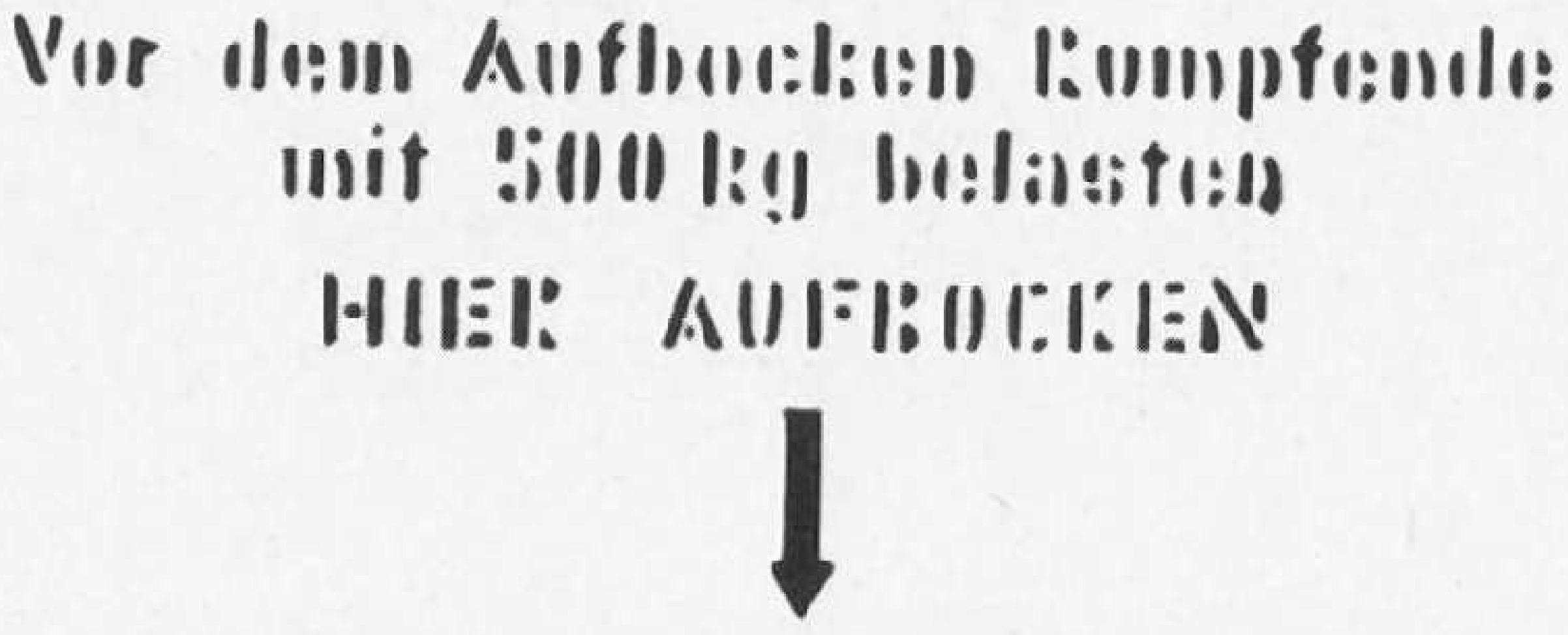



4
21
13
12
14
2
16
17
15
18
13
25
24
1
23
4
1
16

R. Giacometti '79


Hier feststellen

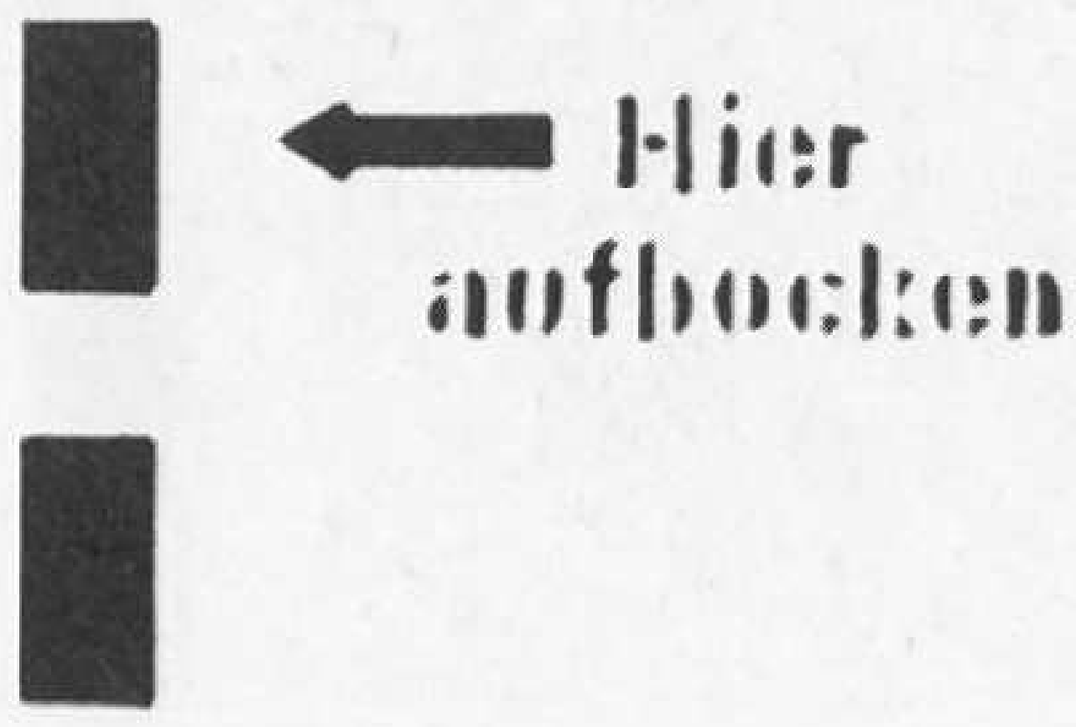
1


Vor dem Aufbocken Rumpfende
mit 500 kg belasten
HIER AUFBOCKEN

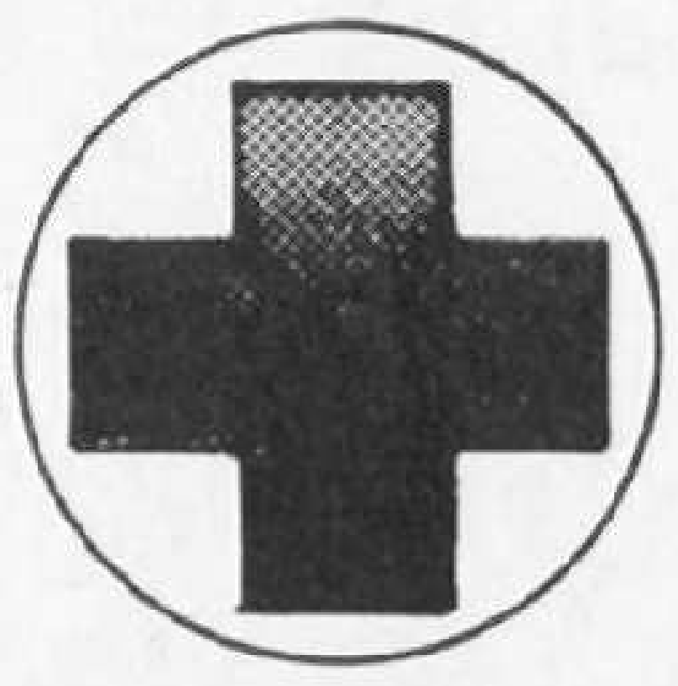
2

Vor dem Aufbocken
mit 500kg belasten

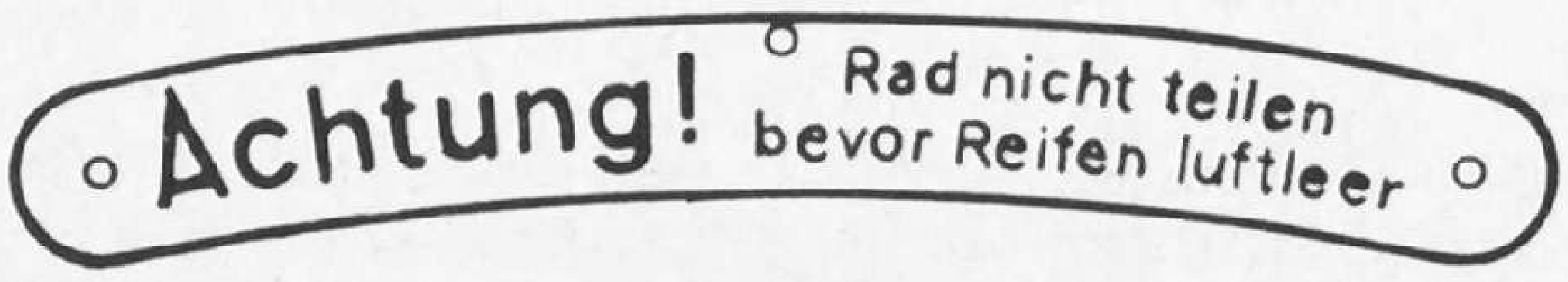
3


Hier
aufbocken

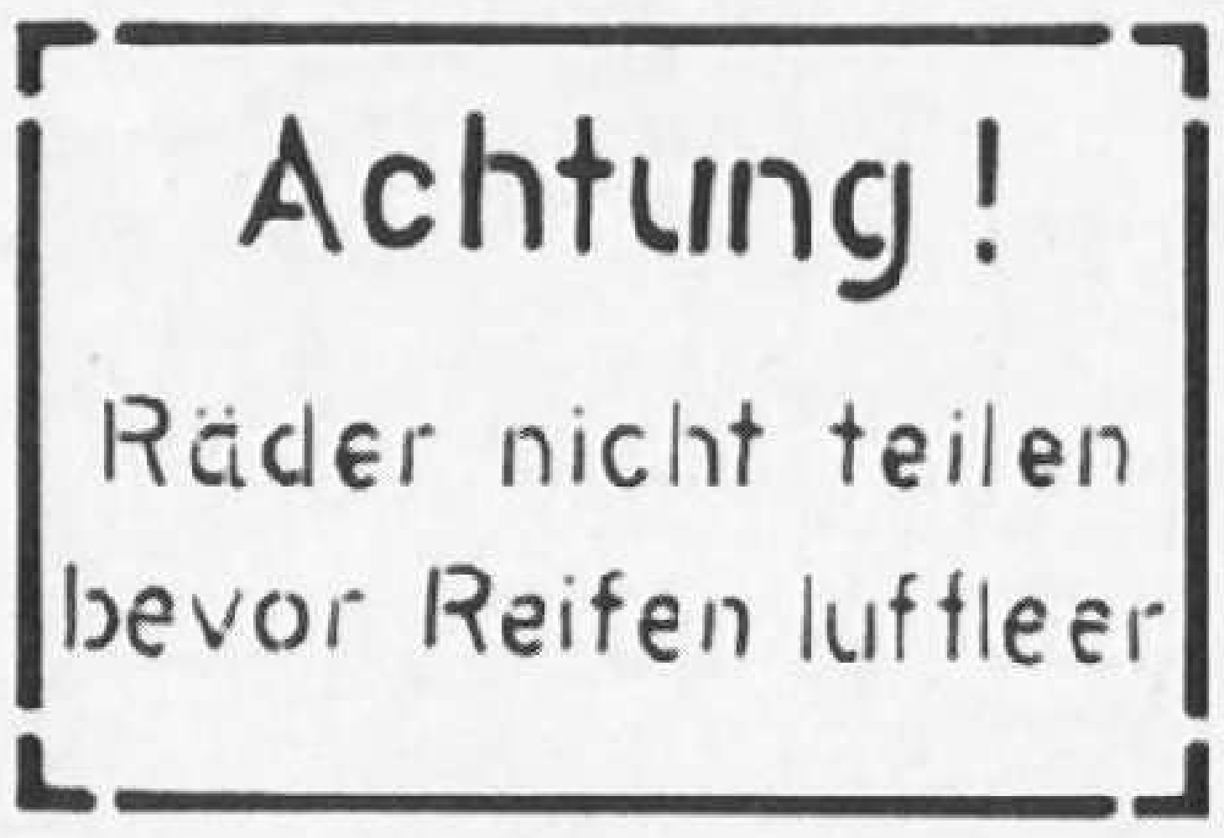
4



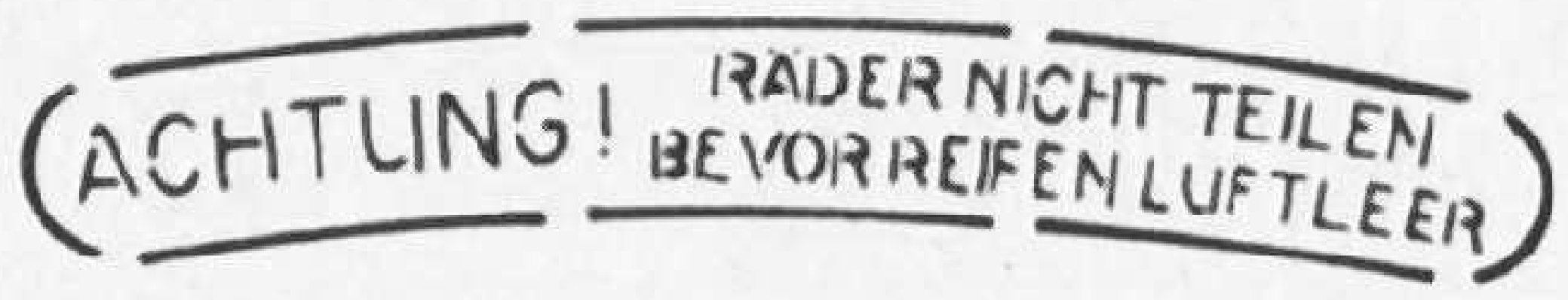
5


Achtung!
Rad nicht teilen
bevor Reifen luftleer

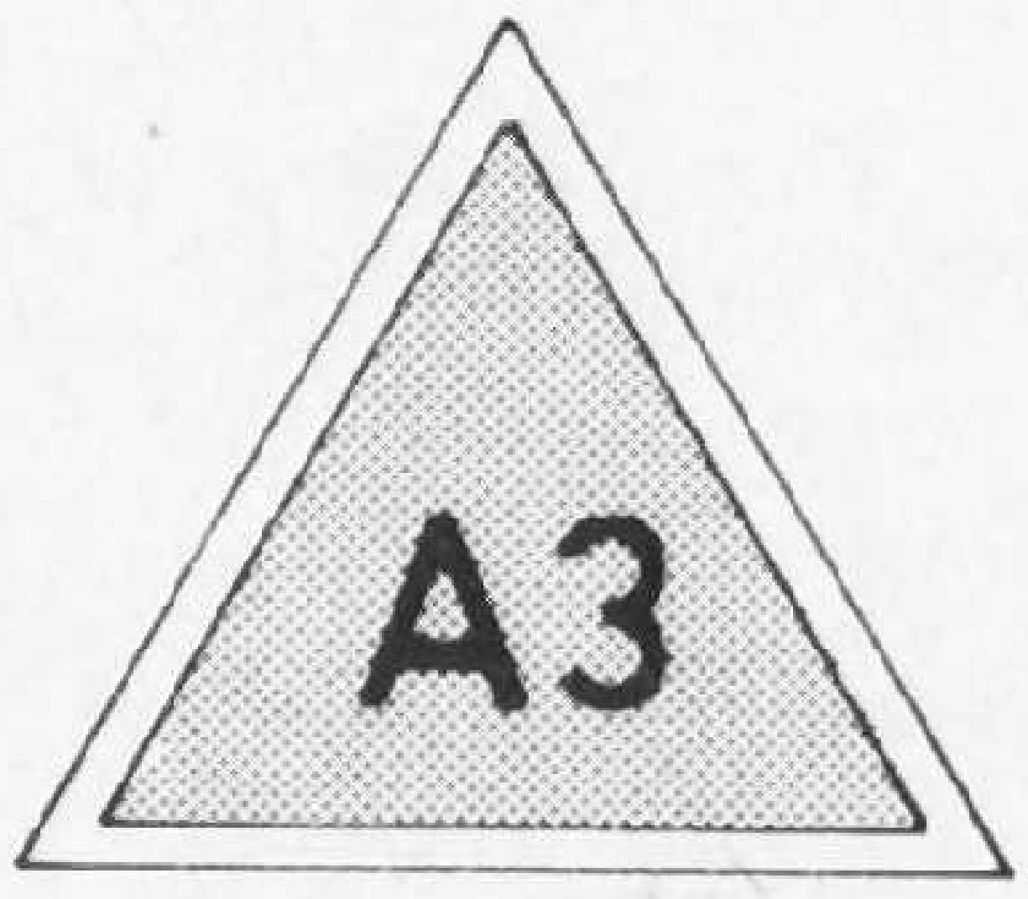
8


Achtung!
Räder nicht teilen
bevor Reifen luftleer

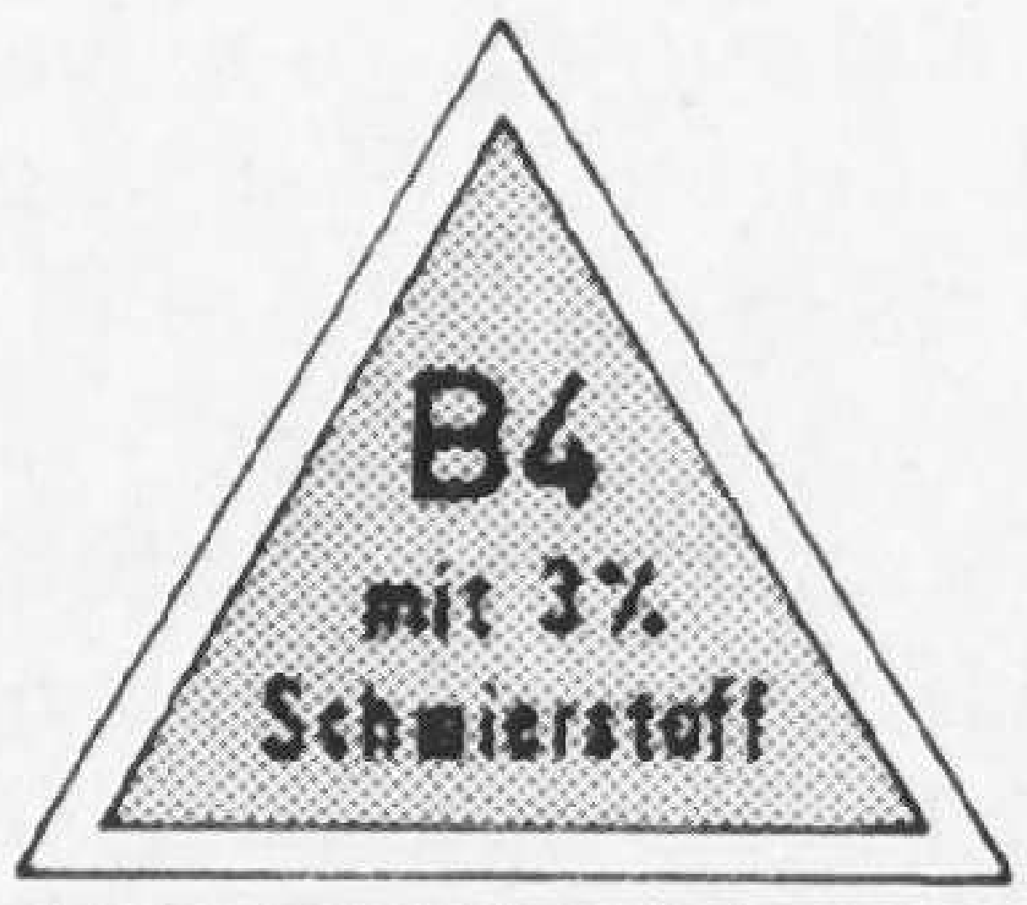
9


ACHTUNG!
RÄDER NICHT TEILEN
BEVOR REIFEN LUFTLEER

10



12


B4
mit 3%
Schmierstoff

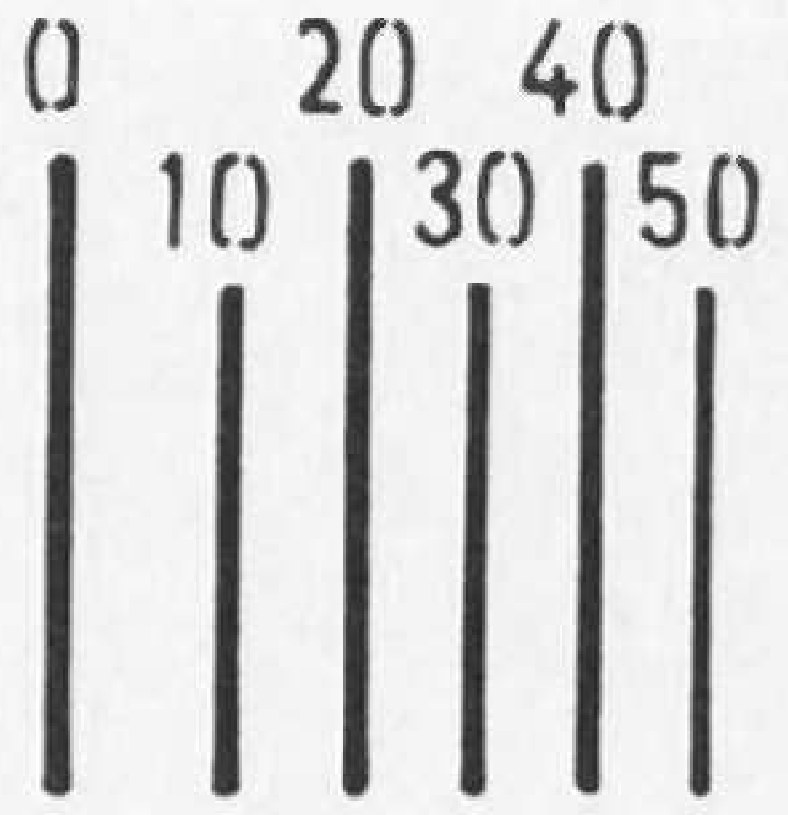
13

Nur hier betreten!

15

Nicht anfassen

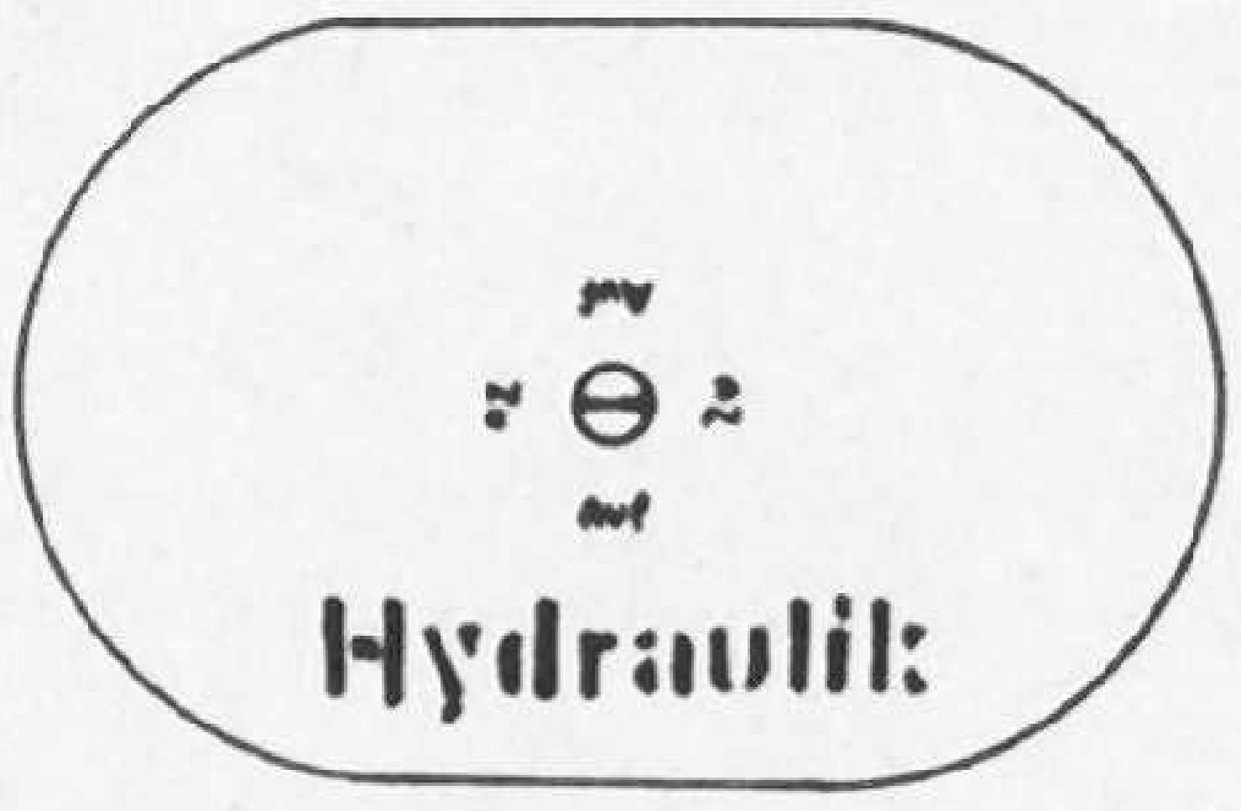
16


0
10
20
30
40
50

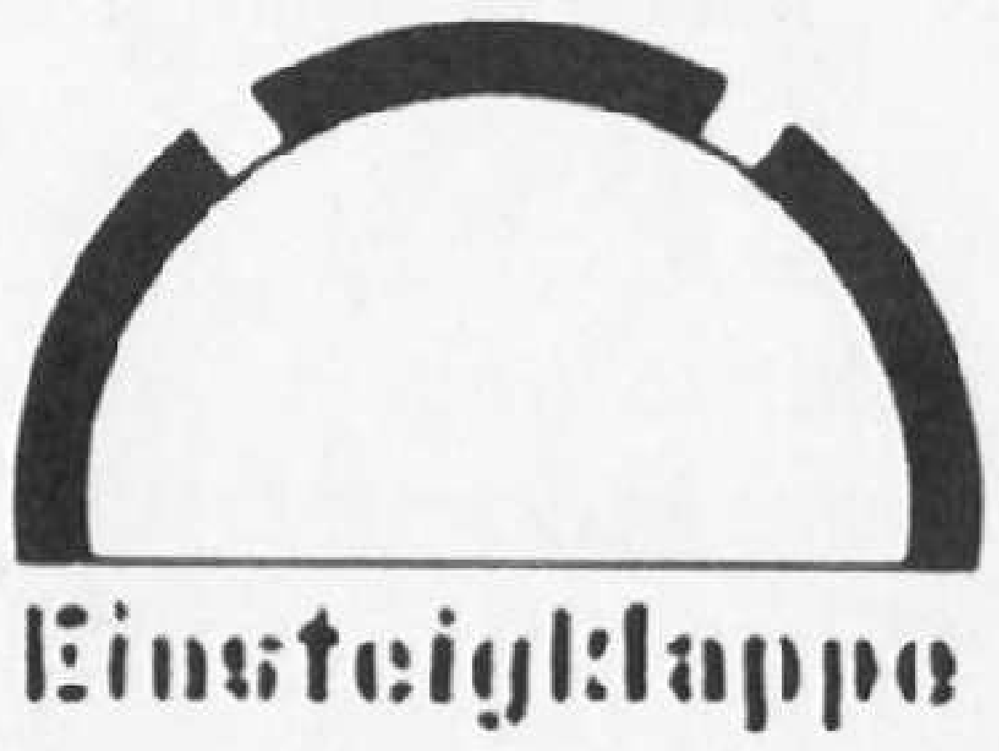
17

Nicht schieben

18


zu
auf
Hydraulik

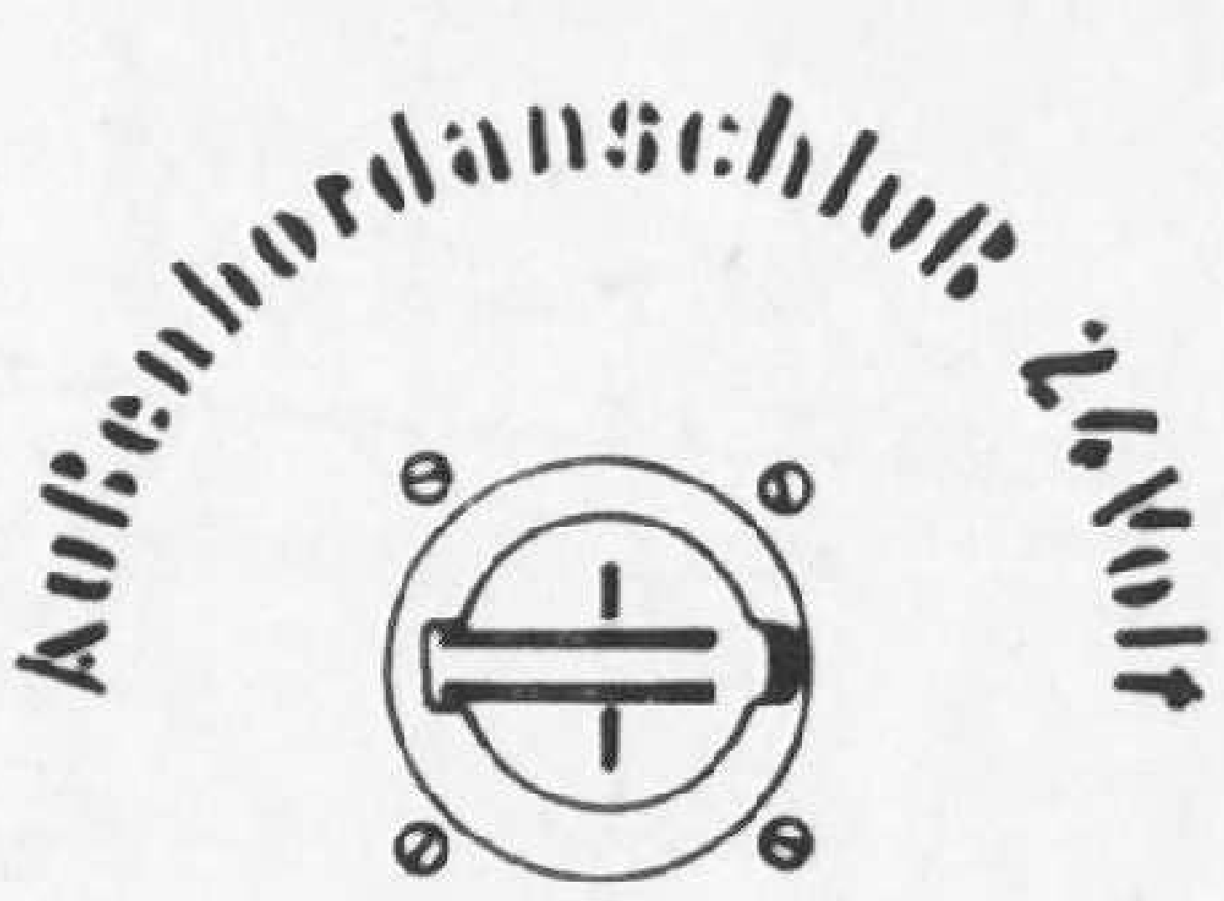
19


Einsteigklappe

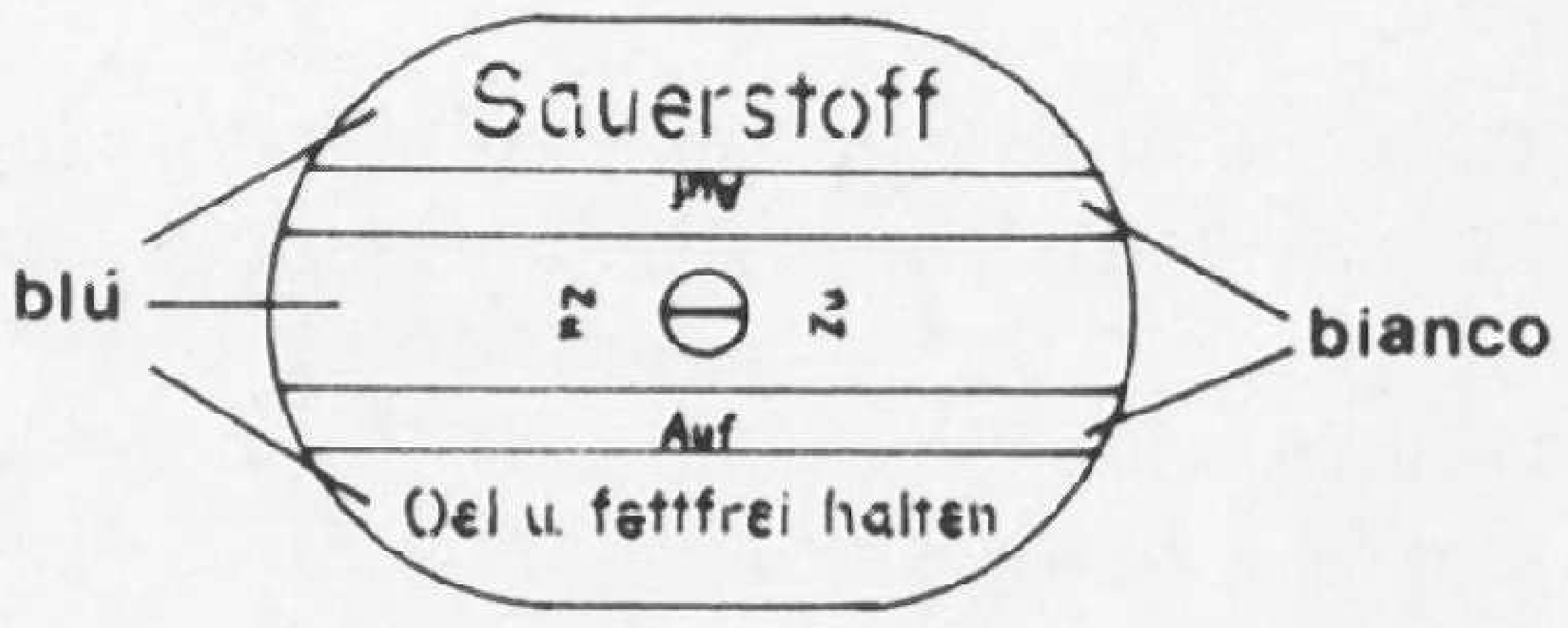
20

ACHTUNG!
Nicht am Bugrad
schleppen

21


Außenbordanschluß 24 Volt

22


Sauerstoff
zu
blù
bianco
Auf
Oel u. fettfrei halten

23

„Ist Zylinder verriegelt?"

24

Rakete
nicht über 500kg

25

R. Giacometti '79

DIMENSIONI DELLE INSEGNE DI NAZIONALITÀ (1)

Aereo/	croci semplificate sopraalari	croci semplificate in fusoliera	croci bianche/nere subalari	svastiche
reale	630/700/700	800/800/900	800/700/700	430/300/500
1/144	4,37/4,86/4,86	5,55/5,55/6,25	5,55/4,86/4,86	2,98/2,08/3,47
1/100	6,30/7,00/7,00	8,00/8,00/9,00	8,00/7,00/7,00	4,30/3,00/5,00
1/72	8,75/9,72/9,72	11,1/11,1/12,5	11,1/9,72/9,72	5,97/4,16/6,94
1/48	13,12/14,6/14,6	16,66/16,66/18,75	16,66/14,6/14,6	8,95/6,25/10,4
1/46	13,69/15,2/15,2	17,39/17,39/19,56	17,39/15,2/15,2	9,34/6,52/10,86
1/32	19,68/21,87/21,87	25,00/25,00/28,12	25,00/21,87/21,87	13,43/9,37/15,62

Note

(1) Tutte le dimensioni sono in millimetri; la prima cifra indica le dimensioni prescritte dalla «Sichtsschutzanstrich-Hoheits-u. Kennzeichen del 23/2/1945, la seconda e la terza indicano invece la misura rispettivamente minima e massima riscontrata sui velivoli operativi.

N.B. Secondo il documento sopracitato, le croci a solo bordo bianco sopraalari dovevano essere posizionate in modo tale che il loro asse longitudinale fosse parallelo a quello del velivolo, mentre nella realtà operativa l'asse longitudinale di tali croci risulta quasi perpendicolare al bordo d'entrata alare.

«CHIAVE» MODELLISTICA DEI COLORI E LORO EQUIVALENZE

Numero R.L.M.	Denominazione	Riferimento FS 595a	Note	Humbrol	Mo-Lak	Pactra	Polly S	Airfix
00	Wasserhell	–		35	0	X19	–	GV1
01	Silber	17178	(1)	HJ6	LJ6	IJ17	–	G8
02	Grau	34159/34226	(2)	HG6	LG6	IG9	PCG83	–
04	Gelb	13655/33538		HC6	LC6	–	–	–
22	Schwarz	37038	(3)	33	2M	M1	10	M6
		27038	(4)	85	FSC26	–	–	–
23	Rot	31302		HT5	LR5	IR45	–	–
24	Dunkelblau	35044		25	15M	XF8		M11
66	Schwarzgrau	36076	(5)	HM4	LM4	IM68	–	–
74	Dunkelgrau	36081	(6)	HF5	LF5	IF26	PCF78	± M2
75	Mittelgrau	36231	(6)	27	10M	XF55	–	M2
76	Hellgrau (8)	35414/35622	(7)	HG3	LG3	IG12	PCG88	–
81	Braunviolett	24087	1 parte di	66	14M	M6	PCA808	M21
			+ 1 parte di	98	LF6	IF25	PCF80	–
82	Dunkelgrün	± 34096	2 parti di	88	LN3	IN59	–	–
			+ 1 parte di	30	5M	IE86	PCE75	M3
83	Hellgrün	34138	scurito con	HF2	LF2	IF29	PCF77	–
			gocce di	30	5M	IE86	PCE75	M3
	Kaki	33564		HN4	LN4	IN60	–	–
	Cuoio	± 30215		62	12M	IP103	–	M23
	Ruggine	± 30109		HS216	LL016	IP96	–	–

Note

(1) Per le gambe del carrello in metallo naturale è preferibile l'Humbrol 56

(2) L'LG6 è il più simile all'originale

(3) Per riprodurre il nero opaco

(4) Per riprodurre il nero semilucido

(5) L'LM4 è il più simile all'originale

(6) Leggermente schiarito

(7) L'IG12 è il più simile all'originale.

(8) Questa è ormai la denominazione corrente, mentre quella originale è «Weissblau».

+ Significa colore o tonalità più simile per approssimazione

GLOSSARIO DELLE ABBREVIAZIONI E DEI TERMINI TEDESCHI

Einsatzkommando = distaccamento operativo
Erprobungskommando = distaccamento sperimentale
JV = Jagdverband = formazione da caccia
JG = Jagdgeschwader = stormo da caccia
KG = Kampfgeschwader = stormo da bombardamento
NJG = Nachtjagdgeschwader = stormo da caccia notturna

BIBLIOGRAFIA

TITOLO	Riferimenti modellistici	Spaccati, disegni in scala, dettagli	Mimetizzazioni, insegne, colorazioni	Conversioni, elaborazioni	Fotografie	Storia del velivolo	NOTE
LIBRI							
K.A. Merrick «Me 262 described» parti 1 e 2 - ed. Kookaburra, 1972		+	+		+	+	Imprecisioni nelle colorazioni
E. Maloney, F. Ryan «Me 262» ed. Challenge, 1965		+			+	+	
R.S. Hirsch, U. Feist, H.J. Nowarra «Me 262» - ed. Aero, 1967					+	+	Dettagli fotogr. molto interess.
J.R. Smith, J.D. Gallaspy «Luftwaffe Camouflage & markings» vol. 3 ed. Kookaburra, 1977			+		+		
J.R. Smith, G.G. Pentland, R.P. Lutz «Luftwaffe painting guide» ed. Kookaburra, 1978			+		+		
W. Green: «Warplanes of the third reich» MacDonald & Jones					+	+	
RIVISTE							
IPMS Magazine, agosto 1973	+	+		+			Buoni dettagli dis.
IPMS Magazine, mag./giu. 1979	+		+				
Airfix Magazine Annual, 1971	+			+			Qualche imprecis.
Scale Models, giugno 1979	+		+				
«Aerei» n. 7, luglio 1974		+					
Aircraft Model Special	+	+	+	+			Fondamentale
Storia Modellismo, marzo 1979	+				+	+	
Profile n. 130			+		+	+	
Aircraft described n. 184		+					Solo disegni
Scale Modeler, sett. 1975	+	+					Disegni di progetti
Air International, mar. 1976						+	

ALL'INIZIO DI FEBBRAIO SARÀ IN EDICOLA
IL N. 2/80 DI «AEREI»
SEGNALIAMO AI LETTORI MODELLISTI
LO «SPECIALE P-47»
CORREDATO DI PROFILI A COLORI E DI SPACCATO

I principali colori in commercio

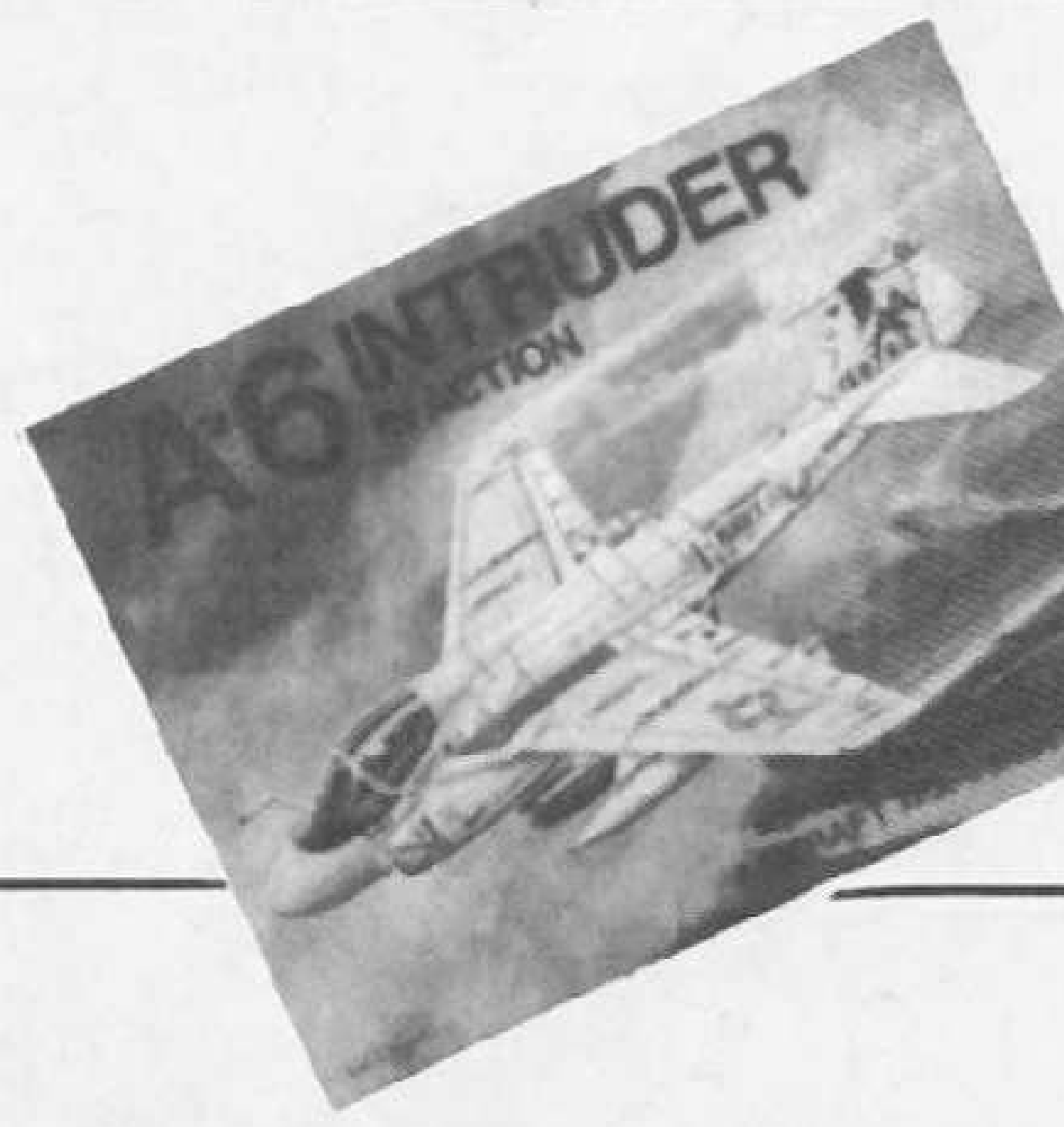
e le relative uguaglianze

Ecco un elenco dei principali colori lucidi, opachi e metallici con le corrispondenze tra ditta e ditta e l'uguaglianza con il Federal Standard 595a.
Le ditte prese in considerazione sono la Humbrol, MoLak, Airfix, Pactra, Polly S, Revell, Testors e Gloy.
Il simbolo + sta a significare il colore o il numero di F.S. 595a più vicino a quello esatto.

Queste corrispondenze potranno servire al modellista sia per sapere i colori che gli servono a seconda delle marche che riesce meglio ad acquistare o a trovare e sia per ricavare da riviste o scatole di montaggio che si riferiscono ad una sola ditta i relativi colori che esistono sul mercato nazionale o provinciale.

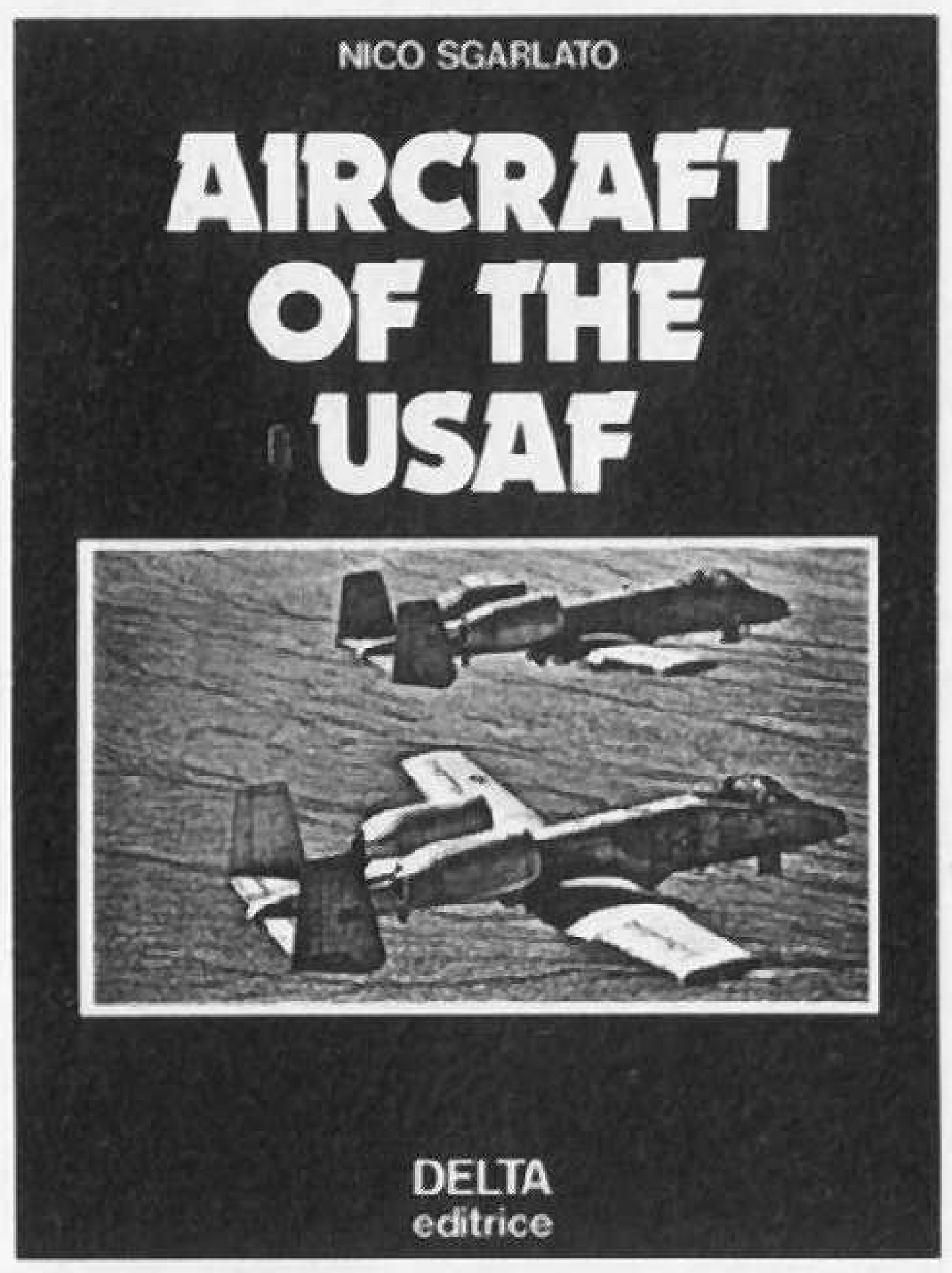
Colori lucidi: nome colore	Humbrol	Mo-Lak	Airfix	Pactra	Polly S	Revell	Testors	Gloy	F.S. 595a
emerald (verde smeraldo)	2	12	–	+X 5	–	61	1124	STG18	+14110
Brunswick green (verde Brunswick)	3	13	G5	–	–	62	1123	STG19	14062
dark grey (grigio scuro)	5	18	–	–	–	71	1138	STG3	16187
light buff (cuoio chiaro)	7	8	–	–	–	11	–	STG14	+13594
tan (marrone rossiccio)	9	9	G18	X17	–	80	–	STG20	+20100
service brown (marrone scuro)	10	10	G9	X14	–	81	1133	STG21	+20040
French blue (blu Francia)	14	17	G6	–	–	52	1110	STG24	+15123
midnight blue (blu notte)	15	14	G13	+X3	–	53	1143	STG25	+15050
orange (arancio)	18	3	G17	X13	–	30	1118	STG9	12246
bright red (rosso vivo)	19	4	G1	X7	–	31	1103	STG6	11105
crimson (rosso cremisi)	20	5	G11	–	–	32	1104	STG8	+10076
black (nero)	21	2	G4	X1	–	7	1147	STG37	17038
white (bianco)	22	1	G3	X2	–	4	1145	STG38	17875
lime (verde cedro)	38	11	–	–	–	60	–	STG17	+14187
pale grey (grigio chiaro)	40	19	G14	+X9	–	70	–	STG2	+16440
ivory (avorio)	41	7	–	+X15	–	10	–	STG1	17778
sea blu (blu mare)	47	15	G10	X18	–	50	+1108	STG22	+25240
Mediterranean blue (blu Mediterraneo)	48	16	–	–	–	51	–	STG23	+15177
purple (viola)	68	20	–	X41	–	33	1135	STG15	+17100
yellow (giallo)	69	6	G2	X8	–	12	1114	STG11	13655
clear varnish (vernice trasparente)	35	0	GV1	X19	–	1	–	STG35	–
Colori metallici									
silver (argento)	11	24	G8	X11	–	90	1146	26	17178
copper (ottone)	12	22	–	XF6	–	92	1151	30	–
gold (oro)	16	21	G7	X12	–	94	1144	28	17043
metallic green (verde metallizzato)	50	28	–	X38	–	97	1154	32	–
metallic red (rosso metallizzato)	51	27	–	X36	–	96	1152	33	–
metallic blue (blu metallizzato)	52	29	–	X37	–	98	1153	34	–
gun metal (grigio scuro metallizzato)	53	25	G16	–	–	91	–	27	–
brass (rame)	54	23	G12	IP102	–	93	–	29	–
bronze (bronzo)	55	26	G15	M14	–	95	–	31	–
aluminium (alluminio)	56	–	–	–	–	99	–	STM61	–
steel	–	–	–	IP101	–	–	–	–	–
Colori opachi:									
duck egg blue (azzurro uovo d'anatra)	23	9M	M8	–	–	+17	–	–	+34670
trainer yellow (giallo)	24	7M	M15	XF3	40	15	1169	STM63	33538
blue (blu)	25	15M	M11	XF8	30	56	+1172	STM60	+15056
khaki (kaki)	26	17M	M24	M17	60	+86	+1167	STM50	+30118
sea grey (grigio mare)	27	10M	M2	XF55	–	77	1163	STM44	+36173
dark earth (terra scuro)	29	11M	M5	XF10 M20	+61	87	1166	STM62	30118
dark green (verde scuro)	30	5M	M3	–	+50	+46	+1165	STM52	34092

Nome colore	Humbrol	Mo-Lak	Airfix	Pactra	Polly S	Revell	Testors	Gloy	F.S. 595a
slate grey (grigio ardesia)	31	16M	+M20	–	–	67 76	–	STM42	34159
black (nero)	33	2M	M6	XF1 M1 IP105	10	8	1149	STM39	37038
white (bianco)	34	1M	M10	XF2 M2 IP104	11	5	1168	STM40	37875
scarlet (rosso scarlatto)	60	19M	+M19	XF7	20	36	1150	STM46	31136
flesh (colore rosa carne)	61	18M	M7	M10 IP98	23	35	1116	STM47	31667
leather (cuoio)	62	12M	M23	IP103	–	+85	–	STM51	+30215
sand (sabbia)	63	6M	–	+M18	–	16	+1170	–	33434
light grey (grigio chiaro)	64	4M	M13	–	–	75	–	STM41	+36440
aircraft blue (azzurro aereo)	65	3M	M25	–	–	–	+1162	STM55	+35414
olive drab (verde oliva scuro)	66	14M	M21	XF51 M6	52	–	1164	STM45	34086
tank grey (grigio carro armato)	67	8M	–	–	–	78	–	–	+36076
brick red (rosso mattone)	70	13M	M1	M8	21	37	–	STM49	30166
oak (quercia per alberi di navi)	71	–	M4	–	–	–	–	–	+23619
khaki drill (kaki esercitazione)	72	–	M9	–	–	+27	–	STM48	+30277
wine red (rosso vino)	73	–	+M12	–	–	38	–	–	+30166
linen (tela di lino)	74	–	+M14	–	–	–	–	–	+23697
bronze green (verde bronzo)	75	–	M17	–	–	–	–	–	34052
uniform green (verde divisa)	76	–	+M18	–	–	–	+1171	STM53	+34108
navy blue (blu marina)	77	–	+M27	–	+31	–	–	+STM58 STM59	+35045
cockpit green (verde interno cabina)	78	–	M20	–	–	65	–	–	34226
blue grey (grigio blu)	79	–	M22	–	–	57	–	+STM43	36118
grass green (verde erba)	80	–	+M26	–	51	–	–	STM54	+34138
pale yellow (giallo chiaro)	81	–	+M16	–	–	+19	–	–	+33481
orange lining (arancio fodera)	82	–	–	–	+24	+25	–	–	+22203
ochre (ocra)	83	–	–	–	–	26	–	–	+34201
mid stone (marrone pietra)	84	–	–	–	–	–	–	–	34201
coal black (nero carbone)	85	–	–	–	–	–	-	–	27040
light olive (oliva chiaro)	86	–	+M26	–	–	45	–	–	34102
steel grey (grigio acciaio)	87	–	–	–	–	47	–	–	+36173
deck green (verde ponte di nave)	88	–	–	–	–	+48	–	–	+34058
middle blue (azzurro medio)	89	–	–	–	+32	55	–	STM56	+35190
beige green (verde molto chiaro)	90	–	–	–	–	68	–	–	34554
black green (verde scurissimo)	91	–	–	–	–	69	–	–	34052
iron grey (grigio ferro)	92	–	–	–	–	79	–	–	+26134
desert yellow (giallo deserto)	93	–	–	–	–	88	–	–	+30266
brown yellow (giallo marrone)	94	–	–	–	–	89	–	–	30266
concrete (cemento)	95	–	–	–	–	–	–	–	+34554
RAF blue (azzurro RAF)	96	–	+M22	–	–	+58	–	STM57	+35164
egg shell (verdino guscio d'uovo)	97	–	–	–	–	18	–	–	+34583
chocolate (marrone cioccolato)	98	–	–	–	–	–	–	–	30045
lemon (limone)	99	–	–	–	–	–	–	–	+23655



VI RICORDIAMO CHE È DISPONIBILE
NELLA SERIE «IN ACTION» LA MONOGRAFIA
DEDICATA ALL'A-6 INTRUDER
CORREDATA DA 100 ILLUSTRAZIONI

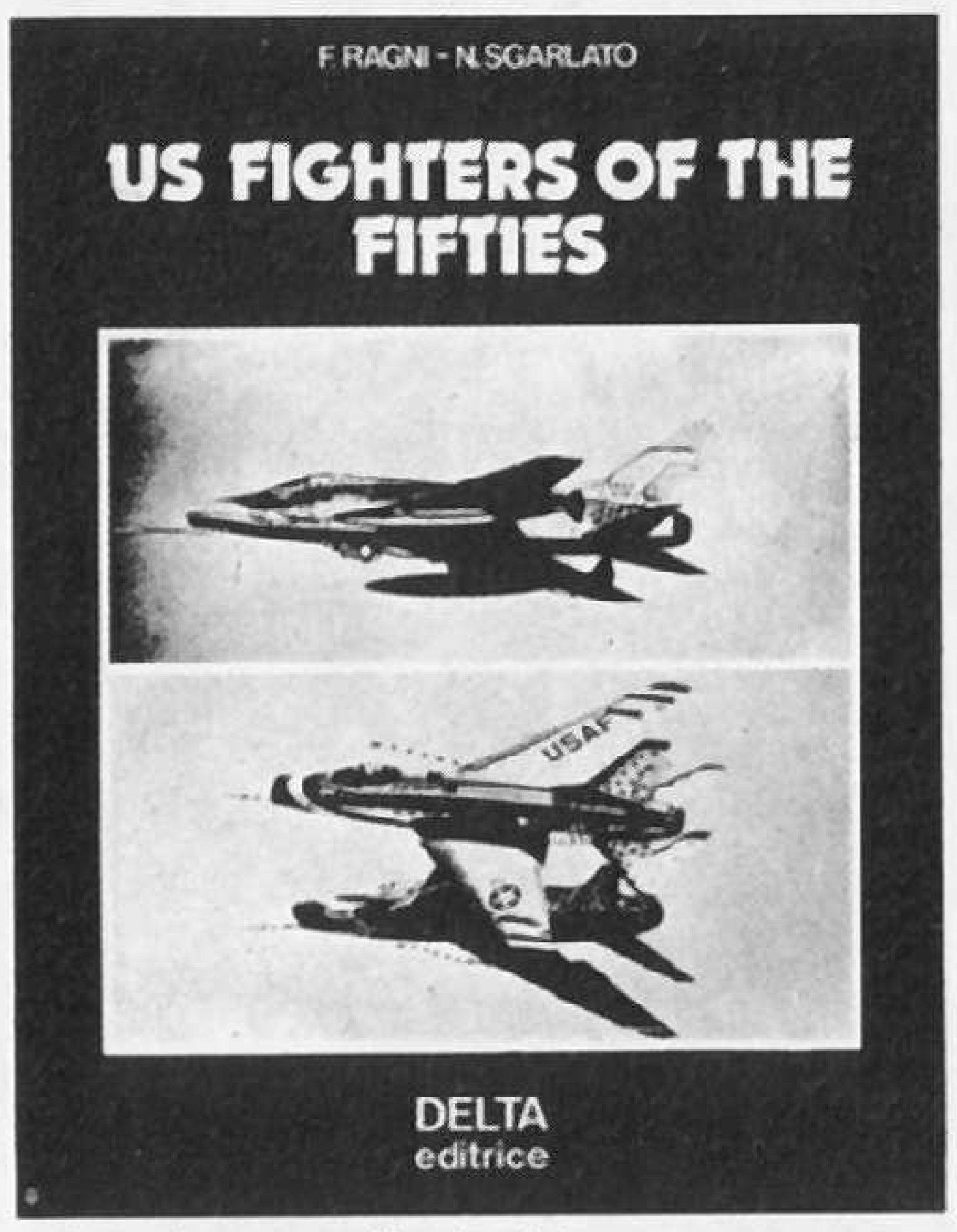
Volumi Delta


NICO SGARLATO
AIRCRAFT OF THE USAF
DELTA editrice

104 pagine
di cui 20 a colori,
disegni a tre viste,
spaccati,
100 fotografie
L. 5.800 (in lingua inglese)

NICO SGARLATO
SOVIET AIRCRAFT OF TODAY
DELTA editrice

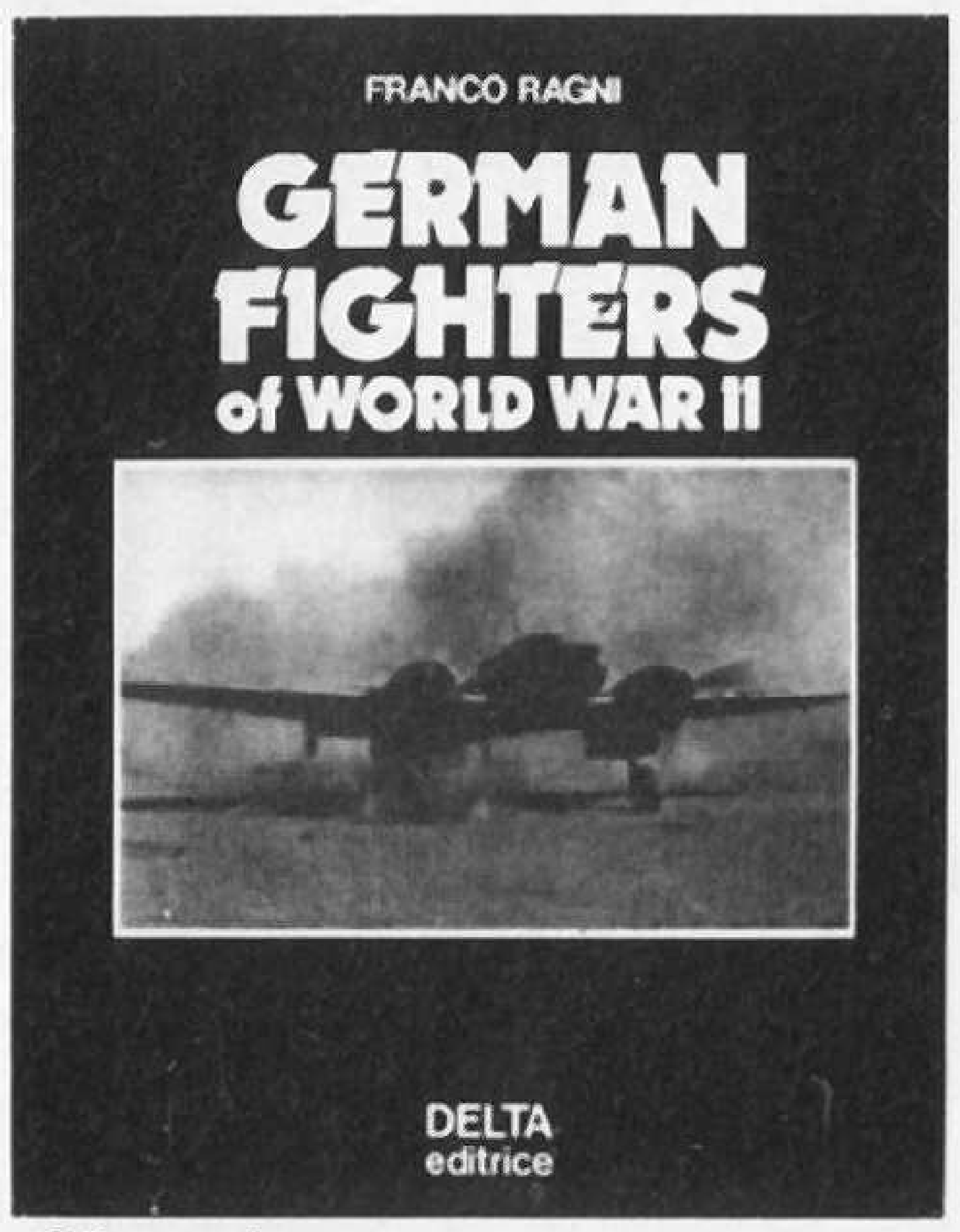
80 pagine
95 illustrazioni di cui 6 a colori
17 profili a colori
7 spaccati
26 disegni tecnici
L. 5.800 (in lingua inglese)


F. RAGNI - N. SGARLATO
US FIGHTERS OF THE FIFTIES
DELTA editrice

100 fotografie in bianco e nero
70 disegni
4 tavole a colori
4 spaccati
L. 5.800 (in lingua inglese)

NICO SGARLATO
ITALIAN AIRCRAFT OF WW II

80 pagine
112 fotografie di cui 9 a colori
22 disegni
8 tavole a colori
9 spaccati
L. 5.800 (in lingua inglese)


FRANCO RAGNI
GERMAN FIGHTERS of WORLD WAR II
DELTA editrice

80 pagine
100 fotografie e disegni
6 spaccati
L. 5.800 (in lingua inglese)

Disegni e spaccati di aerei da combattimento
DELTA editrice

formato cm. 42 x 28 **L. 6.500**
(in lingua italiana)

ANGELO FALCONI
MANUALE DI PLASTIMODELLISMO AEREO
DELTA editrice

100 illustrazioni tra
foto e disegni
112 pagine in brossura
L. 5.900
(in lingua italiana)

PREGO INVIARMI CONTRASSEGNO I SEGUENTI ARTICOLI:

N. Copie . . . . .titolo . . . . a L. . . . .
N. Copie . . . . .titolo . . . . a L. . . . .
N. Copie ... . .titolo . . . . a L. . . . .
N. Copie . . . . .titolo . . . . a L. . . . .

NOME E COGNOME ____________________

VIA ____________________

CITTA' ____________________ **C.A.P.** __________

—M—

FIRMA ____________________

PER FAVORE SCRIVERE IN STAMPATELLO

SERIE "IN ACTION"

F4 Phantom II
in Action
squadron/signal publications
AIRCRAFT NO. 7
$3.95

F-14 TOMCAT
in action
squadron/signal publications
AIRCRAFT NO. 32
$3.95

F-15 EAGLE
in action
squadron/signal
publications
AIRCRAFT NO. 24
$3.95

(in lingua inglese,
ciascun volume
contiene
circa 100 fotografie)

F-104 STARFIGHTER
in action
squadron/signal publications
AIRCRAFT NO. 27
$3.95

F8 Crusader
in Action

A-6 INTRUDER
IN ACTION

L. 5.500
cadauno

F-111
in action
squadron/signal publications
AIRCRAFT NO. 35 $3.95

F-100 Super Sabre
in Action
squadron/signal publications
AIRCRAFT NO. NINE
$3.95

B-47 STRATOJET
in action
squadron/signal publications

L. 120

Spett.

DELTA editrice s. n. c.

Casella Postale 409

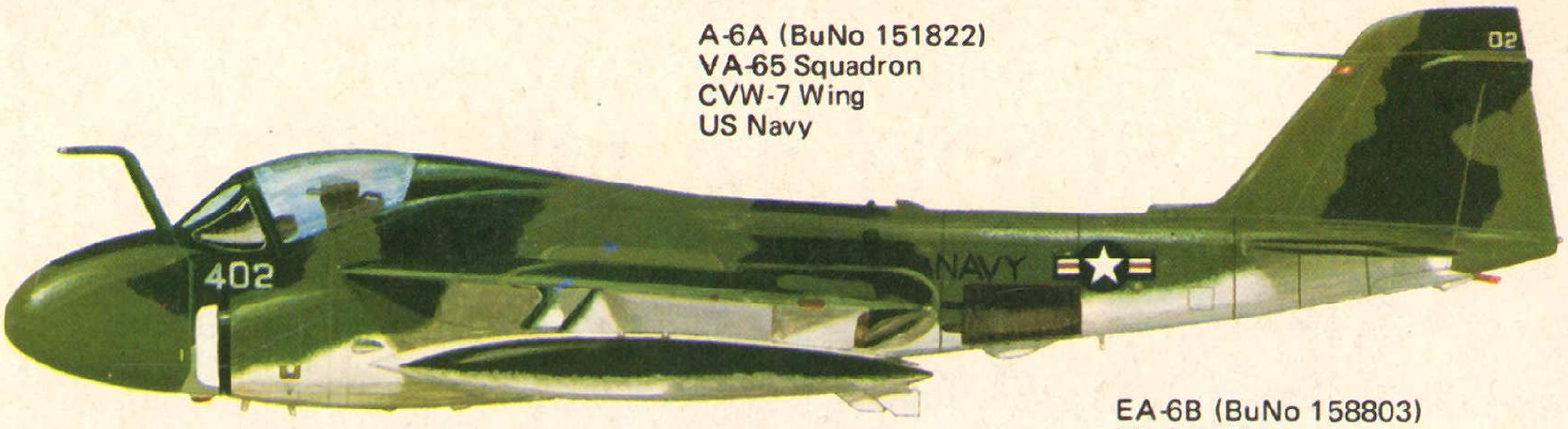
43100 PARMA (Italy)

ABBONARSI
A
AEREI MODELLISMO

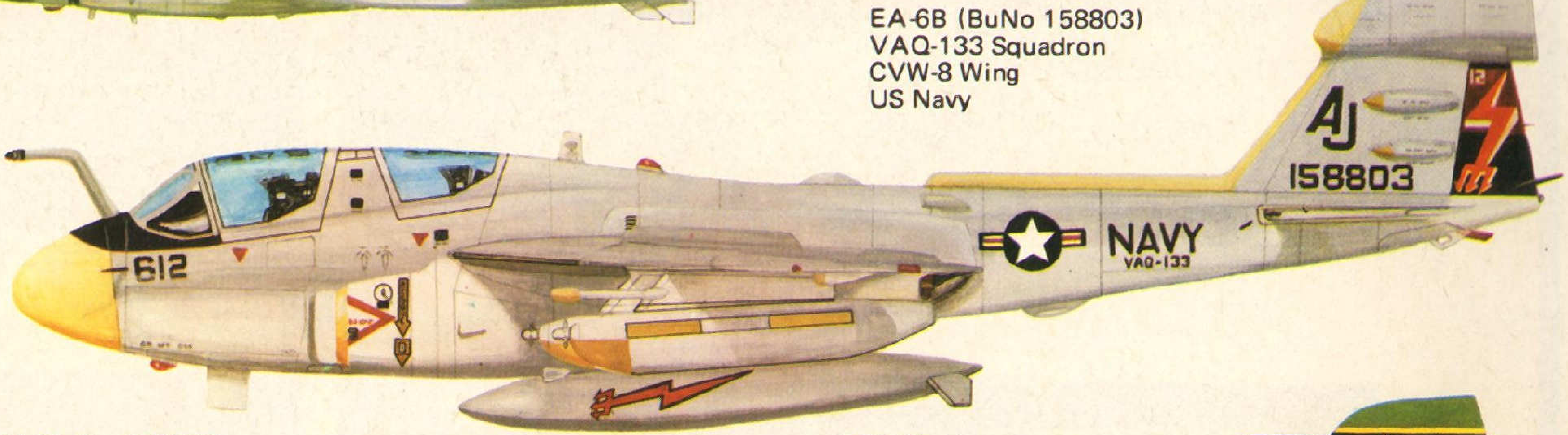
vuol dire risparmiare
sull'acquisto globale:
11 numeri a L. 17.000

(eseguire il versamento tramite bollettino di c/c postale indicando *chiaramente in stampatello* nome, cognome, indirizzo e causale del versamento; non verrà dato corso all'abbonamento se la causale non è interamente compilata in stampatello o a macchina).

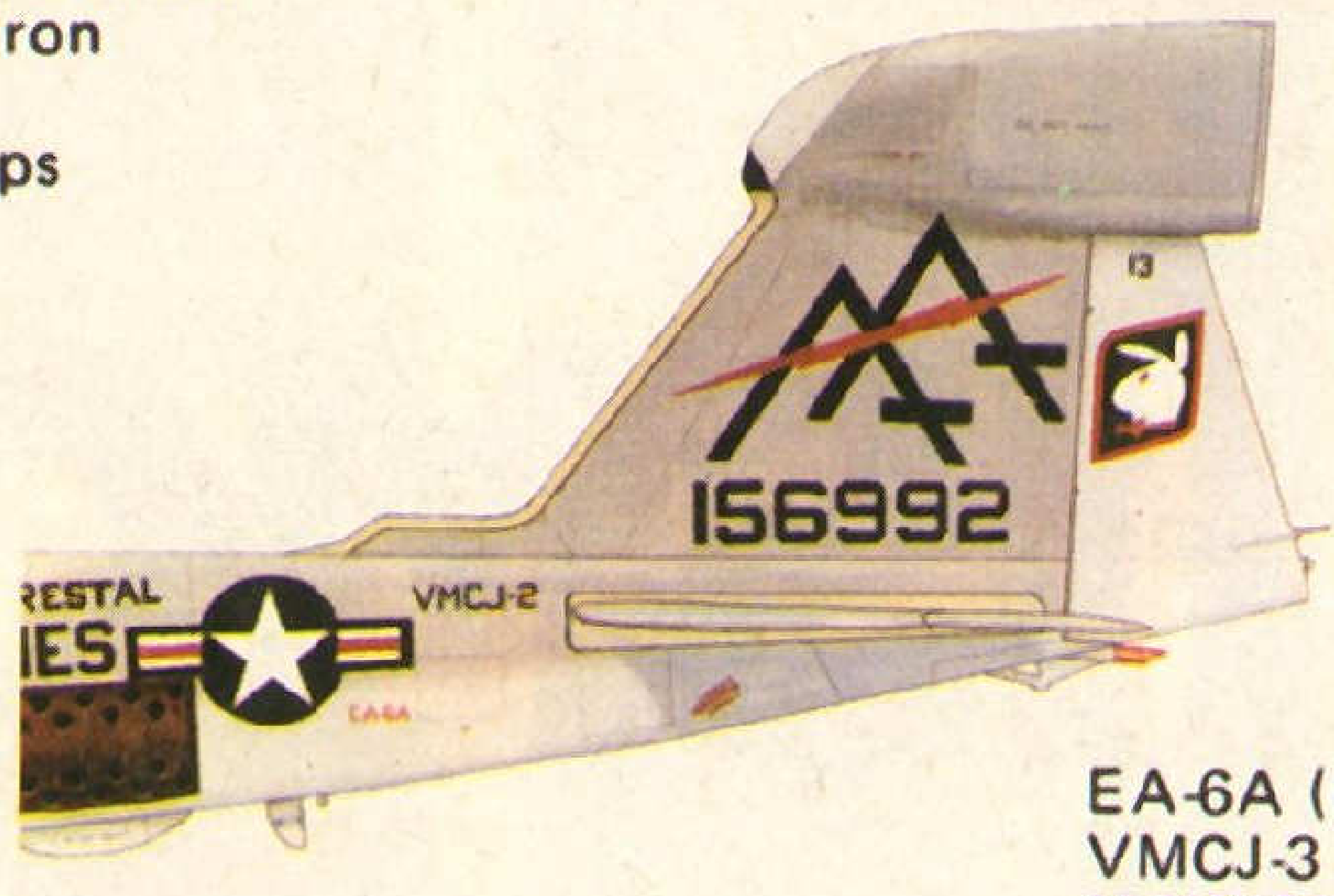
A-6A (BuNo 151822)
VA-65 Squadron
CVW-7 Wing
US Navy



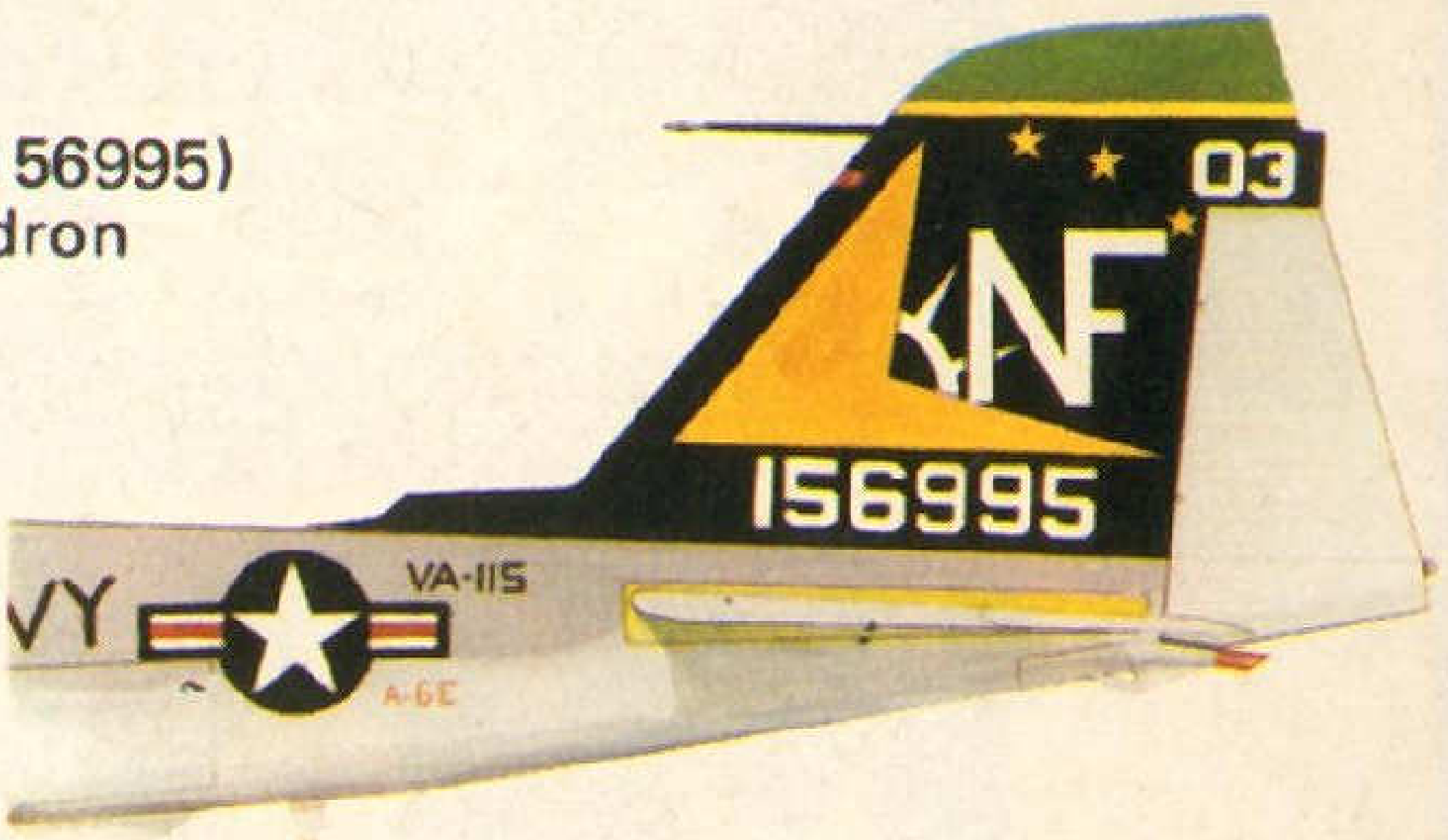
EA-6B (BuNo 158803)
VAQ-133 Squadron
CVW-8 Wing
US Navy


AJ
158803
612
NAVY
VAQ-133

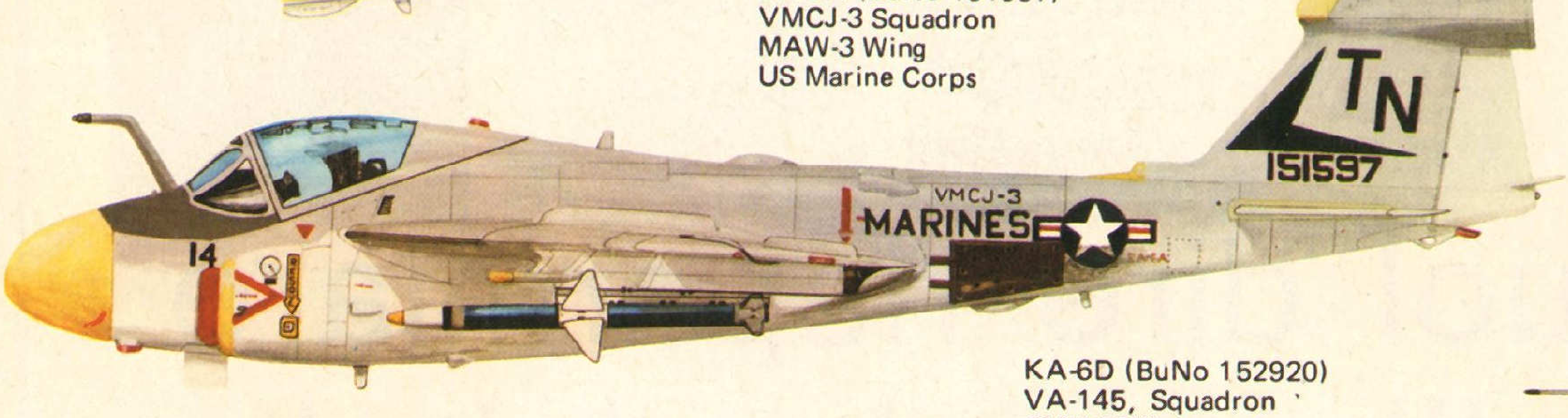
EA-6A (BuNo 156992)
VMCJ-2 Squadron
CVW-17 Wing
US Marine Corps


156992
VMCJ-2

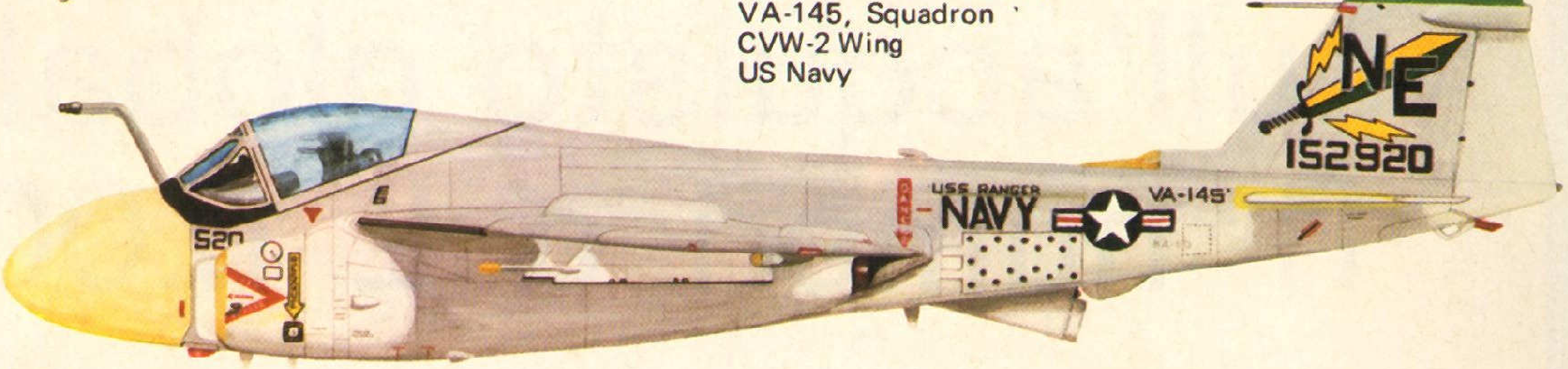
A-6E (BuNo 156995)
VA-115 Squadron
CVW-5 Wing
US Navy


03
NF
156995
VA-115

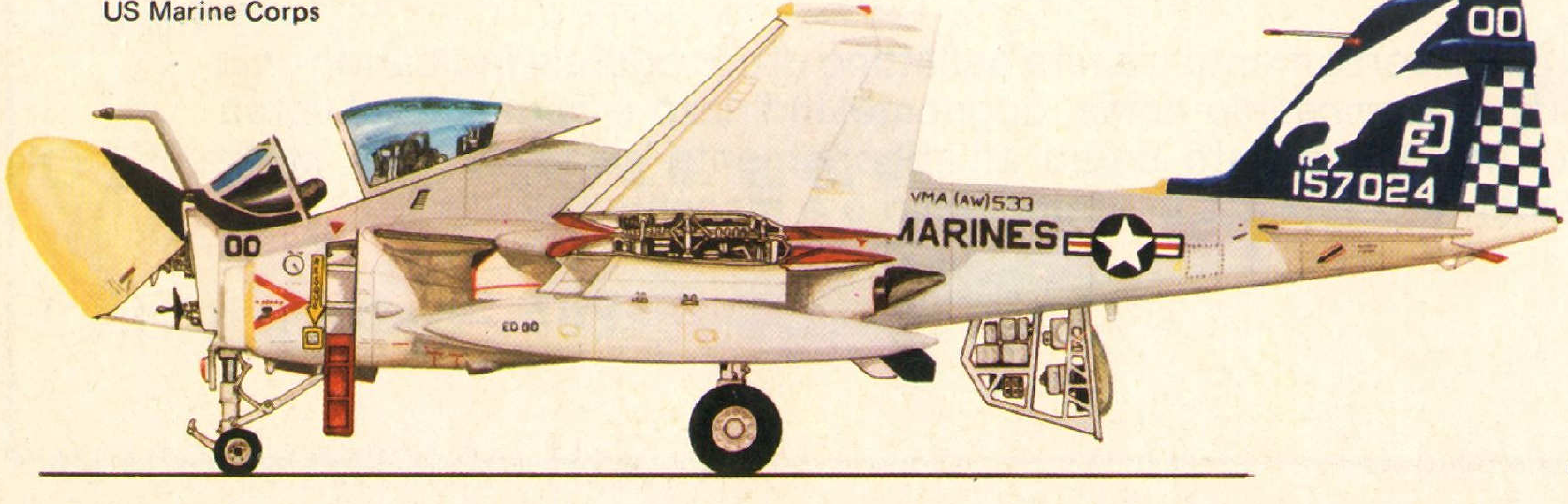
EA-6A (BuNo 151597)
VMCJ-3 Squadron
MAW-3 Wing
US Marine Corps


TN
151597
VMCJ-3
MARINES
14

KA-6D (BuNo 152920)
VA-145, Squadron
CVW-2 Wing
US Navy


NE
152920
USS RANGER
NAVY
VA-145
520

A-6A (BuNo 157024)
VMA (AW);533 Squadron
MAW-1 Wing
US Marine Corps


00
ED
157024
VMA (AW)533
MARINES

disegni di Angelo Romano